Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 735255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 21 settembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8525 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 735255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche IVA 12% in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copia arretrata L. 300

ACCOLTE PARZIALMENTE LE RICHIESTE D'AUMENTO DEI PREZZI ALL'ORIGINE

COMPROMESSO A BRUXELLES SULL'AGRICOLTURA EUROPEA

Fissata al 5 per cento la quota d'incremento - Minimo riflesso sui prezzi al consumo Riserva tedesca (si voleva il 4 p.c.) - Insoddisfazione francese (si voleva l'8 p.c.)

Bruxelles, 20

La lunga maratona per decidere i provvedimenti destinati ad affrontare la grave crisi dell'«Europa verde» si è conclusa questa mattina, poco prima delle 6, (7 ora italiana). I ministri dell'agricoltura dei «Nove», riuniti da tre giorni a Bruxelles, si sono alla fine accordati su un aumento straordinario del cinque per cento dei prezzi dei prodotti agricoli, aumento che entrerà in vigore il primo ottobre prossimo. Il provvedimento mira ad assorbire in parte il calo verificatosi nei redditi agricoli. Gli esperti della commissione esecutiva ritengono che questo aumento avrà riflessi minimi sui prezzi al consumo: essi affermano, infatti, che l'aumento del cinque per cento si riferisce in realtà ai prezzi garantiti agli agricoltori e dovrebbe incidere solamente per lo 0,5 per cento sui prezzi al consumo.

«Non si tratta né di una vittoria né di una sconfitta», ha detto al termine dei lavori il presidente di turno del consiglio, il ministro francese Christian Bonnet. «La vita della Comunità europea prosegue — ha soggiunto — e questo risultato è tanto più importante se si pensa ai pericoli corsi per qualche ora». L'accordo raggiunto questa mattina è tuttavia ancora condizionato da una riserva tedesca. Il ministro Ertl ha detto che il suo governo gli aveva conferito un mandato per aumenti dei prezzi dei prodotti agricoli non superiori al quattro per cento e, di conseguenza sarà necessario attendere la riunione di lunedì prossimo del gabinetto di Bonn perché questa riserva possa essere sciolta.

Tra le altre misure decise dai ministri dei «Nove» per fronteggiare l'attuale difficile situazione dell'agricoltura europea figurano le seguenti: anticipo al primo ottobre della campagna 1974-75 per la carne suina; impegno della commissione a proporre prima dell'inizio di dicembre i prezzi per la campagna 1975-76 e del consiglio a decidere su queste proposte entro il primo febbraio 1975; impegno della commissione a basare le sue proposte per i prezzi della prossima campagna sulla evoluzione dei costi di produzione durante gli anni 1973 e 1974; anticipo al primo febbraio 1975 della campagna per i prodotti del latte e al primo marzo 1975 per la carne bovina.

Per la carne bovina è stata accolta la richiesta italiana di un premio a favore degli allevatori con meno di 20 capi di bestiame che decidano di mantenere in vita le giovenche fino alla nascita dei vitelli. Il premio consiste in 33 unità di conto (30 a carico del Feoga, e tre dei governi nazionali) e sarà assegnato fino ad un massimo di dieci animali. Questa misura dovrebbe avere due conseguenze: bloccare la svendita del patrimonio zootecnico e rilanciare gli allevamenti su basi economicamente valide.

Il ministro Bisaglia, che ha guidato la delegazione italiana, ha detto che la commissione esecutiva si è anche impegnata a mantenere sostanzialmente immutata, dopo la scadenza del 31 ottobre, la clausola di salvaguardia che ha permesso il blocco delle importazioni di carni bovine dai paesi extracomunitari.

Tale clausola dovrebbe rimanere in vita fino a quando non saranno trovate misure adeguate che regolino i flussi delle importazioni, anche dopo opportuni contatti con i paesi produttori. Sempre per la carne bovina, i ministri hanno deciso un aumento fino a 40 mila lire del premio stabilito dalla Cee per gli allevatori che rinviano di quattro mesi la macellazione del bestiame.

Per quanto riguarda il vino, altro settore di particolare importanza per l'Italia, il consiglio agricolo della Cee ha deciso di prorogare fino al 15 novembre 1974 l'autorizzazione alle operazioni di distillazione delle eccedenze di questo prodotto, oltre ad un aumento di 0,05 unità di conto per grado-ettolitro, per le operazioni compiute dopo il primo ottobre prossimo, del premio Cee per le distillazioni.

Tra i provvedimenti agricoli di carattere monetario è stata decisa la svalutazione dell'8,5 per cento della «sterlina verde» britannica e del 12 per cento di quella irlandese. La differenza nella svalutazione di queste due «valute agricole», che in effetti dovrebbero avere lo stesso valore, deriva dalla necessità di equilibrare le differenze dei prezzi dei prodotti agricoli nei due paesi.

Circa l'aumento dei prezzi garantiti agli agricoltori è stato fatto notare che, qualora la Germania federale dovesse dimostrarsi restia a concedere un'approvazione automatica a riguardo, si incorrerebbe nel pericolo di nuove manifestazioni da parte degli agricoltori europei. I sindacati francesi, che miravano ad un incremento dell'8 per cento, prevedono, infatti, altre agitazioni in Francia.

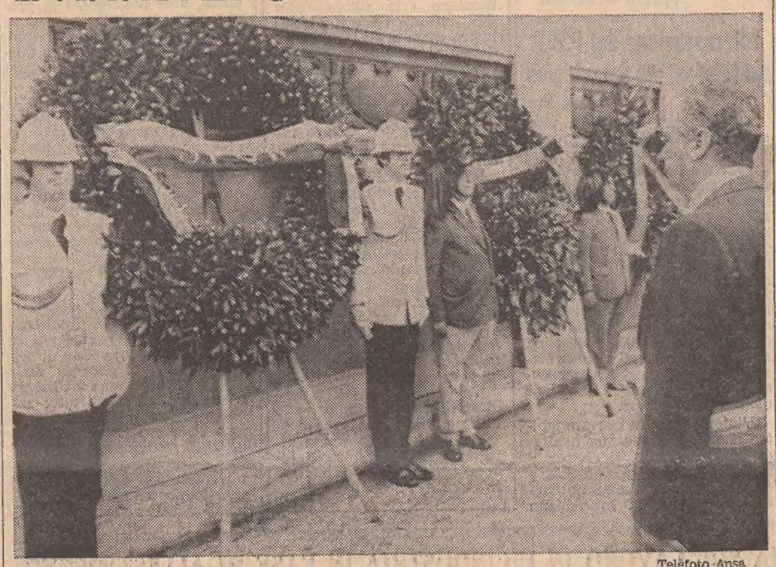
Il ministro dell'agricoltura francese Bonnet, si è dimostrato poco entusiasta dell'esito dell'incontro. La delegazione francese, che godeva del sostegno del Belgio e dell'Irlanda, ha esercitato forti pressioni per ottenere un incremento dell'8 per cento che andrebbe ad aggiungersi all'aumento dell'8,5 per cento già concesso agli agricoltori dalla Cee nella determinazione annuale dei prezzi agricoli, avvenuta a marzo.

«Preoccupato e deluso» è il commento del comitato direttivo della confagricoltura, riunitosi sotto la presidenza di Alfredo Diana, sui risultati di stamane del consiglio dei ministri della Cee.

A sua volta il presidente della «Coltivatori diretti» Bonomi, commentando l'accordo di stamani a Bruxelles, ha sottolineato che l'aumento percentuale dei prezzi Cee, deciso nella misura del cinque per cento, si discosta sensibilmente dalla richiesta del Copa (organizzazione degli agricoltori europei) dell'otto per cento: «Sarà quindi necessario un nuovo esame approfondito della situazione da parte del Copa».

(Ansa - Italia)

L'ANNIVERSARIO DI PORTA PIA



Telefoto Ansa

Roma — Si sono svolte ieri a Roma una serie di manifestazioni per celebrare il 104.o anniversario dell'Unione di Roma allo Stato italiano. Il sindaco Darida (nella telefoto) accompagnato dai componenti della giunta municipale, si è recato davanti al monumento di Porta Pia, dove ha deposto una corona d'alloro sulla lapide che ricorda i Caduti sulla storica breccia. Un'altra corona d'alloro è stata deposta più tardi dai liberali della capitale

SUL GOVERNO E LA MAGGIORANZA CONTINUA A GRAVARE UNA NOTEVOLE INCERTEZZA

Colloquio di «non chiarimento» tra Rumor e il segretario del PSI

De Martino non ha voluto scoprire le vere intenzioni dei socialisti: rimpasto, crisi o elezioni? Esclusi nuovi vertici - I rimproveri della DC - Questa ammonisce l'alleato a non tirare la corda

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Il presidente del consiglio ha concluso oggi con il previsto colloquio con De Martino la fase preparatoria della «verifica» che attende governo e maggioranza all'inizio di ottobre. Rumor, come è noto, ha già sondato gli umori dei segretari degli altri partiti della coalizione, ottenendo assicurazioni di solidale appoggio, ed intendeva acquisire dal segretario socialista chiarimenti sulle reali intenzioni del PSI. Il colloquio si è svolto nell'abitazione del presidente del consiglio e il segretario socialista non ha rilasciato alcuna dichiarazione, ma da concordanti indiscrezioni di varie fonti ufficiose si è appreso che l'ampio scambio di idee non ha portato ad alcun chiarimento.

In sostanza, anche se per il momento tutto è «congelato» in attesa della visita del Presidente Leone negli Stati Uniti, le prospettive politiche continuano ad essere caratterizzate da una notevole incertezza. Ufficialmente — come già si è detto — nessuno vuole una crisi di governo, ma è ormai prassi consolidata il non assumersi aperte responsabilità in merito, pur sviluppando, sottobanco, un intenso lavorio di logoramento dell'intesa di maggioranza. E, infatti, la polemica tra DC e PSI si fa ogni giorno più accesa attraverso le prese di posizione di esponenti o dei giornali ufficiali dei due partiti. Ma lo stato di malessere della coalizione appare determinato soprattutto dalla incertezza dei reali obiettivi del PSI.

De Martino, come si è accennato, non avrebbe lasciato capire oggi a Rumor se i socialisti, con le loro polemiche nei confronti della DC e le richieste di «mutamenti degli indirizzi generali» del governo, mirano a un rimpasto per risolvere loro problemi interni di ridistribuzione delle poltrone ministeriali ottenendo anche più spazio, oppure intendono giungere a una crisi vera e propria o ad elezioni anticipate, nella convinzione che il risultato del referendum sul divorzio trovi conferma anche in consultazioni politiche, determinando un rafforzamento del PSI.

De Martino, secondo le stesse indiscrezioni ufficiose, si sarebbe detto contrario a nuovi «vertici», preferendo che la «verifica» si sviluppi in termini di confronti bilaterali. Poiché proprio ieri Fanfani ha precisato che «la DC non ha cercato vertici», se ne deve dedurre che, almeno per ora, sono da escludere riedizioni di incontri collegiali a Villa Madama.

Quali sono le tesi dei socialisti e, soprattutto, i rimproveri che il PSI formula nei confronti della DC? De Martino avrebbe confermato a Rumor quanto ha ampiamente precisato nella relazione svolta mercoledì scorso alla direzione socialista, e cioè che l'esigenza posta dal PSI di un «diverso rapporto» con la DC dopo il referendum non abbia avuto sviluppi soddisfacenti; anzi i democristiani, allo scopo di bloccare la discussione su questo tema, avrebbero — a giudizio di De Martino e compagni — sollevato e intensificato il dibattito sulla «questione comunista» Il segretario socialista avrebbe anche confermato che in assenza di una «correzione profonda degli indirizzi generali del governo», sarebbe difficile per il PSI mantenere responsabilità che non sarebbe in grado di giustificare nei confronti del proprio elettorato.

Del malumore dei socialisti dà ampia conferma anche il corsivo con il quale l'«Avanti!» ha oggi polemicamente replicato alla brusca dichiarazione fatta ieri da Fanfani. «Una risposta insoddisfacente — l'ha definita il giornale — alle osservazioni e alla problematica posta dalla direzione socialista, una problematica dalla quale non si sfugge certamente con il puro e semplice scantonamento dalla realtà, nè attribuendo unicamente al governo carichi e responsabilità che sono soprattutto della DC come partito. Il PSI, infatti, ha posto un problema serio: il problema di un aperto confronto con le altre forze politiche e, principalmente, con la DC, in quanto partito che ha le maggiori responsabilità nel governo e nella maggioranza. I contenuti di questo confronto sono le questioni reali, drammatiche, urgenti che travagliano il Paese».

La segreteria democristiana, con un corsivo del «Popolo», ha seccamente replicato che «davvero occorre molta pazienza, molto senso di responsabilità e, soprattutto, una precisa consapevolezza della gravità del momento, per non reagire se non con pacato argomentare alle ricorrenti polemiche, che spesso divengono vere e proprie provocazioni contro la DC». Il giornale ha poi ripetuto che la richiesta socialista di un confronto tra la DC e il PSI «è di per se stessa errata e non conduce ad alcuna positiva soluzione. Ma oltre che errata diviene del tutto inaccettabile, allorché si propone come una sorta di processo alla DC per cui non si comprende bene quali carenze, insufficienze, disimpegno o peggio avrebbero bloccato ogni iniziativa della coalizione ed impedito il conseguimento degli obiettivi di fondo del centrosinistra».

La DC non polemizza solo con De Martino, ma anche con Mariotti, al quale rivolge l'accusa di trinciare giudizi assurdi ed ingiuriosi su tutti o quasi i ministri democristiani, accusandoli di incapacità, di prevaricazione, di incoerenza e così via». La DC, insomma, accusa il PSI di non volere tanto un rinnovamento del partito di maggioranza relativa «quanto una pura e semplice rinuncia della DC ad essere se stessa con quel ruolo di tutto rispetto che l'ampia fiducia popolare le ha conferito nel Paese».

Il capogruppo dei deputati d.c. Piccoli, con un discorso fatto a Jesolo in un convegno al quale ha partecipato anche Fanfani, ha cercato di gettare acqua sul fondo delle polemiche. Piccoli ha affermato che «il PSI, il PSDI e il PRI svolgono un ruolo esenziale» e che non ci sono in questo momento «formule, con crisma di democrazia che portino ad alleanze più consone al Paese e alla DC del centrosinistra. Per parte nostra la DC farà tutto intero il suo dovere». Piccoli

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DUE PILOTI SI SACRIFICANO PER EVITARE UNA STRAGE

«F 104» SI SCHIANTA SU UNA CASA A FIRENZE

L'edificio era casualmente vuoto - L'aereo ha evitato il centro di Peretola - Vittime due tenenti colonnelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 20

Due ufficiali piloti si sono sacrificati per evitare una strage di proporzioni spaventose. Il loro aereo un «TF 104 Starfighter» è precipitato a Peretola, disintegrandosi su una casa, nella quale in quel momento fortunatamente non c'era nessuno. I due coraggiosi piloti sono morti; cinque persone sono rimaste ferite. Sul reattore si trovavano il tenente colonnello Giordano Miani di 36 anni, comandante del gruppo caccia dell'aeroporto di Grosseto, abitante a Marina di Grosseto in via Ciclamini 10, con moglie e due figli, e il tenente colonnello Salvatore Caruso di 31 anni, scapolo, di Roma, abitante al centro logistico dell'aeroporto grossetano. I due piloti stavano facendo un normale volo di addestramento.

Nel disintegrarsi al suolo l'aviogetto ha provocato un boato tremendo e una pioggia di spezzoni in un raggio di un centinaio di metri. Una casa di quattro stanze a un solo piano è stata distrutta; il motore dell'aereo ha sfondato la parete di una cucina al primo piano di un altro edificio, rimanendo poi in bilico sul pavimento; uno spezzone ha aperto una breccia nel muro di un appartamento al terzo piano di uno stabile, abitato da 19 famiglie, mentre un'ala è piombata sulla via Pistoiese, tranciando di netto a metà per tutta la sua lunghezza una «Citroen DS 19», il cui conducente, un commerciante della zona, stava proprio in quel momento infilando le chiavi nella serratura per salirvi a bordo. L'uomo non ha riportato nemmeno un graffio, ma è stato colto da malore per lo spavento provato.

Tutto intorno alla zona macerie, grossi alberi tagliati di netto, vetrine sfondate. Sarebbe bastato che l'aereo fosse precipitato a dieci metri di distanza e sarebbe avvenuta una strage tremenda. Si calcola che nella zona in quel momento ci fossero almeno 200-300 persone, molte delle quali nei giardini o comunque per strada.

L'aereo era partito nel pomeriggio dall'aeroporto di Grosseto con i due tenenti colonnelli a bordo. L'apparecchio era nel cielo di Firenze poco dopo le 17. Sono in molti che lo hanno visto volare a bassa quota. Pare che i piloti fossero in contatto con la torre di controllo di Peretola. E' certo che l'apparecchio si è trovato in difficoltà mentre sorvolava l'aeroporto, senza tuttavia avere la possibilità di tentare un atterraggio di fortuna, dato che l'impianto aeroportuale fiorentino non è agibile ad apparecchi di questo genere.

C'è la testimonianza di un rappresentante bolognese, il quale a quell'ora, alla guida della sua auto, era fermo al semaforo che disciplina il traffico tra l'ingresso dell'aeroporto e le autostrade. «L'aereo mi è arrivato alle spalle a quota bassa ma in assetto normale; appena passato sopra di me ha incominciato a sbandare sulle

Fulvio Apollonio

Continua in 2.a pagina

Il motore-bomba

Telefoto Ansa-Upi

Firenze — Il motore dell'«F-104» proiettato, dopo lo schianto, contro un altro edificio di cui ha sfondato una delle pareti

EPILOGO GIUDIZIARIO DEL COMPLOTTO NEL KOSSOVO E IN MONTENEGRO

DA UNO A 14 ANNI DI CARCERE AI FILO-SOVIETICI JUGOSLAVI

Trentadue gli imputati davanti ai tribunali di Pristina e di Titograd - Confermati i contatti con i fuorusciti ma Belgrado evita di inasprire la polemica con Mosca

Belgrado, 20

I trentadue membri del gruppo sovversivo «cominformista», cioè filo-sovietico, pubblicamente denunciato nei giorni scorsi dal Presidente Tito sono stati condannati a pene varianti da uno a 14 anni di carcere, al termine dei due processi svoltisi a Pristina (nel Kossovo) e a Titograd nel Montenegro. Lo annuncia oggi un comunicato della procura federale a Belgrado.

Il comunicato della procura federale, nell'annunciare che si è concluso il processo a carico degli aderenti al gruppo illegale che ha svolto attività contro l'ordine costituzionale e l'indipendenza della Jugoslavia, ha indicato che alla testa del gruppo si trovavano Komnen Jovovic, pensionato di Pec, e il prof. Branislav Boskovic. Nel comunicato, riferito dalla «Tanjug» non sono citati altri nomi.

Lo scopo del gruppo illegale — si legge nel comunicato — era quello di organizzare un'attività ostile contro l'ordine costituzionale esistente in Jugoslavia e di introdurre nel paese un sistema socialpolitico contrario a quello socialista autogestito. I rappresentanti dei gruppi condannati — prosegue il comunicato — avevano stretti legami con fuorusciti cominformisti che all'estero agiscono contro la Jugoslavia e da essi hanno ricevuto direttive e materiale propagandistico.

I membri del gruppo illegale — si legge sempre nel comunicato della procura federale — hanno partecipato ad una riunione, hanno adottato uno statuto e nominato una direzione, tutto ciò al fine evidente di formare una nuova organizzazione. L'attività ostile di tale gruppo è stata resa vana nell'aprile di quest'anno dagli organi per gli affari interni. In occasione dell'arresto è stata rinvenuta in possesso dei condannati una grande quantità di materiale propagandistico ed altro di natura ostile.

In particolare le corti hanno inflitto pene da 2 a 14 anni di carcere duro per 29 degli imputati; agli altri tre un anno di carcere. Nell'emettere la sentenza la Corte ha tenuto conto della disponibilità dei congiurati di porsi al servizio del nemico del socialismo autogestito e dell'indipendenza della Jugoslavia, come pure dell'attività criminosa svolta anche in passato da un certo numero dei membri dei gruppi.

Le condanne pronunciate dal tribunale di Titograd e di Pristina, il laconico dispositivo della sentenza nonché un lungo commento della «Tanjug», sono stasera oggetto di molta attenzione da parte degli osservatori belgradesi. Il «nuovo partito comunista jugoslavo» ha avuto il suo previsto epilogo giudiziario, ma le acque che esso ha smosso non si calmeranno d'un tratto. Infatti, troppi elementi sono venuti a intrecciarsi per poter essere subito superati.

E' però evidente che Belgrado rinuncia, secondo questi osservatori, a trasformare questo «caso» in un motivo di tensione dei rapporti con Mosca o con Praga, anche se appare altrettanto evidente che i legami dei conformisti montenegrini avevano creato una situazione quasi matura per una aperta condanna di coloro che ospitano gli ispiratori di questo gruppo. La cautela che traspira dalla sentenza e dal commento della «Tanjug», che ha messo in ombra gli ispiratori ed i loro padroni di casa, conferma questa tesi.

La condanna, inoltre, ha offerto l'occasione ai circoli jugoslavi per mettere ancora una volta in risalto come l'orientamento verso l'autogestione ossia verso un socialismo profondamente diverso da quello vigente negli altri paesi socialisti resta senza alcun compromesso. L'orientamento basilare della Lega dei comunisti e del paese in genere, come resta altrettanto fermo l'orientamento verso la politica di non allineamento in politica estera. Ora Belgrado ha colto l'occasione di questa condanna rilevano tali circoli, per smentire coloro — non pochi — che per un periodo piuttosto lungo e specialmente dopo la estromissione dei cosiddetti «liberali», hanno insistito nell'affermare che i comunisti jugoslavi cambiavano rotta avvicinandosi all'URSS.

(Ansa)

A FORT KNOX

L'oro italiano nel «box» tedesco

Bonn, 20

E' proseguito oggi al Bundestag il dibattito sul bilancio preventivo per il 1975. Parlando del prestito concesso dalla Banca centrale federale alla Banca d'Italia e replicando alle critiche formulate dall'opposizione, il ministro delle finanze Apel ha illustrato gli aspetti tecnici dell'operazione finanziaria. In questa sede egli ha precisato fra l'altro, che l'oro italiano dato in garanzia per il prestito viene trasferito — all'interno di Fort Knox, negli Stati Uniti, dove si trova in custodia — dal deposito italiano a quello tedesco occidentale.

(Ansa)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CEI SULLA PREOCCUPANTE SITUAZIONE DELL'ITALIA

I vescovi: ripartire gli oneri della crisi

Espressa «profonda sofferenza» per lo scadimento religioso, morale e sociale, aggravato dal terrorismo e dal pericolo della disoccupazione di massa - Sollecitudine per i più colpiti - Offerta di collaborazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 20

La «profonda sofferenza» dei vescovi di fronte alla situazione sociale e morale italiana e «all'ora difficile» che il Paese sta attraversando per episodi di terrorismo politico e il pericolo di molti posti di lavoro nell'attuale momento economico, è stata espressa in una nota approvata all'unanimità dal consiglio permanente dell'episcopato, riunitosi a Roma negli ultimi tre giorni sotto la presidenza del cardinale Poma, presidente della CEI e arcivescovo di Bologna.

Nella nota i vescovi dicono di dover esprimere pubblicamente i loro richiami, le loro preoccupazioni e i loro voti con l'impegno di dare essi stessi una concreta testimonianza «nell'austerità» e nel servizio di tutte le esigenze che la difficile congiuntura può richiedere. I prelati rilevano innanzitutto che il dato più appariscente della grave situazione è quello economico, «caratterizzato dal crescente rincaro della vita, da una inflazione galoppante e dalla minaccia di larga disoccupazione; ma non meno preoccupante è la situazione morale e sociale».

La nota così prosegue: «I profondi e rapidi mutamenti intervenuti in questi anni nella società italiana, non solo hanno scosso mentalità, abitudini e costumi tradizionali del popolo e della sua cultura, ma hanno favorito il diffondersi di comportamenti gravemente difformi dalla legge di Dio». Il documento afferma, poi, che al dilagare di questi fenomeni si è aggiunta ultimamente una recrudescenza di episodi di terrorismo politico, «deplorevoli sotto ogni riguardo, sia perché colpiscono persone innocenti, sia perché creano un clima di insicurezza e di sfiducia, mettendo a repentaglio la sopravvivenza stessa delle istituzioni democratiche e delle libertà civili».

Per i vescovi «tutto ciò ha radice nell'egoismo sfrenato che spesso sta alla base dei rapporti tra persone e gruppi, nella volontà di sfruttamento degli altri, nella ricerca di posizioni privilegiate e parassitarie, nel disinteresse e nella disaffezione al proprio dovere, nella incapacità di impegnarsi per il bene comune». I vescovi «pur non essendo loro compito fare valutazioni politiche», esprimono la loro partecipazione più viva alle sollecitudini di coloro che vedono in pericolo il posto di lavoro e un reddito sufficiente, o sono i più esposti come i pensionati, gli ammalati, gli emarginati.

I vescovi però non vogliono limitarsi a deplorare: «credono di interpretare la volontà delle comunità ecclesiali nel dichiararsi disponibili ad ogni proficua collaborazione loro consentita» e intanto esortano i pubblici poteri e le forze rappresentanti della Nazione a proseguire nello sforzo intrapreso per superare le difficoltà economiche e sociali del momento. Nel contempo «non possono sottacere le precise responsabilità nella tempestività e nella equità degli interventi fiscali e normativi affinché, lungi dal gravare prevalentemente sui più deboli, i loro oneri siano equamente ripartiti.

«Quanto più sarà evidente — prosegue la nota — che i sacrifici oggi richiesti sono ordinati al bene comune e non si disperdono nei particolari interessi di alcune categorie e settori, tanto più crescerà nel Paese il clima di fiducia, indispensabile per respingere ogni forma di attacco alla libertà e per operare il necessario consolidamento delle istituzioni democratiche. Un vuoto di potere sarebbe infatti esiziale per l'avvenire della società italiana». I vescovi concludono appellandosi «a tutti gli uomini di buona volontà perché il Paese possa uscire rinnovato e migliorato dalla crisi che lo travaglia».

Insieme alla nota suddetta

A. Paglialunga

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il presidente del consiglio ha avuto un lungo colloquio con il segretario socialista De Martino, completando così il giro d'orizzonte preparatorio alla «verifica» che attende governo e maggioranza per i primi di ottobre. Con questo incontro Rumor, dopo le dichiarazioni di appoggio ottenute dai segretari degli altri partiti della coalizione, mirava a sondare le reali intenzioni del PSI, ma De Martino — secondo concordanti indiscrezioni di fonti ufficiose — si sarebbe limitato a ribadire le accuse già formulate nella recente riunione della direzione nei confronti della DC e la richiesta di un cambiamento degli «indirizzi generali» dell'azione di governo.

In sostanza, non appare ancora chiaro se i socialisti mirino ad un rimpasto tendente a risolvere problemi di riassetto interno al PSI con un cambiamento di uomini su poltrone ministeriali di maggior prestigio, oppure vogliano giungere ad una crisi vera e propria, non escludendo l'ipotesi di elezioni anticipate. Comunque, ufficialmente, nessuno parla di crisi, ma la polemica tra DC e PSI si fa sempre più serrata.

Per il momento, però, tutto resta «congelato», in attesa della visita del Presidente Leone negli Stati Uniti a fine mese. La successiva verifica potrebbe svolgersi non in forma di un nuovo vertice quadripartito, ma con confronti bilaterali, secondo la richiesta che avrebbe avanzato ieri in tal senso De Martino a Rumor.

Prosegue in campo sindacale la difficile ricerca di una intesa tra Cgil, Cisl e Uil per la messa a punto di una strategia unitaria da sottoporre all'approvazione del direttivo della federazione in programma per lunedì prossimo. Il dibattito è sempre centrato sul problema della unificazione del «punto di contingenza» e sulla individuazione degli altri «obiettivi di lotta», con i quali si vuole evitare un restringimento dell'azione del sindacato solo alle rivendicazioni economiche.

TRA I BENI «SORVEGLIATI» IL GAS COMBUSTIBILE

Il Cipe fissa il prezzo per il metano industriale

Il costo salirà in tre fasi - Priorità al piano delle carni nel programma Efim - Prospettive dell'industria ceramica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Programma alimentare dell'Efim; direttive in merito al prezzo del metano; iniziative industriali nel Mezzogiorno e progetti di ricerca applicata a valere sul fondo Imi; interventi della Cassa per il Mezzogiorno per la realizzazione di case per lavoratori sono gli argomenti principali affrontati dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), riunitosi oggi al ministero del bilancio, presenti i ministri Giolitti, Mancini, Gullotti, Matteotti e alcuni sottosegretari. Le decisioni più importanti adottate dal Cipe — come hanno tenuto a sottolineare tutti i partecipanti alla riunione — sono quelle che riguardano il prezzo del metano e l'approvazione del programma alimentare dell'Efim il cui stralcio dedicato al piano carne fu bocciato dallo stesso Cipe qualche tempo fa.

Per quanto concerne il metano — come ha dichiarato il ministro Gullotti — il Cipe ne ha inserito il prezzo nella categoria dei beni cosiddetti «sorvegliati», recentemente stabilita nell'ambito della nuova disciplina dei prezzi (si affianca a quella dei beni «amministrati», dove il controllo resta diretto) prendendo atto dell'accordo già stipulato tra la Confindustria e la Snam del gruppo Eni.

Tale accordo prevede tre periodi diversi di fissazione del prezzo. Dal primo luglio '74 fino al 31 dicembre '74 i prezzi dei quantitativi annui per singoli stabilimenti sono i seguenti: 28,50 lire al metro cubo per i consumi minori da 1 a 3 milioni di metri cubi; 27,50 per quelli da 3 a 25 milioni; e 26,50 per quelli oltre 25 milioni. Dal primo gennaio '75 i prezzi saranno nell'ordine così modificati: 32,50, 31,50 e 30,50. Dal 30 giugno '75 le parti (Snam e Confindustria) riesamineranno il problema e sarà fissato un nuovo prezzo per il metano tecnologico. Le decisioni odierne del Cipe si riferiscono — ha sottolineato Gullotti — al «metano industriale». Per gli altri tipi di metano, quello termico e per usi civili, si provvederà in seguito.

Collegato al problema del metano, il Cipe ha affrontato quello delle prospettive della industria delle ceramiche. «Tali industrie — ha sottolineato Gullotti — hanno un consumo percentuale di metano molto più alto delle altre: gli aumenti incideranno quindi sui loro costi in misura maggiore. Il ministero dell'industria e quello delle partecipazioni statali studieranno quindi come venire incontro a questo importante settore, al fine di non diminuirne la competitività all'estero e non diminuire di conseguenza il volume delle esportazioni».

Per quanto concerne il piano alimentare dell'Efim, il sen. Morlino conversando con i giornalisti al termine della riunione, ha precisato che esso «è diretto a rendere più incisiva la presenza delle partecipazioni statali nella industrializzazione e nella commercializzazione dei prodotti alimentari. Infine ultimo è quello di dotare l'agricoltura di strutture, dimensioni e tecnologie adeguate ai moderni processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Obiettivo prioritario di questo intervento è anche quello di espandere e potenziare il movimento cooperativo nelle campagne proprio perché prevede una prevalenza della partecipazione delle associazioni agricole alle iniziative industriali e commerciali che saranno promosse».

Il programma dell'Efim discusso dal Cipe — come precisa anche una nota diramata dal ministero delle partecipazioni statali — prevede che la massima priorità sarà riconosciuta all'attuazione del piano delle carni, sia per quanto concerne le iniziative all'interno sia per le iniziative da localizzarsi all'estero. Conformemente agli indirizzi generali della politica del settore sono state indicate le linee di intervento previste dal piano per la parte che si riferisce alla ricerca dell'approvvigionamento di vitelli da ingrasso e al miglioramento dell'economia interna degli allevatori, mediante l'aumento di produzione di mais e di mangimi, la macellazione e le successive lavorazioni delle carni.

Considerate le strette connessioni esistenti tra il piano dell'Efim, il progetto speciale carni in corso di realizzazione da parte della Cassa per il Mezzogiorno e il programma della zootecnia in corso di esame. Al Senato, il ministro per l'agricoltura provvederà ad affidare ad un organismo operativo permanente il coordinamento degli interventi da assicurare con procedure rapide e con decisioni immediatamente esecutive. Il ministro dell'agricoltura svilupperà altresì il coordinamento di tali interventi con le iniziative delle regioni.

«Gli altri settori interessati dal piano dell'Efim sono quello ittico, rivolto a favorire l'aumento dei consumi di pesce, quello della conservazione di prodotti ortofrutticoli e di altri prodotti alimentari con la realizzazione di cinque impianti nel campo della surgelazione e di sette impianti nel campo della conservazione, e quello del vino con priorità alle iniziative relative alla qualificazione e alla ricerca di prodotti tipizzati a medio costo, all'attività di coordinamento delle cantine sociali e al collocamento all'estero dei prodotti.

«Per il settore della distribuzione il programma prevede la costituzione nel Mezzogiorno di una catena di distribuzione al dettaglio di 5 mila punti di vendita associando mediante accordi commerciali gli operatori già esistenti sul mercato. L'iniziativa, va integrata con programmi per l'apertura di nuovi supermercati di cui il Cipe ha auspicato un maggiore sviluppo». Il Cipe ha anche approvato e definito gli incentivi per nuove iniziative industriali nel Mezzogiorno su programmi predisposti dalla Snia Viscosa e dall'Egam.

Il Comitato interministeriale ha anche esaminato e approvato il programma quinquennale dell'istituto nazionale di fisica nucleare, formulando direttive in merito ai diversi settori di attività e ha invitato l'istituto a seguire rigorosi criteri di priorità che assicurino la preferenza al finanziamento dei servizi di base e alla ricerca con le macchine esistenti nonché alla partecipazione per l'utilizzazione scientifica del protosincrotrone europeo, invitando l'istituto ad includere nel proprio piano il programma di attività relativa al settore della ricerca nel campo delle alte energie, già di competenza dei lavoratori di Frascati del Cnen.

R. R.

Morto per intossicazione da paste avariate

Padova, 20

E' morto nell'ospedale di Monselice (Padova), dopo quattro giorni dal ricovero, il sessantaduenne Leopoldo Malachin, di Solesino (Padova): è una delle sessanta persone rimaste intossicate per aver mangiato paste avariate acquistate in un bar-pasticceria. L'uomo era stato giudicato guaribile in 15 giorni, ma l'indebolimento derivante da una forma carcinopatica ha aggravato le sue condizioni. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia. *(Ansa)*

AFFIDATO ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE PER I PROCEDIMENTI D'ACCUSA

A MONTECITORIO IL FASCICOLO SULLE ASTE TRUCCATE DELL'ANAS

Quattro automezzi (scortati dai carabinieri) per trasportare i 265 plichi di documenti
Nello scandalo sarebbero coinvolti alcuni ministri - Valide le registrazioni telefoniche?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

Il fascicolo dell'inchiesta giudiziaria aperta tre anni fa dalla magistratura romana sulle aste dell'Anas è stato inviato stamane a Montecitorio per essere messo a disposizione della commissione parlamentare per i procedimenti d'accusa. Per trasportare al Parlamento il voluminoso carteggio, che è partito dal palazzo di giustizia scortato da una pattuglia di carabinieri comandata dal maggiore Antonio Varisco, è stato necessario l'impiego di quattro automezzi.

Sono infatti ben 265 i plichi che contengono i numerosi documenti acquisiti dal magistrato inquirente, dottor Antonio Alibrandi, nel corso dell'attività istruttoria durata ininterrottamente fin dal 1971, anno in cui i presunti illeciti che hanno caratterizzato lo svolgimento degli appalti dell'Anas furono rivelati all'autorità giudiziaria. A sollevare il fitto velo che copriva la vicenda fu, come è noto, un fantomatico «signor Pontedera», che due anni più tardi, nel 1973, si presentò all'autorità giudiziaria per rivelare il suo nome (Marino Giorgio Fabbri) e per completare con la consegna di nastri magnetici contenenti intercettazioni telefoniche, la parte più consistente del «dossier».

Ad inviare alla commissione parlamentare per i procedimenti di accusa il fascicolo dell'inchiesta, che coinvolge oltre trecento persone tra imputati e indiziati di reato, è stato il consigliere istruttore Achille Gallucci. Egli ha in pratica accolto una richiesta in tal senso fatta nei giorni scorsi dalla procura generale presso la corte di appello e ha deciso di disfarsi del fascicolo, ritenendo che fosse compito della commissione parlamentare stabilire se siano fondati alcuni elementi dai quali emergerebbero responsabilità dei ministri in carica al tempo dei fatti denunciati. Su questi nomi di personalità politiche che potrebbero risultare coinvolte circolano a palazzo di giustizia molte voci.

L'organo del Parlamento, esaminando il materiale messo a sua disposizione, dovrà anche stabilire se debbano essere ancora considerate come valida fonte di prova le registrazioni con le quali «Pontedera» rivelò le presunte responsabilità del direttore generale dell'Anas, Ennio Chiatante, permettendo inoltre di allargare le indagini istruttorie.

Secondo il sostituto procuratore della repubblica dottor Di Filippo, le intercettazioni riguardanti l'Anas non ricadono sotto la disciplina della recente legge del 12 aprile scorso, la quale, con effetto retroattivo, esclude il valore di prova delle registrazioni che non siano compiute secondo le nuove disposizioni di legge. Il magistrato ritiene che la norma debba applicarsi soltanto quando si tratta di registrazioni compiute in luoghi privati in danno di privati cittadini. Se invece con le intercettazioni si sono raccolte prove a carico di pubblici dipendenti infedeli (e questo è il caso dell'Anas) esse debbono avere pieno valore.

Sergio Geraldini

Interrogazione del PSDI sui telefoni «in franchigia»

Roma, 20

L'on. Franco Nicolazzi, vicesegretario del PSDI, ha presentato oggi un'interrogazione al presidente del consiglio dei ministri per sapere «fino a che punto corrispondono a verità le notizie relative ad agevolazioni privilegiate per componenti del governo e loro collaboratori, con particolare riferimento alla franchigia dei loro telefoni privati». Dopo aver rilevato che tali notizie «servono a gettare maggiore discredito sui responsabili del governo e della pubblica amministrazione», il vicesegretario del PSDI «insiste» per conoscere «gli eventuali limiti di quanto denunciato».

L'interrogante fa rilevare inoltre che egli, «nella sua qualità di sottosegretario di stato all'interno nei governi Colombo e Andreotti, non ha mai usufruito (né gli risulta lo abbiano fatto i suoi colleghi di governo) di franchigie telefoniche a uso familiare, né a uso di uffici privati o politici». L'on. Nicolazzi chiede infine che, «se episodi del genere si sono effettivamente verificati, venga reso noto quando e da chi è stata emanata l'eventuale disposizione in merito». *(Ansa)*

NEL PORTO DI PALERMO

BACINO GALLEGGIANTE speronato da una nave

Palermo, 20

Un bacino galleggiante, sito nel porto di Palermo, è rimasto danneggiato dall'errata manovra di una nave e dovrà sospendere la sua attività per una decina di giorni. La «Eleonora F.», una nave da carico che trasportava granaglie, nell'effettuare una manovra, ha speronato il bacino nella sua fiancata sinistra, provocando un largo squarcio nel grande impianto appena sopra la linea di galleggiamento. *(Italia)*

DENUNCIA DI TOGNI ma «TV Firenze» non intende cedere

Firenze, 20

Sono scoppiate le prevedibili polemiche sull'entrata in funzione «vie etere» della «TV Firenze libera». Il ministro delle poste, Togni, ha deciso di denunciare l'iniziativa all'autorità giudiziaria. Il pretesto è stato fornito dal fatto che la Tv indipendente non opera via cavo, come autorizzato da una recente sentenza della Corte costituzionale.

Alla massa di Togni è stato replicato con una precisazione dell'avv. Federico Federici, presidente della società televisiva indipendente che intende smentire il ministro ravvisando nella sentenza l'estinzione delle norme che conferiscono allo stato il monopolio radio televisivo e sottolineando il fatto che le frequenze usate non interferiscono in servizi di pubblico interesse.

L'avvocato Federici ha manifestato l'intenzione di «TV Firenze libera» di proseguire nell'attività. Insomma si profila un altro braccio di ferro che la magistratura sarà chiamata a dirimere.

«Non chiarimento»

Dalla prima pagina

ha aggiunto che la DC «ha replicato pazientemente agli animosi assertori del declino» della formula di centrosinistra, ma ha anche detto esplicitamente: «certo, non possiamo continuare a sopportare come se nulla fosse la guerriglia contro la formula che viene portata avanti attraverso diverse suggestioni, da quelle emotive a quelle venate di un atteggiamento di marca radicale, a quelle, infine, ispirate ad un bisogno di rivincita, che male si colloca in un ambito di seria collaborazione». E' chiaro in queste parole di Piccoli l'ammonimento ai socialisti a non continuare a tirare la corda.

Piccoli ha anche affrontato la questione comunista. «E' assurdo e sciocco — ha detto definire paracomunisti coloro che sostengono l'esigenza di un confronto con il PCI. Altrettanto assurdo è affrontare questo problema nel peggiore dei modi, come talvolta sta avvenendo a livello di amministrazioni locali, dove si va in qualche caso stabilendo un rapporto permanente, quasi una maggioranza clandestina».

Anche il presidente del consiglio nazionale della DC Zaccagnin, moroteo, in un'intervista a «Panorama», ha sostenuto che il centro-sinistra «non è finito, perché non ha ancora realizzato gli obiettivi che si era proposto e non li ha realizzati perché gli è mancata una forte tensione morale. Scaricare tutte le responsabilità sulla DC è ingeneroso come lo è scaricare tutto sul PSI. Quando io sento dire dai comunisti che il centro sinistra è finito e bisogna fare qualche altra cosa, mi pare che manchi anche da parte loro, un esame critico del significato di questa esperienza e un esame autocritico delle loro responsabilità».

Secondo Zaccagnini, è «sbagliata, anzi pericolosa» la proposta di introdurre i comunisti almeno nelle giunte amministrative. Come è noto, è questa la proposta lanciata dai socialisti come alternativa al «compromesso storico», che non vogliono. A queste forme spurie di nuovi rapporti con i comunisti sono nettamente contrari anche i socialdemocratici. Proprio stasera il capo della delegazione del PSDI al governo Tanassi ha avuto un ampio colloquio con Rumor, che si è incontrato anche con Colombo per un esame di problemi economici e politici.

«Abbiamo trattato — ha dichiarato Tanassi — anche alcune questioni del ministero delle finanze, per esempio di quelle relative allo stato di agitazione dei dipendenti delle dogane, che bisogna affrontare e risolvere al più presto, perché abbiamo provveduto a pagare il lavoro straordinario fino al 30 settembre, ma con ottobre il problema si riproporrà. Altri temi di cui abbiamo parlato riguardano i provvedimenti fiscali rimasti in sospeso questa estate, come l'«una tantum» per la casa e l'aumento IVA del 18 per cento sulla carne bovina da macellare. Abbiamo poi parlato dell'Azienda dei monopoli e, naturalmente, della relazione previsionale economica, che dovrà essere presentata al Parlamento entro la fine di questo mese».

Gli è stato chiesto: «Quando ci sarà il Consiglio dei ministri?». «E' evidente — ha risposto Tanassi — che, specie per la scadenza della relazione, un Consiglio dei ministri dovrà tenersi entro la prossima settimana o, al più tardi, lunedì 30». «Il presidente del consiglio — ha ancora precisato l'esponente socialdemocratico rispondendo ad una domanda sulla verifica — sta raccogliendo elementi. Dispone ora di tutti quelli che ciascuno gli ha fornito. Ha tempo, perché in ogni caso la verifica non potrà avvenire prima del ritorno del presidente della repubblica dagli Stati Uniti, cioè in ottobre».

R. P.

I vescovi

è stato consegnato e illustrato ai giornalisti da monsignor Motolese, vicepresidente della CEI e arcivescovo di Taranto, un documento riassuntivo dei lavori del consiglio di presidenza della Conferenza episcopale italiana. Si è parlato del «legittimo pluralismo nella Chiesa, che però non deve essere un pretesto per risolvere nel dubbio le affermazioni del magistrato e della tradizione ecclesiale»; è stato approfondito da un punto di vista ecclesiale il significato del voto del 12 maggio; le valutazioni delle conferenze episcopali regionali hanno consentito di mettere a fuoco alcuni problemi primari per la evangelizzazione; si è discusso dei problemi dei seminari, dell'azione cattolica, dell'insegnamento religioso nelle scuole, della pastorale della famiglia, ed è stata ribadita la netta condanna della legalizzazione dell'aborto.

Nel corso della conferenza stampa i giornalisti hanno chiesto chiarimenti circa un progetto elaborato dalla congregazione vaticana per il culto riguardante le festività infrasettimanali. Monsignor Motolese e il segretario aggiunto della CEI monsignor Bonicelli hanno detto che la Conferenza episcopale italiana non è stata interpellata per l'elaborazione del progetto, che ad ogni modo è di carattere universale e non riguarda la sola situazione italiana. Per quanto si riferisce al problema in Italia, monsignor Bonicelli ha ricordato che la CEI ha dato a suo tempo un parere generico.

Attualmente vi sono tre possibilità di soluzione e cioè che alcune feste vengano mantenute nel calendario, ma senza l'obbligo del riposo festivo; oppure che alcune feste siano declassate e cioè perdano il carattere di precetto; infine che alcune festività infrasettimanali siano spostate alla domenica o al sabato: quest'ultima possibilità sembra, allo stato delle cose, la meno realizzabile.

I giornalisti hanno anche chiesto se nel corso dei lavori del consiglio permanente è stata affrontata la questione del cosidetto «compromesso storico». Monsignor Motolese ha risposto che il problema di per sé non è stato trattato; «comunque — ha aggiunto monsignor Bonicelli — non è stato affrontato "ex professo" e cioè ufficialmente». Ciò vuol dire che i vescovi, tra loro almeno, ne hanno parlato.

A. P.

LETTERA INVIATA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DA LAMA, STORTI E VANNI

Un sindacato della polizia chiesto dai capi confederali

Proposte alcune misure per «la tutela degli interessi di una benemerita categoria di lavoratori» - Una serie di abrogazioni alle restrizioni previste dalla legge

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 20

La richiesta di alcune misure da adottare sollecitamente per la «tutela dei principi di socialità che permeano l'istituto della Pubblica Sicurezza e per la «tutela degli interessi e dei diritti di una benemerita categoria di lavoratori» sono state avanzate dai segretari generali della federazione unitaria sindacale, Lama, Storti e Vanni in una lettera al presidente del consiglio.

Nella lettera, che pone le basi per un ingresso dei sindacati in un settore come quello delle forze dell'ordine che è a tutt' oggi precluso, si afferma che la federazione unitaria, «preso atto dell'avanzato stato di disagio in cui versano i dipendenti civili e militari dell'amministrazione della pubblica sicurezza, e in considerazione anche del fatto che le istituzioni di polizia di tutti i paesi dell'Europa occidentale, a regime democratico, hanno una struttura concepita come servizio sociale, con interne rappresentanze sindacali, ritiene doveroso assumere concrete e sollecite iniziative a tutela dei principi di socialità che permeano l'istituto».

A giudizio della federazione Cgil, Cisl e Uil «i principi legislativi e regolamentari su cui si regge l'istituto di polizia, non sono coerenti nella sostanza con le intenzioni e lo spirito della costituzione repubblicana e sono all'origine del disagio che i dipendenti della pubblica sicurezza avvertono sia nella loro realtà umana sia nell'adempimento della loro funzione e del loro distacco nei confronti della realtà sociale del paese».

Per queste ragioni Lama, Vanni e Storti precisano a Rumor che il sindacato «intende sollecitamente perseguire:

«1) abrogazione del DDL 24.4.1945 n. 205, il quale fa divieto al personale civile e militare della PS di iscriversi ad associazioni sindacali, anche se apolitiche, tenuto conto che l'indicato decreto sopravvive in contrasto con gli artt. 3, 18 e 39 della Costituzione;

«2) abrogazione del DDL 31.7.1943 con il quale, nel clima di un particolare momento storico il corpo delle guardie di PS fu sottoposto, con il vincolo dell'organizzazione militare, alla giurisdizione dei tribunali militari;

«3) conseguente riconoscimento ai rappresentanti sindacali della polizia, da trasformare nel servizio civile di «corpo di polizia della repubblica italiana», di far parte delle commissioni relative allo stato e all'avanzamento del personale;

«4) procedere alle riforme dell'istituto con il contributo delle rappresentanze sindacali della polizia, tenendo presente che occorrerà affidare le direzioni generali della PS a funzionari di polizia responsabili e capaci;

«5) Determinazione degli orari di lavoro e riconoscimento di adeguate indennità in corrispettivo di prestazioni di carattere straordinario.

«La Federazione Cgil-Cisl-Uil — conclude la lettera — si propone fin da ora di avviare un dibattito su tali argomenti con la partecipazione diretta dei dipendenti della PS».

R. R.

Sindacati: parziale intesa sulla scala mobile

Roma, 20

Domattina la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil terrà una nuova riunione; si tratterà dell'ultima prima del direttivo unitario in programma, salvo rinvii in extremis per lunedì e martedì prossimi e servirà a stabilire se fra le tre confederazioni esiste una convergenza di vedute tale da consentire al segretario generale della Uil Vanni di portare al direttivo una relazione sulla piattaforma rivendicativa di autunno che rappresenti tutta la segreteria della federazione.

Il dibattito svoltosi ieri fino a tarda ora in sede di segreteria unitaria, ha portato ad una parziale intesa sul problema, lungamente discusso in questi giorni, della scala mobile. In proposito il segretario generale aggiunto della Cisl, Macario, ha detto che tale intesa si articolerebbe sull'unificazione del punto di contingenza al livello più alto, unificazione da raggiungere anche in due fasi.

Un accordo di massima su questo problema non ha comunque esaurito il problema dell'elaborazione della complessa piattaforma sindacale e dello spazio e priorità da attribuire in essa ai vari obiettivi sindacali, prezzi, riforme, occupazione, recupero salariale. I settori confederali che in questi giorni hanno espresso preoccupazione per una eventuale eccessiva accentuazione del problema salariale a discapito degli altri punti della piattaforma hanno puntato nella riunione di ieri sul discorso della mobilitazione sindacale e delle azioni di sostegno che andranno intraprese nei prossimi mesi. *(G. R.)*

LE PREOCCUPAZIONI PER LA FLOTTA FINMARE

Scioperano a Venezia quelli dell'«Adriatica»

Corteo fino al municipio - Quattro navi bloccate Quest'anno la società ha un deficit di 2 miliardi

Venezia, 20

I dipendenti della società «Adriatica» di navigazione, appartenente al gruppo Finmare, che ha sede a Venezia, sono scesi oggi in sciopero. Nel porto di Venezia sono presenti quattro unità della compagnia di bandiera, cioè le motonavi «San Marco», «Enotria», «Illiria» e «Ausonia», giunta stamane. Alla «giornata di protesta» hanno partecipato oltre 500 marittimi e circa 300 dipendenti dei servizi amministrativi della sede generale.

Gli scioperanti sono sfilati in corteo fino alla sede municipale dove sono stati ricevuti dal sindaco di Venezia. La protesta è stata motivata dalla fase congiunturale che sta attraversando la marineria, l'opposizione dei marittimi ai provvedimenti chiesti dal ministro della marina mercantile e la diffidenza, da parte sindacale, verso un programma di ristrutturazione della flotta, che comporti, la perdita di posti di lavoro.

L'«Adriatica» occupa 300 impiegati amministrativi e ha in organico circa 1800 persone a bordo delle sue navi (capitani, ufficiali, personale di coperta e di macchina). Secondo una previsione, la società veneziana registrerà quest'anno un passivo di due miliardi di lire: tale passivo però è destinato a «rientrare» nel prossimo anno, quando l'onere dei combustibili sarà diminuito dalla revisione delle sovvenzioni per il bunkeraggio. A causa dello sciopero 99 passeggeri sono bloccati sulla motonave «Enotria» e altri 51 sulla «San Marco»; entrambe le unità partiranno da Venezia con 24 ore di ritardo. *(Ansa)*

TERRIBILE DISGRAZIA SUL LAVORO IN UN'INDUSTRIA IN FASE DI ALLESTIMENTO

Fiammata investe 7 tecnici a Cuneo: 3 sono gravissimi

Si erano calati in un'apparecchiatura dove era stata segnalata una pericolosa fuga di gas Ne sono usciti urlando con gli abiti in fiamme - Inviati al centro ustionati di Torino

Cuneo, 20

Un gravissimo infortunio sul lavoro è avvenuto in un'azienda ancora in fase di allestimento alla periferia di Cuneo: sette tecnici, intenti a riparare un'apparecchiatura, sono stati investiti da una terribile fiammata che li ha trasformati in torce umane. Cinque, i più gravi, sono stati trasferiti al Centro grandi ustionati di Torino e per tre di essi in particolare non ci sono praticamente più speranze di salvarli perché hanno ustioni al 90 per cento del corpo.

La terribile disgrazia è avvenuta alla I.G.T. (Industria gas tecnici), in regione Tetti Garetto di Cuneo. Secondo i primi accertamenti, l'incidente si è verificato alla base di una colonna, alta circa 15 metri, che serve per la «frantumazione dell'aria» per la separazione di ossigeno e azoto. Nel pomeriggio era stata segnalata una pericolosa fuga di gas e i sette tecnici sono entrati alla base della colonna e si sono calati in una specie di pozzo per cercare di scoprire il punto della fuga. Hanno tolto un rivestimento di lana di roccia e quasi subito si è sprigionata la terribile fiammata che li ha investiti in pieno. I compagni di lavoro li hanno visti uscire, urlando, nel cortile, trasformati in fiaccole.

I sette ustionati sono: Aldo Saettone di 52 anni, di Genova Bolzaneto; Franco Selmi di 29 anni, di Cuneo; Aldo Borghi di 45 anni, di Genova Sestri; Bruno Clementi di 62 anni, di Merano; Gianpietro Orogni di 20 anni di Genova, Bruno Risso di 50 anni, di Demonte (Cuneo) e Sergo Bacci di 50 ani, di Ancona.

Sono stati soccorsi dai compagni di lavoro e trasportati d'urgenza all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Le condizioni dei primi cinque sono apparse subito molto gravi e sono stati quindi subito trasferiti al centro grandi ustionati dell'INAIL di Torino. Sul posto della disgrazia si sono recati polizia, carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo. E' stata aperta una inchiesta. *(Italia)*

APERTO AL TRAFFICO nuovo tratto «Europa 7»

Perugia, 20

Un nuovo tratto di strada «Europa 7» (SS n. 3-bis «Tiberina») della lunghezza di chilometri 8+100, compreso fra i chilometri 150+500 e 159+100 (variante S. Giustino e S. Sepolcro), verrà aperto al traffico lunedì 23 settembre.

Il nuovo tratto di strada è collegato con la viabilità normale con svincoli a piani sfalsati ed ha le seguenti caratteristiche geometriche: larghezza della sede metri 17, dei quali metri 16 pavimentati, comprendenti 4 corsie da metri 3,50 ciascuna. La pendenza massima raggiunge lo 0,5 per cento; le curve planimetriche hanno un raggio non inferiore a metri 1.500; le opere d'arte principali riguardano 6 ponti e due cavalcavia.

La variante in prossimità di S. Giustino è collegata all'attuale viabilità statale, mediante un raccordo di due corsie della lunghezza di metri 1.200 che scavalca il torrente Vertola, la ferrovia e la SS 3-bis con un viadotto di metri lineari 115. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 6 miliardi e 580 milioni di lire. *(Italia)*

ITALICUS: CHIESTA la libertà di due legali

Bologna, 20

Un esposto in cui si chiede la scarcerazione degli avvocati Basile e Sebastianelli arrestati nel corso dell'inchiesta sull'attentato al treno «Italicus» è stato inoltrato stamani alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna a nome dell'avvocato Filippo Ungaro, vicepresidente del consiglio nazionale forense, e «delle centinaia di colleghi appartenenti a tutti gli organi forensi d'Italia costituiti in comitato di solidarietà con gli avvocati Basile e Sebastianelli».

L'esposto è stato presentato dall'avvocato Antonio Cappuccio, del collegio di difesa, che assieme ai colleghi D'Ovidio e Cipolloni aveva già presentato la settimana scorsa un'istanza per la scarcerazione dei propri assistiti. A questa istanza, in cui si chiedeva anche la fine dell'isolamento per i due legali, il giudice non ha ancora dato risposta.

Nell'esposto si denunciano le «non giustificate deviazioni» con le quali si è prolungata una «rigorosa reclusione» dei due avvocati in base ad «una ipotetica accusa su cui — si afferma — le indagini sinora compiute, secondo alcune indiscrezioni giornalistiche, avrebbero accertato indubbiamente l'inconsistenza». *(Italia)*

FACEVA DA TRAMITE TRA IL M.O., LA FRANCIA E IL CANADA

Rete di spacciatori di droga scoperta a Napoli: 8 arresti

Trovati anche armi e 100 milioni in assegni - La via dell'eroina

Napoli, 20

Una vasta organizzazione di tipo mafioso operante in Italia e che sarebbe stata collegata a un traffico internazionale di stupefacenti tra il Medio Oriente e il Canada è stata scoperta dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Napoli. Le indagini hanno portato all'identificazione di otto persone, quali presunti componenti della banca, cinque delle quali sono state arrestate, altre tre si trovano rinchiuse nel manicomio giudiziario di Napoli per altri reati.

Gli arrestati sono: Antonio Galeotti di 44 anni, di Napoli; Antonio Sarnataro di 31 anni di Napoli, titolare dell'albergo «Guarany Park»; Antonio Ammaturo di 36 anni, di Napoli, (fratello di Umberto, l'amante di Pupetta Maresca, vedova di «Pascalone 'e Nola»); Salvatore Zizzo di 64 anni di Partanna (Trapani), presunto capomafia nel Trapanese e fratello di Benedetto, il «boss» siciliano arrestato in Canada e condannato all'ergastolo per traffico di eroina; Salvatore Miceli di 30 anni, di Napoli, arrestato a Firenze. Le persone che si trovano rinchiuse nel manicomio giudiziario sono Raffaele Cutolo di 33 anni, di Ottaviano (Napoli), Vincenzo Tolomelli di 49 anni, di Napoli, e Vincenzo Marotta.

L'operazione è stata svolta la notte scorsa. A Napoli sono state arrestate le quattro persone e sono stati sequestrati cento milioni di lire in assegni, tre pistole, una carabina con canne mozzate.

Secondo quanto si è appreso, gli stupefacenti allo stato greggio giungevano dal Medio Oriente a Nizza e a Marsiglia, dove venivano raffinati e quindi inviati in Italia, a Napoli e a Genova, da dove poi venivano inviati, tramite i «corrieri», nel Canada attraverso gli Stati Uniti. L'organizzazione italiana avrebbe fatto da tramite tra i marsigliesi (venditori di sostanze stupefacenti raffinate) e gli italo-americani residenti nel Canada (i compratori).

Sei mesi fa uno dei presunti capo mafia italo-americani, Benedetto Zizzo, fratello di Salvatore, fu arrestato in Canada in seguito al sequestro di 32 chilogrammi di eroina che avrebbe fatto parte di una partita di 40 chilogrammi che Vito Adamo, uno dei due amanti trovati uccisi nel giardino del ristorante «'O Pullastiello», a Scondigliano, nel gennaio del 1973, avrebbe acquistato per conto degli italo-americani. *(Ansa)*

La marcia radicale sulla RAI-TV

Roma, 20

Si è svolta oggi l'annunciata marcia di protesta contro il monopolio della RAI indetta dal partito radicale. La manifestazione, alla quale hanno preso parte 400 persone, in maggioranza giovanissimi, è iniziata alle 15 con il raduno a piazza di Spagna. Si è formato un corteo che, attraverso via del Babuino, ha raggiunto la sede del giornale radio, dove il corteo (che era aperto da un complesso jazz stile «Dixiland» sistemato su un autocarro), si è fermato per pochi minuti scandendo slogan di protesta. Numerosi anche i cartelli con i quali si sollecitava la riforma della RAI e si chiede l'abolizione del monopolio radio-televisivo in Italia.

Da via del Babuino il corteo attraversata piazza del popolo, si è portato in viale Mazzini dove ha sede la direzione generale della RAI. Sono stati issati alcuni cartelli davanti al recinto del palazzo e i manifestanti si sono radunati davanti alla direzione generale nei pressi della quale era stato sistemato un palco dal quale hanno parlato alcuni oratori.

Nella telefoto, Marco Pannella arringa i manifestanti.

BRUCIA UN CAPANNONE del Poligrafico dello stato

Roma, 20

Durante un temporale, un fulmine è caduto stanotte su un gruppo di grandi capannoni del Poligrafico dello Stato, al trentatreesimo chilometro della via Pontina, provocando un incendio dei capannoni nel quale c'era una quantità di cartoni da imballaggio e carte varie. *(Ansa)*

«F 104»

ali, ha girato su se stesso e mi sono meravigliato del fatto che facesse evoluzioni così rasoterra. Non avevo finito di pensare così quando ho visto un'altissima fiammata, cui è seguita una fortissima esplosione». Tante e tante altre testimonianze raccolte dagli inquirenti, di persone che hanno subito un violento choc, attestano che i piloti hanno disperatamente tentato di evitare che l'aereo cadesse nel centro abitato di Peretola e provocasse una strage di incalcolabili proporzioni.

L'aereo protagonista della tragedia è l'aviogetto-base dell'Aeronautica militare italiana, definito un missile con dentro un uomo. E' lungo 16,70 metri ed ha un'apertura alare di appena 6,70 metri. Vola a 11 mila metri di quota a una velocità di oltre 2.300 chilometri orari, con eccezionali capacità di arrampicata. Nell'Aeronautica militare italiana è utilizzato come intercettatore armato di missili, cacciabombardiere e per ricognizione fotografica e nella versione «T» come quello precipitato, a doppio comando da addestramento.

L'Aeronautica militare italiana possiede la serie «G», che è stata costruita su licenza della società americana Lockheed da un consorzio europeo con Germania, Olanda, Belgio ed è entrato in servizio nel 1963. Lo hanno adottato una decina di Paesi d'America, Asia e Europa ed è in progressiva radiazione. All'inizio gli «F 104 G» italiani in versione addestramento erano 127. Il nostro Paese ha poi ordinato da solo in base a considerazioni operative industriali ed economiche la versione «S» (165 esemplari) migliorata e con un motore più potente.

F. A.

Storie del Friuli

L' ITALIA, l'Europa, il mondo stanno passando un brutto quarto d'ora e faticano a trovare il modo di cavarsi dagli impicci. Soltanto il Friuli, per quanto lo concerne, lo avrebbe già nella manica: tornare al patriarcato di Aquileia che fu capace del miracolo di ritardare di decenni e decenni l'arrivo del Rinascimento. Ma ci sono i «padroni» ad impedire questo ritorno.

A sapere chi siano i «padroni» ci sono gruppetti di persone istruite con alla testa preti-professori e professori non preti che lottano e lottano con le prediche in friulano. Ecco qui l'ultima: «Storie dal popul furlan», edita dalla «Clape culturâl Aquilèe» (Combriccola culturale Aquileia) e che è il sunto di una storia del prof. don Gian Carlo Menis (almeno mi pare di capire che sia così) voltato liberamente in friulano da tre professori. Parafrasando Flaiano, direi che la cosa non è seria, ma è grave perché il libretto è destinato alle scuole delle province di Gorizia, Pordenone e Udine. Ed è anche grave perché questi tre professori (professori anche di friulano) a pag. 16 dicono che la lingua friulana è «cjacarade», che equivale a «chiacchierata», invece che «fevelade», che equivale a «parlata». Il tifo ti fa scappare i lapsus anche ai dottori in scienze patriarcali.

Il libretto, dunque, si propone di riassumere la storia del «popolo» friulano e subito avverte (per non perdere tempo e occupare spazio traduco senz'altro in italiano) che «su questa terra, chiamata Friuli o anche Patria del Friuli, agli inizi del secondo Millennio della nostra era, si completava la leggenda della lunga formazione di un nuovo popolo, che non era più né celtico, né latino, né longobardo, ma soltanto friulano». Nella «Storia del Friuli» del Menis è detto con maggior precisione che «il popolo friulano appare con la fondazione dello Stato patriarcale» avvenuta ufficialmente il 3 aprile 1077 quando l'imperatore Enrico IV (quello che era stato a Canossa appena un paio di mesi prima, nel gennaio) concesse al fedelissimo patriarca Sigeardo l' investitura feudale con prerogative ducali sulla contea del Friuli.

Lo scopo del libretto è di affermare l'individualità del popolo friulano in quanto l'individualità concorrerebbe ad autenticare la particolare etnia e la tesi del «Friuli nazione proibita» inventata dal fiorentino Sergio Salvi e fatta esplodere al congresso delle minoranze tenuto a Trieste lo scorso luglio. E' uno scopo para-scientifico, ma non para-politico, bensì proprio politico perché vuole sostenere il preteso postulato della nazionalità friulana contrapposta a quella italiana, a sostenerlo polemicamente, magari riesumando slogan di effetto anche se di dubbia logica, come questo che s'incontra subito, nell'antiporta dell'opuscolo: «Il popul furlan al fevele une lenghe e i parons un'altre - Josef Marchet - Predi furlan» (Il popolo friulano parla una lingua e i padroni un'altra - Giuseppe Marchetti - Prete friulano).

La frase è estrapolata dall'inizio del capitolo quinto della «Cuintri storie dal Friûl» dove il predi furlan dice di quando i latini, fondata la colonia militare di Aquileia, diventarono i padroni del Friuli e si domanda per chi sa quanto tempo i «nostrani», cioè i «celti», (traduco) «saranno andati avanti con la loro parlata di prima. Così da quella volta in qua si è creata quella situazione che dura ancora: che il popolo parla una lingua e i padroni un'altra. Dopo, un po' alla volta, per amore o per forza, la lingua antica fu abbandonata e si spense per sempre».

Mi sia consentito rilevare la birichinata dell'estrapolazione perché gli autori del riassunto vogliono, mi pare, nascondere l'irrazionalità del Marchetti 1950, vale a dire di quello convulsamente polemico che pubblicò la «Cuintri storie» su un periodico furiosamente separatista di quegli anni lontani. Infatti nel contesto che ho riportato si legge che la lingua «antica», che sarebbe quella dei celti, «per amore o per forza» venne abbandonata e si spense per sempre. E' chiaro che secondo il Marchetti l'amore e la forza che la fecero abbandonare e spegnere sono quelli dei romani, dei latini, insomma della lingua latina, quella dei «padroni», e non quelli del destino di tutte le cose di questo povero mondo che un giorno o l'altro, presto o tardi, devono essere abbandonate e morire.

Intanto è morta la consecutio di quelli della Clape di Aquilèe se, dopo aver detto che agli inizi del secondo Millennio s'era formato un nuovo popolo che non era più né celtico, né latino, né longobardo, ma soltanto friulano — l'abbiamo visto prima — di botto saltano fuori con il facsimile di un testo del 1593 stampato a Francoforte con il Paternoster in friulano-goriziano e sotto, ben salda in neretto, la didascalia che traduco: «La lingua "rustica" parlata dalla benedetta gente dei campi, e che San Girolamo ricordava già nel quarto secolo, è la madre lingua di oggi. E' chiaro dunque il motivo per cui Pier Paolo Pasolini ha scritto che "parlare friulano vuol dire parlare latino"». A lume di naso si capisce che già almeno nel quarto secolo, il 300, il popolo parlava la lingua dei «padroni» e che all'alba del secondo Millennio, se parlava friulano, cioè latino, non sarà stato più né celtico né longobardo, ma era latino — e lo è tutt'oggi — perché «la lingua è (...) considerata (...) come l'indizio "sintetico" dell'etnia: la lingua è la dimensione fondamentale di una comunità nazionale poiché questa comunità è tale in quanto si distingue dalle altre comunità per l'uso di una lingua particolare» (Salvi).

E' giusto così? Per me sì e credo anche per quelli della Clape che con il Salvi sono d'accordo anche dove io non lo sono per nulla.

Ma i «padroni», direbbe il Marchetti e lo ripetono certamente quelli della Clape, non parlano latino, ma italiano. E l'italiano che cos'è?

Prendiamo una grammatica moderna, quella di Battaglia e Pernicone, che non ha ancora dieci anni e nella quale come introduzione sono riportate le pagine di «Alius et idem» di Salvatore Battaglia. Vi leggiamo: «Non appena (...) iniziamo lo studio del latino, ci sorprendiamo nel constatare tanta comune ricchezza di parole fra le due lingue (italiana e latina). (...) Se questo confronto (...) lo estendiamo al campo della grammatica (...) vedremo ugualmente confermate le discendenze della nostra lingua dalla latina».

Allora anche l'italiano è latino come il friulano, cioè sono entrambe lingue neolatine, quindi almeno sorelle, e necessità pratiche, irrinunciabili, impongono anche ai friulani di servirsi normalmente e correntemente dell' italiano, di fare, insomma, dell'italiano la loro lingua, perché l'italiano copre una ben più vasta area geografica, lega un ben più grande numero di uomini, esprime una ben più nutrita cultura e fa funzionare una ben più grande macchina politico-sociale-economica.

Mi perdonino quelli della Clape, ma io sono certo che i friulani sono di nazionalità italiana, perché non è da ieri che parlano, e soprattutto scrivono, in italiano. E proprio loro, quelli della Clape, a pag. 15 del libretto, riproducono il facsimile del frontespizio delle Costituzioni della Patria del Friuli, stampate a Venezia nel 1565: la lingua usata non è per nulla il friulano, ma il latino, «Constitutiones Patriae Foriiulii»

Non verranno a dirmi che il latino nel XVI secolo fosse sempre la lingua dei padroni.

E, a proposito di queste Costituzioni, perché non restano al Menis e invece tirano fuori il tifoso Marchetti del 1950? Sempre birichini, però, perché estrapolando dalla disgraziata «Cuintri storie», portano a galla «un ver codiz di lez pe Patrie» (un vero codice di leggi per la Patria) e il Friuli «arrivò ad avere un governo poco o troppo costituzionale, come arrivò ad averlo l'Inghilterra con la "Magna Charta Libertatum". In nessun altro luogo di tutta Italia esisteva, in quei tempi, uno Stato grande come il Friuli, che avesse avuto un governo di questa fatta».

Ma, mentre con la destra prendono queste frasi, con la sinistra nascondono che il predi furlan scrive che (traduco) «le Comunità del Friuli (cioè i Comuni) non hanno niente a che vedere coi Comuni della Lombardia, del Veneto, della Toscana, né per il come nacquero, né per il come si governavano. Non si formarono da sole a dispetto del patriarca loro principe, non furono, per loro natura, in contrasto con la sua autorità, non cercavano mai di avere una indipendenza così larga come i Comuni italiani. Non era nemmeno possibile che l'ordinamento comunale italiano, a forma repubblicana, si piantasse qui». E il buon Marchetti, sempre entusiasta di rilevare le differenze fra il Friuli e il resto d'Italia, lo è di più quando ci dice che «furono i patriarchi stessi a dare ai paesi più grossi un ordinamento comunale.

Il predi furlan non dice che in quei grossi strumenti di governo — Comunità e Parlamento — ben poco c' era di veramente popolare e niente di eletto dal popolo e non dice che i patriarchi, essendo principi tedeschi, e i veri padroni di quegli strumenti, parlavano tedesco e quindi furono essi i «padroni» che parlavano un'altra lingua da quella del popolo. Non dice che nell'anno «maledetto» («maledetto» lo dice lui) 1420 Venezia venne in Friuli a prendere il posto del patriarcato che era un cadavere in totale disfacimento, ma dice che «l'indipendenza del Friuli finiva dopo otto secoli e mezzo di vita».

Siccome il libretto s'intitola «Storie dal popul furlan», di indipendenza non sarebbe, davvero, il caso di parlare e tanto meno di provarne nostalgia, perché il popolo friulano, in quegli otto secoli e mezzo, non fu un popolo come intendiamo oggi, ma una plebe serva di cento padroni. Altro che indipendenza!

Invece proprio in questi anni di quell'indipendenza si fa un gran chiacchierare e un gran vantarla, si vorrebbe che i friulani fossero considerati una minoranza etnica e si fa inventare a un fiorentino un «Friuli nazione proibita» e gli si fa scrivere che «mancando il Friuli di una classe dirigente laica ed indigena, accade che siano i suoi preti ad esprimere le esigenze "inarticolate" del popolo».

Auguriamoci dunque, friulani e non friulani, che questi preti rimettano in piedi il feudale patriarcato sotto un «padrone» prete tedesco.

Così non pagheranno l'una tantum.

Arturo Manzano

INCONTRO CON GIUSEPPE PREZZOLINI, DA SETTANT'ANNI SULLA BRECCIA LETTERARIA

Provocatore inguaribile malgrado i novanta e più

Quello che fu un protagonista della nostra cultura, continua con ironia, acutezza e paradosso a denunciare attraverso libri, numerosi articoli e saggi i vizi più radicati della società italiana

Sull'elenco telefonico di Lugano, sotto il suo nome, c'è scritto «professore a riposo». Lo chiamo in teleselezione da Milano. Risponde la moglie e me lo passa subito.

Ho conosciuto Giuseppe Prezzolini più di vent'anni fa a New York quando dirigeva la Casa Italiana della Columbia University e veniva chiamato familiarmente «Prezzy» dagli amici e dagli allievi del suo esemplare corso di studi intitolato Italia Contemporanea. Da allora ho avuto sue lettere, biglietti con l'annuncio di un cambio di indirizzo ed i suoi libri inviatimi direttamente dalle case editrici. Una corrispondenza non fitta, ma densa di umori vitali come quando una decina di anni fa Prezzolini, volendo venire in Sicilia per una inchiesta giornalistica che poi non fece, mi chiese i nomi degli esponenti della cultura «non ufficiale» da non dimenticare in un'indagine del genere.

Prezzolini, 92 anni, una voce fresca, mi riconosce subito al telefono, chiede se sono già a Lugano. Fissiamo un appuntamento per il giorno seguente a casa sua.

Grande semplicità

E' un incontro che intimidisce nonostante la grande semplicità e familiarità di Prezzolini. Penso al capolavoro che è la sua esistenza: lui che ha scritto «Italia fragile», l'ultimo suo libro, ha vinto la fragilità della vita nel senso che alla sua età continua a scrivere libri, a dettare articoli ai giornali, a mantenere una vivace corrispondenza con editori e direttori di periodici, a partecipare da protagonista alle polemiche e ai dibattiti sulla realtà italiana.

Dalla sua casa svizzera, un appartamento moderno al primo piano in una strada silenziosa che si apre sulla distesa del lago di Lugano, egli continua ad osservare il mondo con distacco, ironia e straordinaria acutezza non disdegnando di ricorrere al paradosso se facendo così può colpire meglio i vizi della società. All'insegna del paradosso, per esempio, ha scritto nello scorso mese di luglio ne «Il Giornale» di Indro Montanelli un articolo dal titolo «Una proposta» in cui immagina che russi e cinesi, «visto e considerato che gli italiani non riescono a mettersi d'accordo nemmeno dopo la Caporetto economica del 1974», propongono che «il governo di ogni regione venga retto da un governatore straniero».

Ma quel che sorprende maggiormente è che quest'uomo nato (a Perugia) nel 1882, ai tempi di Francesco Crispi, sia sulla breccia letteraria da più di settanta anni. Il suo primo articolo, un saggio sul filosofo Enrico Bergson, è infatti del 1903. E' l'anno della fondazione della rivista «Leonardo», il tempo — come ebbe a scrivere — del suo «intossicamento idealista». Firmando gli articoli con lo pseudonimo di Giuliano il Sofista, Prezzolini dalla palestra del «Leonardo» combatté le prime battaglie polemiche contro il positivismo imperante in Italia per affermare il valore assoluto della «vita intima». «Vita intima» è anche il titolo del suo primo libro frutto della lettura di Kant, dei sofisti, dei pragmatisti, dei mistici, dello stesso Bergson, che lo fece conoscere nel mondo della cultura. Ma già quattro anni prima in un giorno di autunno del 1899, Giuseppe Prezzolini aveva conosciuto per caso Giovanni Papini; ebbe così inizio una amicizia dai contorni leggendari sulla quale tanti anni dopo (1966-1968) Giuseppe Prezzolini scrisse un libro, «Storia di un' amicizia» che è anche uno degli epistolari più interessanti del nostro secolo letterario.

Nel 1908 Prezzolini fondò il settimanale «La Voce» che visse dal terremoto di Messina fino allo scoppio della prima guerra mondiale. La fondazione de «La Voce» avvenne in seguito a una crisi di coscienza: «Ad un certo punto della mia vita, seppelliti i propositi e i turbamenti romantici, mi sono messo a fare «l'uomo utile» per gli altri...».

E' di quegli anni l'amicizia con Benedetto Croce. «Debbo a Croce», ebbe a dire Prezzolini, «l'ordine delle cose umane, la fede nel mondo storico, la conquista dell'umanità di me stesso; la vita morale, il dovere dello sforzo, il bisogno di una disciplina, la visione dell'umile giornata come missione, il senso dell'eroico quotidiano prosaico, l'equilibrio (sperato, desiderato, atteso, che verrà almeno nella morte), il trovarsi uomo tra uomini...». E tuttavia più tardi si allontanò da Croce.

E' un itinerario spirituale quello di Giuseppe Prezzolini ricco di conquiste e anche delle impennate dell'anticonformista che ha sempre volutamente ignorato le mode e non si è fatto invischiare dall'opportunismo Si pensi che Prezzolini abbandonò l'Italia e si trasferì in America durante il fascismo: proprio lui che era uno dei pochi ai quali Mussolini permetteva si desse del «tu». Avrebbe potuto ottenere tutto, voltò invece le spalle all'Italia che si avviava verso la dittatura. Il 26 dicembre 1922, aveva scritto a Gobetti parole che poi sembrano profetiche: «Io passo giornate d'una profonda tristezza, tutta la disperazione dell'universo mi pare concentrata in me. Sento che per venti, venticinque anni la vita politica italiana è finita e che non c'è nulla da fare, altro che ritirarsi a guardare...».

Andò dunque in America e accettò la direzione di un ufficio della Società delle Nazioni senza aver mai fatto l'impiegato. Ebbe poi l'incarico di professore alla Columbia University senza aver mai seguito un corso regolare di studi. In America divenne cittadino degli degli Stati Uniti per riconoscenza nei confronti dell'università che lo aveva difeso durante la seconda guerra mondiale allorché alcuni connazionali desiderosi di prendere il suo posto lo avevano denunciato alle autorità americane.

Nel 1961 lasciò la «Penthouse one», l'attico sulla 110.ma strada di New York la cui terrazza era divenuta uno dei salotti letterari più sofisticati della metropoli. Ritornò in Italia e abitò alcuni anni a Vietri sul Mare, nei pressi di Salerno, prima di stabilirsi nel 1968 definitivamente in Svizzera.

Quanti libri ha scritto in questi ultimi tredici anni? Forse nemmeno Prezzolini lo sa dire con esattezza se gli si pone all'improvviso la domanda. Da «L'Italiano inutile» (1964), un libro di memorie, a «Amendola e La Voce» (1973), storia epistolare di «un'amicizia tra un comunista e un conservatore», quale Prezzolini si definisce, corrono nove anni durante i quali lo scrittore, da autentico poligrafo, ha dissertato di tutto, anche di Dio nel suo libro-testamento «Dio è un rischio»

Grido solitario

Questo libro da lui definito «il grido di un solitario che chiede compagnia o il commiato d'un vecchio dai giovani d' oggi ed un annunzio ai giovani che nasceranno dai giovani d' oggi» è lucido e disperato perché parte dalla constatazione che l'uomo è condannato alla mancanza di certezza. Ma c'è tuttavia nella concezione di Prezzolini l'anelito di chi cerca di «dare un posto a Dio». Di qui forse l'inatteso accenno a una auspicata conversione dello scrittore fatta da Paolo VI nell'agosto scorso durante una udienza ai pellegrini riuniti a Castelgandolfo: «Attendiamo sempre Giuseppe Prezzolini!».

Prezzolini mi accoglie nel suo studio, una stanza con mobili moderni e scaffalature metalliche che contengono in alto grandi carpette disposte in bell'ordine e in basso pochi e nuovissimi libri. La domanda è ovvia: «Dove tiene tutti i suoi libri?». E pronta la risposta: «Questi libri sono di passaggio: appena visti o letti passano alla biblioteca cantonale di Lugano. Ho fatto sempre così. Quando ero a Vietri sul Mare li davo alla biblioteca di Salerno; quando mi trovavo a New York.

«E gli archivi?».

«Gli archivi li ho tirati in basso quasi tutti per compilare l'antologia de «La Voce» di cui ho già licenziato le bozze e che uscirà quanto prima presso l'editore Rusconi. Sono più di mille pagine di testimonianze che sottolineano la vitalità e la validità di quella lontana esperienza e che riserveranno anche qualche sorpresa perché tra il materiale inedito vi sono lettere che chiariscono dopo tanti anni, certe posizioni della cultura italiana».

Prezzolini si interrompe per passare ad altri argomenti meno legati alla sua persona e alla sua attività; ai problemi che ha con la posta («ricevo prima lettere da New York che quelle di mio figlio che vive a Firenze») e con i giornali ai quali è costretto — appunto perché la posta funziona male — a telefonare gli articoli.

Ecco Prezzolini, il pessimista, il conservatore, come si autodefinisce, che torna ai temi del suo ultimo libro «Italia fragile», un paese dove «la terra trema, il carattere trema, il denaro trema», dove «l'economia è fragile perché dipende non soltanto dalla capacità degli italiani ma dalla disponibilità di altri paesi», dove «i generali si dimostrano più abili nei raggiri che nelle manovre i professori non fanno lezione e gli studenti vorrebbero passare gli esami senza studiare».

Recentemente Prezzolini ha detto che si considera un conservatore «perché convinto che la somma di sacrifici e patimenti che gli uomini debbono sopportare se vogliono ricorrere alla rivoluzione o realizzare radicali mutamenti è molto maggiore e onerosa dei risultati che alla fine si possono raggiungere». Ed ha precisato di essere un pessimista che ha sempre paura del peggio.

Con questa filosofia, con l' animo dell'inguaribile «provocatore» che ha assorbito la lezione di Machiavelli, Prezzolini non smette di denunciare senza peli sulla lingua magagne vecchie e nuove. Anche lui, naturalmente, paga un prezzo per questo.

Gli chiedo se si trova bene a Lugano, se è contento di stare in Svizzera. E lui risponde girando un po' alla larga. Dice che una volta al sindaco di Vietri sul Mare che gli faceva analoghe domande rispose che la gente che lo circondava era «brava gente» perché aveva cercato di imbrogliarlo in sette anni soltanto due volte. «Qui a Lugano non ho questi problemi. L'efficienza svizzera è ineccepibile come l'attendibilità. C'è soltanto un po' di freddezza nei rapporti umani». E conclude con una stoccata: «Ma in fondo è quello che voglio per stare tranquillo».

Giuseppe Quatriglio

Telefoto Ansa

Roma — Collezioni alta moda italiana «Autunno-inverno 74-75» Melloni: redingote in Swakara beige con tasche applicate, cinturetta, e un indovinato gioco di profili in Swakara nero

Novità in libreria

NARRATIVA

Anderson P. — *Scacchiera fra le stelle* — Fanucci, 212 pp., Lit. 1.000 (Romanzo di fantascienza).

Andreasi F. — *L'uomo spaventoso* — Formichiere, 118 pp., Lit. 2.000 (Umorismo nero e no della migliore tradizione).

Heyer G. — *Pecora nera* — Mondadori, 286 pp., Lit. 2.800 (Un'incantevole occasione di lettura, dell' autrice di «La ragazza chiamata Carità»).

Kawabata Y. — *Koto* — Rizzoli, 120 pp., Lit. 900 (Ovvero i giovani amanti dell'antica città imperiale).

Lawrence D.H. — *Il pavone bianco* — Rizzoli, 420 pp., Lit. 1.600 (Un amore impossibile tra un uomo semplice e una donna sofisticata).

Salvalaggio N. — *Il Campiello sommerso* — Rizzoli, 184 pp., Lit. 3.000 (Un romanzo «narrato dal vero»).

Scerbanenco G. — *Johanna della foresta* — Rizzoli, 310 pp., Lit. 2.500 (Un giallo d'amore).

Simak C.D. — *La scelta degli dei* — Fanucci, 170 pp., Lit. 1.000 (Una forza misteriosa ha rapito all'improvviso tutta l'umanità).

Zena R. — *La bocca del lupo* — Rizzoli, 220 pp., Lit. 1.000 (Un quadro di vita genovese alla fine del secolo scorso).

ARTE

Ringhiere e cancelli — Görlich, 86 pp., ill., Lit. 3.000 (In legno, in metallo e in laterizio).

Susinno S. — *Le veduta nella pittura italiana* — Sansoni, 128 pp., ill., Lit. 900 (Guida pratica del «vedutismo» per lo studente di storia dell'arte).

CRITICA LETTERARIA

Gli scrittori — De Agostini, 158 pp., ill., Lit. 2.000 («I grandi nomi del XX secolo», N. 17).

CINEMA - MUSICA - TEATRO

Strehler G. — *Santa Giovanna dei macelli di Brecht* — Bertani, 342 pp., Lit. 3.400 (Appunti per la regia e testo brechtiano).

STORIA - POLITICA

AA.VV. — *Clientelismo e mutamento politico* — Angeli, 384 pp., Lit. 8.0000 (Uno dei fatti principali nella paralisi dello stato).

Bertulli C. — *Croce e spada in Mozambico* — Coines, 294 pp., Lit. 2.500 (Un colpo durissimo all'alleanza tra Chiesa e colonialismo).

Colombo F. — *De Kennedy a Watergate* — Sei, 332 pp., Lit. 4.500 (Quindici anni di vite americana).

Eban A. — *Storia dello Stato d' Israele* — Mondadori, 350 pp., Lit. 4.000 (Un'opera che si affianca alla «Storia del popolo ebraico», del medesimo autore).

Matteotti G. — *Scritti e discorsi* — Guanda, 410 pp., Lit. 4.800 (Le diverse fasi evolutive del pensiero di Matteotti, in una raccolta antologica).

Pasini G. — *Le ACLI delle origini* — Coines, 254 pp., Lit. 2.800 (La chiesa e la D.C. nella scissione sindacale).

Soares M. — *L'opposizione democratica in Portogallo* — Formichiere, 368 pp., Lit. 4.000 (Un perseguitato al potere).

Sonnino S. — *Carteggio 1914-1916* — Laterza, 776 pp., Lit. 11.500 (Duecentocinquanta lettere con Salandra e altra corrispondenza varia).

Tobino M. — *Biondo era e bello* — Mondadori, 196 pp., Lit. 3.000 (La vita di Dante rievocata da un grande scrittore).

ANTICHITA' FILOLOGIA CLASSICA

Cesare C.G. — *La guerra gallica* — Rizzoli, 396 pp., Ill., Lit. 2.500 (Testo latino a fronte, con incisioni di Andrea Palladio).

Leman D. — *Orationis ratio* — Mulino, 726 pp., Lit. 12.000 (Teoria e pratica stilistica degli oratori, storici e filosofi latini).

Stahl W.H. — *La scienza dei Romani* — Laterza, 398 pp., Lit. 2.300 (Completa ricostruzione storica della scienza romana dalle origini ellenistiche a Boezio e Cassiodoro).

DIRITTO

I canoni sul matrimonio del codice di diritto canonico — Caluc — 94 pp., Lit. 2000 (Traduzione italiana dal latino, a cura di O. Giacchi).

AA.VV. — *Commento al contratto collettivo di lavoro per l'industria privata metalmeccanica (19 aprile 1973)* — Angeli — 470 pp., Lit. 7000 (Un quadro dottrinario e giurisprudenziale non privo di contenuti pratici).

SCIENZA - TECNICA

Tazieff H. — *L'Etna e i vulcanologi* — Mondadori, 190 pp., Lit. 3.000 (Una biografia del massimo vulcano d'Europa).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

van der Noot R.D. — *La dinamica della struttura aziendale* — Celuc, 260 pp., Lit. 4.000 (Le strutture organizzative dell'azienda moderna).

Grasso W. — *Gli strumenti di marketing* — Celuc, 182 pp., Lit. 3.600 (Pubblicità, prezzo, distribuzione, prodotto).

MEDICINA

Canova F. — *Il medico in famiglia* — Paoline, 840 pp., ill., Lit. 7.000 (Le funzioni del corpo umano, la causa, la manifestazione, il decorso e la terapia delle varie malattie).

TURISMO

Italia turistica — De Agostini, 480 pp., ill., Lit. 5.000 (Preziosa guida turistica in quattro volumi. Vol. I: Il Nord).

VARIA

Vaga E.G. — *Digestione e cura dell'intestino con le erbe medicinali* — De Vecchi, 268 pp., ill., Lit. 3.200 (Coliti, parassiti, catarro, coliche, diarree, ecc.).

Pinotti R. — *UFO: la congiura del silenzio* — Armenia, 246 pp., Lit. 3.500 (Da documenti e testimonianze una precisa accusa nei confronti di quegli organismi internazionali che hanno imposto, su questo problema, una «cortina di silenzio»).

Moriani G. — *La nocività è nel territorio* — Bertani — 240 pp., Lit. 2400 (La monetizzazione della nocività ovvero la svendita della salute).

Il commercio dei prodotti tessili e per l'abbigliamento di calzature e di articoli in pelle — Angeli — 148 pp., Lit. 2500 (Guida alla preparazione alla seconda parte dell'esame di idoneità per l'iscrizione al registro degli esercenti)

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 32

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Musorgskij e la tradizione russa

Il nome di Musorgskij è legato in parte alle vicende del «Gruppo dei Cinque» nell'opera di riscoperta del patrimonio musicale popolare e nella lotta contro le tendenze occidentalistiche impersonate da Anton Rubinstein, direttore del Conservatorio di Pietroburgo e della Società musicale russa. Ma dal «Gruppo dei Cinque» Musorgskij si allontanò presto, a causa di fratture e incomprensioni, spesso gravi, che avrebbero trovato il momento decisivo nella stroncatura del «Boris» firmata da Cui.

La musica di Musorgskij, idealmente e lessicalmente congiunta al canto popolare, alla concreta umanità del mondo contadino, appare estranea allo sviluppo tematico e in genere a ogni schema di derivazione occidentale. Il linguaggio musorgskiano, fondato sul recitativo melodico, segue la lezione di Dargomyszkij nel ricreare ogni accento della parola in termini musicali equivalenti.

Le aspirazioni di Musorgskij a un'arte nazionale e popolare, dopo i primi tentativi («Il matrimonio», dalla commedia di Gogol, nel 1868), hanno nel «Boris Godunov» (composto fra il 1868 e il 1872 e rappresentato per la prima volta a Pietroburgo, al Teatro Marijnskij, l'8 febbraio 1874) la loro realizzazione più compiuta e vigorosa. In quest'opera, tratta dal dramma di Puskin, il vibrare dell'anima popolare russa viene espresso da Musorgskij con un assoluto anticonformismo di scelte linguistiche, escludendo ogni omaggio ai modelli italiani o tedeschi. Nella sua ricerca di un'autentica interpretazione del mondo popolare Musorgskij si allontana anche dal descrittivismo di Glinka e d'altra parte intuisce acutamente (lettera a Balakirev del 25 febbraio 1858) i pericoli di un'involuzione orientalistica. Musorgskij si muove verso l'individuazione popolare dell'ideale nazionale. Nel «Boris Godunov», così ricco di pagine d'alta drammaticità e di robusto realismo (la scena dell'incoronazione, la morte di Boris), il popolo non è solo uno sfondo decorativo.

Tutto sembra avvolto nel mistero, in un segreto grave e dolente. La Russia patriarcale giunge a noi con i suoi spasimi e i suoi bagliori d'oro vecchio. E' una Russia contadina, violenta e tragica: la Russia delle isbe e delle icone, la Russia che ci affascina attraverso Puskin e Tolstoj, lontana dalle accensioni profetiche, dalle visioni cosmogoniche di Soloviev e invece idealmente legata all' ultimo, sfinito canto di Esenin.

Ispirato al dramma di quel Puskin che in un certo senso offrì una giustificazione lirica alla rivolta dei decabristi, il «Boris» racchiude veramente il mito della vecchia Russia. Si rimane colpiti dalla grandiosità del quadro storico, dall'intuizione dell'anima popolare, dalla rappresentazione così vigorosa del popolo russo, della sua vita, dei suoi ideali. Musorgskij si rivolge direttamente al popolo, nella profonda convinzione che il significato della storia abbia la sua radice nei più autentico mondo popolare, e riesce a darci l'immagine di un'intera epoca.

Opera di significato universale eppure d'importanza nazionale particolarissima, il «Boris» ha tutta l'inquietudine e la sofferenza di Musorgskij. Il suo tessuto linguistico freme di nuove immagini ma ha sempre la vergine forza di un discorso modale. La morte di Boris illumina il dramma più segreto della solitudine del grande musicista, fra oblomovismo e speranza. Il sottosuolo dostoievskiano è anche il fondo oscuro, irrazionale della coscienza di Musorgskij.

Incompiuta rimase l' opera successiva, «Chovanscina», composta fra il 1872 e il 1880, ove Musorgskij volle delineare il conflitto fra la vecchia e la nuova Russia, fra il potere dei boiardi e le tendenze occidentali dell'ambiguo Golitzin. La «Chovanscina» fu completata, strumentata e ampiamente rimaneggiata da Rimskij-Korsakov nel 1883 (la prima esecuzione pubblica si ebbe a Kiev nel 1892). Lo stesso Rimskij-Korsakov si impegnò poi nella revisione del «Boris», in due successive stesure (1896 e 1906), destando molte perplessità e vivaci polemiche. Indubbiamente, a parte le arbitrarie correzioni e variazioni all'armonia e alla dinamica, l'estrema ricchezza della strumentazione di Rimskij-Korsakov lascia in ombra i valori espressivi della stesura originale. Le armonie smussate, i ritmi addolciti di Rimskij-Korsakov non sono certo sostanziali alla linea scabra e cupa del «Boris». Lo spessore timbrico rimskiano è troppo brillante, mentre nel quadro dell'incoronazione l'orchestra scura, frantumata di Musorgskij ha un fascino a cui non si sfugge. Il segno aspro, angoloso del grande musicista di Karevo esclude gli apparati squillanti di Rimskij-Korsakov, a cui bisogna aggiungere quelli di Ippolitov-Ivanov per la scena della cattedrale di San Basilio. E poi Musorgskij intuisce effetti strumentali che vanno ben oltre Rimskij-Korsakov, mentre il problema della revisione si pone, sia pure con aspetti diversi, anche per la «Chovanscina» (Rimskij-Korsakov e Sciostakovic) e per l'incompiuta «Fiera di Sorocintsy» (Cerepnin, Cui e Sebalin).

I «Quadri da un'esposizione» per pianoforte (1874), molto noti anche nella splendida strumentazione di Ravel (1928), e le composizioni corali, per lo più rielaborate da Rimskij-Korsakov, offrono altre prove di un'esperienza d'arte singolarmente coraggiosa. Nel campo della musica vocale da camera la produzione di Musorgskij è molto ricca, passando dalle liriche giovanili (caratterizzate da un accento gogoliano o da una velatura di struggente malinconia) all'incantevole ciclo «La camera dei bambini» (1868-72), in una precisa e incisiva memoria dell'infanzia. Di grande bellezza, nel loro clima di profonda drammaticità, sono i cicli «Senza sole» (1874) e «Canti e danze della morte» (1875-77), entrambi su testo di Goleniscev-Kutuzov. Lo smarrimento, la devastazione spirituale dell'ultimo Musorgskij si traducono, specie nell'angosciosa «Berceuse» del secondo ciclo, in allucinante dialogo con la Morte. La spoglia scrittura vocale di Musorgskij è molto vicina alla declamazione, mentre l'alternarsi di linguaggio tonale e modale e le aspre armonie conservano la loro efficacia, il loro vigore espressivo. Questa musica ha il cupo fulgore della morte, come certe pagine di Mahler, come il finale del «Kapuzinergruft» di Joseph Roth.

Edoardo Guglielmi

Telefoto Ansa

Roma — La 29.a sagra musicale umbra ha presentato in prima esecuzione italiana, e in anteprima sulla versione cinematografica, «Godspell», un musical americano sul Vangelo secondo San Matteo, che ha ottenuto grande successo in America e in Europa. Qui i suoi componenti

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN'INIZIATIVA PER «PROVOCARE» LA CRISI

LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA CHIESTE DAL PSI ALLA REGIONE

Questa soluzione viene considerata dai socialisti necessaria per un chiarimento dei rapporti politici

A tarda notte si è conclusa a Udine la riunione del comitato esecutivo regionale del Partito socialista italiano, sotto la presidenza del segretario Tringale. Erano presenti i parlamentari on. Fortuna, della direzione nazionale, l'on. Castiglione, il vicepresidente della giunta regionale De Carli, il capogruppo al consiglio regionale Pittoni, e i consiglieri regionali Manzon e Zanfagnini. Al termine della riunione è stato votato all'unanimità un documento che praticamente apre la crisi in seno alla Regione.

Eccone il testo: «Esaminata la situazione politica regionale alla luce delle recenti prese di posizione della DC, del PRI e del PSDI;

«richiamati i deliberati degli organi regionali del partito;

«constatato che nonostante le ripetute sollecitazioni degli altri partiti della coalizione di centrosinistra la DC non ha ritenuto di avviare una verifica degli accordi politico-programmatici sui quali si regge la Giunta regionale e dei rapporti fra i partiti della maggioranza, ma che anzi la DC ha riproposto la medesima pregiudiziale per avviare la verifica già ritenuta inaccettabile dai socialisti e quindi respinta "perché lesiva del ruolo del PSI nella società civile e fuorviante rispetto ai reali obiettivi posti dal partito socialista alla base della richiesta verifica";

«ritenuto che ogni ulteriore rinvio del necessario chiarimento fra i partiti di centrosinistra, finirebbe con il pregiudicare la possibilità di un programmato intervento della Regione per affrontare la delicata situazione economica e con il deteriorare ulteriormente lo stesso quadro politico;

«dà mandato al segretario regionale di informare il presidente della Giunta e i segretari della DC, del PRI e del PSDI, circa l'opportunità che la Giunta regionale rassegni le proprie dimissioni, aprendo con ciò formalmente la crisi e rendendo così possibile un ampio e non condizionato confronto fra i partiti del centrosinistra sul quadro politico generale, i rapporti tra le forze politiche, il ruolo del Consiglio regionale».

Il PSI — è detto ancora — considera l'apertura della crisi «come la soluzione più corretta e comprensibile per l'opinione pubblica regionale, e la sola che consenta un reale chiarimento della situazione politica al di fuori di ogni mistificazione e distorta interpretazione delle posizioni dei singoli partiti».

Il PSI intende inoltre «affrontare l'esame della grave situazione economica — che interessa anche la Rezione Friuli-Venezia Giulia e che colpisce duramente i lavoratori e le classi meno abbienti — attraverso nuovi e più qualificanti interventi regionali indirizzati verso precisi obiettivi prioritari quali casa, i trasporti, la scuola, la sanità; una politica nuova che possa contare sul sostegno dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali e aperta ai contributi di quelle forze che in tali obiettivi si riconoscono».

Nuovi interventi sull'oleodotto

Anche il PSI si è inserito nella diatriba scaturita tra Ente porto e Siot a seguito della nota decisione del TAR di Roma, secondo la quale è stato sospeso il pagamento all'organismo portuale triestino della tassa di sbarco dei prodotti petroliferi.

La segreteria regionale del partito, in una sua nota, dichiara non essere accettabile che «la collettività debba sopportare solamente oneri e danni senza che coloro i quali ne sono la causa diretta o indiretta sottostiano a disposizioni che hanno valore generale». La segreteria regionale si ripromette pertanto di intervenire in sede governativa, al fine di esperire ogni iniziativa atta a sbloccare la situazione ed a far prevalere «gli interessi legittimi e i diritti dell'Ente porto».

A sua volta la segreteria provinciale dello stesso partito è intervenuta sull'episodio, auspicando tra l'altro che la vertenza giudiziaria si concluda con la riaffermazione dell'interesse pubblico. In un comunicato è detto altresì che le attuali vicende impongono «un attento riesame di tutta l'impostazione che il centrosinistra ha dato negli anni passati al problema».

I supercontainers della Sea-Land

PROSSIMO IMPIEGO DI NAVI PIU' GROSSE

La più grande impresa marittima mondiale per il traffico di contenitori, la Sea-Land, ha celebrato nei giorni scorsi il primo anno di attività full-containers per il nostro porto; la ricorrenza si riallaccia all'arrivo della «Kydor Pioneer» per manipolare i primi contenitori giganti. Da allora il traffico è andato via via aumentado, in modo tale che oggi le due navi in servizio non riescono a far fronte a tutte le richieste degli utenti. Sono in attività due unità cellulari, ciascuna della capacità di 80 contenitori da 35 piedi (è da rilevare che la società americana a differenza di altre imprese europee usa i propri contenitori da 35 piedi, contro i 20 piedi in atto da parte della concorrenza). Le navi che arrivano settimanalmente nel nostro porto sono la «Kydor Pioneer» e la «Nad Prince» Da Trieste, dove fanno il pieno, proseguono per Cadice, scalo di trasbordo dei contenitori sulla grandi unità Sea-Land per gli USA.

L'aumento dei traffici indurrà probabilmente la compagnia americana ad immettere sulla rotta Cadice - Trieste delle navi più grandi. In questo caso si presume che queste maggiori «cellulari» partendo da Trieste scaleranno oltre che Cadice, anche il porto di Lisbona, per arrivare a Rotterdam - Amburgo con diramazioni verso la Gran Bretagna. Una decisione in proposito potrebbe avvenire entro il mese prossimo.

DUE FRATELLI UNGHERESI IN FUGA DALL'ISTRIA A NUOTO

Disperso in mare sognando la libertà

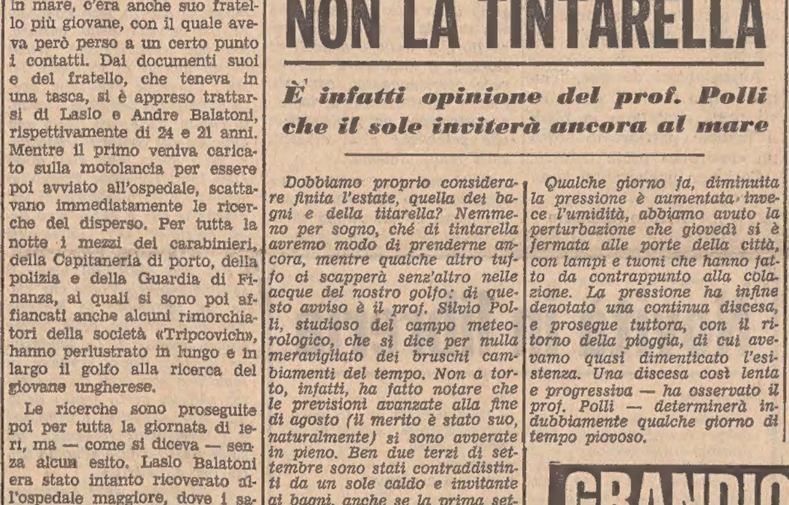
Il salvataggio di uno dei transfughi soccorso nella notte da una draga

Tragica fuga a nuoto verso la libertà: un giovane ungherese è da ieri notte disperso in mare, dopo che dalla costa istriana aveva affrontato a nuoto la lunga traversata oltre Punta Grossa. Compagno d'avventura un suo fratello, che è stato invece tratto in salvo da una draga e si trova ora ricoverato all'ospedale. Le ricerche sono proseguite per tutta la giornata di ieri, con l'ausilio di varie imbarcazioni, ma dello scomparso nessuna traccia: il mare l'ha probabilmente inghiottito, mentre cercava disperatamente di raggiungere un approdo sicuro.

L'allarme è partito verso le 3 della notte dalla draga olandese «Oranjestad», impegnata in lavori di scavo nel vallone di Zaule. Gli agenti in servizio allo scalo marittimo hanno visto alzarsi nel cielo alcuni razzi rossi e pochi minuti dopo una motolancia si affiancava alla draga. A bordo dell'unità olandese c'era il giovane che l'equipaggio aveva appena ripescato dal mare. Stremato e con un principio di assideramento, l'uomo era riuscito a far sentire le proprie invocazioni d'aiuto dalle persone che si trovavano a quell'ora sul ponte ed aveva così potuto essere tratto in salvo. Aveva anche una ferita al braccio sinistro, che gli procurava forti dolori.

Dalle poche parole scambiate, in uno stentato tedesco, con l'equipaggio della draga e poi con gli agenti, si è appreso che il giovane era di nazionalità ungherese e che insieme a lui, in mare, c'era anche suo fratello più giovane, con il quale aveva però perso a un certo punto i contatti. Dai documenti suoi e del fratello, che teneva in una tasca, si è appreso trattarsi di Laslo e Andre Balatoni, rispettivamente di 24 e 21 anni. Mentre il primo veniva caricato sulla motolancia per essere poi avviato all'ospedale, scattavano immediatamente le ricerche del disperso. Per tutta la notte i mezzi dei carabinieri, della Capitaneria di porto, della polizia e della Guardia di Finanza, ai quali si sono poi affiancati anche alcuni rimorchiatori della società «Tripcovich», hanno perlustrato in lungo e in largo il golfo alla ricerca del giovane ungherese.

Le ricerche sono proseguite poi per tutta la giornata di ieri, ma — come si diceva — senza alcun esito. Laslo Balatoni era stato intanto ricoverato all'ospedale maggiore, dove i sanitari gli avevano riscontrato, oltre a un principio di assideramento e stato di choc, anche una contusione al gomito sinistro con sospette lesioni ossee.



(Foto Rice)

Il giovane ungherese tratto in salvo è ora in un lettino d'ospedale. Suo fratello, fuggito con lui, è invece scomparso in mare

Il disperso in mare

DUE GIORNATE DI STUDI SULLA POLIZZA VITA

Le assicurazioni fonte della sicurezza sociale

Al vaglio il contributo della ricerca medica Significativo riconoscimento al prof. C. Gerin

Il dott. Gaetano Angela, direttore generale al ministero dell'industria e commercio, in rappresentanza del ministro De Mita, ha aperto ieri mattina, all'Auditorium, il terzo convegno dell'Associazione italiana di medicina dell'assicurazione vita, patrocinato dalle Assicurazioni Generali, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà e dal Lloyd Adriatico vita. Alla manifestazione (presenti, alla cerimonia inaugurale, il Commissario di governo Di Lorenzo e le massime autorità) partecipano provenienti da tutta Italia, oltre duecento eminenti clinici, docenti universitari, studiosi, alti esponenti e qualificati operatori del settore assicurativo.

La cerimonia d'apertura è stata contraddistinta da un episodio altamente significativo per la nostra città: la consegna, da parte del presidente prof. Ferdinando Antoniotti, di una pergamena al triestino prof. Cesare Gerin, con cui gli si conferisce la presidenza onoraria dell'associazione stessa.

Il prof. Cesare Gerin, nella commossa risposta, ha avuto espressioni di intenso affetto per la sua città natale: «Non ho mai dimenticato la mia terra — ha detto — e non escludo di tornarci. A Trieste, città di grande fascino, si intrecciano interessi economici e attività culturali, per cui veramente è la città più degna di essere sede di questo incontro». Cesare Gerin ha avuto quindi parole di grande fiducia nei giovani e di commosso rimpianto per il prof. Ilario Romanelli, fondatore della società, che ha voluto definire uomo di grandi iniziative e di indubbio valore.

Interventi sono stati effettuati dal sindaco Spaccini («Trieste è centro vitale nel campo assicurativo, dove conta una gloriosa tradizione di attività») e dall'avv. Curti, il quale ha porto l'augurio del sen. Pella, presidente dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici e ha espresso il più vivo compiacimento per l'attività dell'AIMAV.

Rivolto un deferente saluto al sen. Merzagora, all'ing. Lolli e all'avv. Irneri, presidenti rispettivamente delle Generali, della RAS e del Lloyd Adriatico, il prof. Antoniotti si è soffermato sui principali aspetti della manifestazione scientifica. Tra gli scopi di una comunità nazionale moderna — ha detto il presidente dell'AIMAV — oggi domina la realizzazione di un compiuto sistema di sicurezza sociale per i suoi cittadini onde tutelare globalmente la loro salute e la loro efficienza psico-fisica, e nel contempo evitare le conseguenze anche economiche degli eventi, dei rischi e delle situazioni di danno. Nasce così — oltre a un diritto-dovere dello Stato e del cittadino — una solidarietà sociale interdipendente, che per i costi economici non può mai essere tale da garantire «tutto a tutti» specialmente in tempi, come gli attuali, di assoluta insicurezza del valore monetario, ormai in fase di progressiva debolezza nelle diverse nazioni. Costituiscono prova di questo asserto le pensioni di vecchiaia e invalidità permanente, davvero inadeguate a offrire una serena vita economica ai lavoratori in quiescenza e alle loro famiglie. Ecco dunque — ha proseguito Antoniotti — che se lo Stato mai potrà dare tutto a tutti, soprattutto in materia pensionistica, «noi vediamo nella polizza assicurativa riservata ai longevi una correzione integrativa basilare della pensione stessa, tale da permettere la possibilità di una vita economica umana nel corso della terza età. Anche questa è una scelta che va discussa, diffusa e attuata nel nostro paese, troppo spesso distratto nei confronti dei fatti reali e pratici, ma tanto pronto a procrastinare le soluzioni delle realtà urgenti.»

Il tema della prima giornata si incentrava su un argomento di indubbia attualità, quali possono essere le epatopatie croniche nell'assicurazione vita. Le relazioni svolte dai professori Giorgio De Sandre e Mario Frezza hanno fornito un inquadramento nosologico, causale e terapeutico delle epatiti croniche e dei vari tipi di cirrosi.

Il prof. Frezza, a sua volta, ha trattato in modo particolare della diagnosi sia con gli esami ematochimici sia con l'uso della biopsia epatica. E' stata inoltre sottolineata l'utilità di alcuni esami del sangue che possono porre il fondato sospetto dell'esistenza di un'epatite cronica e quindi permettere l'ulteriore approfondimento diagnostico. Le relazioni medico-assicurative sono state tenute dal prof. Paolo Venchierutti e dal dott. Edoardo Mazzucato; quelle di carattere statistico dai dottori Enrico Storici e Guido Caristi.

Il convegno proseguirà nella mattinata odierna sul tema «Le assicurazioni vita senza visita medica»: parleranno, nell'ordine, i dottori Lucio Agacci e Gino Zorzini e il prof. Livio Cattinelli.

STATO CIVILE

MORTI: Pintar ved. Cosulich Maria, anni 82; Zugna ved. Olenik Antonia, 83; Vecchiet ved. Danieli Antonia, 90; Pirovic in Grimaldi Elisabetta Barbara, 74; Viviani Antonio, 77; Mileto Francesco, 84; Urban in Vidonis Emilia, 61; Chersa ved. Codiglia Maria, 74; Rovere Vittorio, 67; Palumbo Giovanni, 61; Tauzzi Angelo, 77; Meriak ved. Lavrencich Anna, 74; Covacci Grazia, 81.

TANTI HANNO PROVATO MA LA MINI E'

IMINITABILE

Confrontate solidità, prestazioni, finitura, consumo e ingombro (è lunga solo m 3,05)

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI!
Listino s/IVA f.co Trieste

MINI 1000 . . . . . 1.310.000
MINI 1001 (lusso) 1.396.500
MINI COOPER 1300 . . . . 1.716.000

E INOLTRE LE NUOVE

REGENT 1300 . . . . . 1.678.600
REGENT 1300 L (lusso) . . . 1.829.300
REGENT 1500 L (lusso) . . . 1.927.200

CONCESSIONARIA
Filotecnica Giuliana
Via Reti, 2 - Tel. 36613
TRIESTE
INNOCENTI
ASSISTENZA RICAMBI: via F. Severo 42-48 - Tel. 764248/9
ESPOSIZIONE: via F. Severo 46 - Tel. 764248/9

Vendesi vino del Collio
Tokaj e Merlot
L. 350 AL LITRO
«CASA ROSSA»
SCRIO' DEL COLLIO
Dolegna

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 13 e 19.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 20
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9 - 11 e 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

ISTITUTO SCOLASTICO
ENENKEL
RECUPERO ANNI
- licenza media
- magistrali
- liceo scientifico
- geometri - ragionieri
- segretarie commerciali
- stenodattilografia

Trieste
Via Battisti, 22
Tel. 761.989

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 81740

GRANDI ITINERARI
Prossime partenze da Trieste - Monfalcone - Gorizia - Udine e dal Veneto
GIRO DELLA SICILIA
19-29 OTTOBRE
GIRO DELLA TUNISIA
con le oasi desertiche
19-29 OTTOBRE
Programmi illustrati e iscrizioni:
Viaggi RIBI & C. - GRADO
V.le Europa Unita - Tel. 80525 - 80167 e presso le maggiori Agenzie

GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILERIA
Paranchi DEMAG elettrici a catena ed a fune portate da 125 a 50.000 kg
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

PUNTUALE LA PIOGGIA D'AUTUNNO

FINITA L'ESTATE NON LA TINTARELLA

È infatti opinione del prof. Polli che il sole inviterà ancora al mare

Dobbiamo proprio considerare finita l'estate, quella dei bagni e della tintarella? Nemmeno per sogno, ché di tintarella avremo modo di prenderne ancora, mentre qualche altro tuffo ci scapperà senz'altro nelle acque del nostro golfo: di questo avviso è il prof. Silvio Polli, studioso del campo meteorologico, che si dice per nulla meravigliato dei bruschi cambiamenti del tempo. Non a torto, infatti, ha fatto notare che le previsioni avanzate alla fine di agosto (il merito è stato suo, naturalmente) si sono avverate in pieno. Ben due terzi di settembre sono stati contraddistinti da un sole caldo e invitante ai bagni, anche se la prima settimana ha dovuto registrare qualche perturbazione conclusasi con il temporale del giorno 7.

Nelle prime ore di quel sabato, infatti, l'acqua era venuta con forza dal cielo, improvvisamente fattosi cupo. Poi — secondo una tipica regola triestina — aveva fatto la sua comparsa la bora, dapprima scura fino al mattino e poi progressivamente più chiara, fino a soffiare nel cielo azzurro terso. Le raffiche erano andate quindi attenuandosi, trasformandosi in vento di brezza. Al seguito del temporale — che del resto s'era verificato su tutta l'Europa centro-meridionale — sul nostro retroterra era rimasta una zona di alte pressioni, che determinava infine la discesa della bora chiara. Una pressione talmente alta (1022-1033 millibar) che si è riusciti a godere di un cielo sereno addirittura per undici giorni ininterrotti.

Qualche giorno fa, diminuita la pressione è aumentata invece l'umidità, abbiamo avuto la perturbazione che giovedì si è fermata alle porte della città, con lampi e tuoni che hanno fatto da contrappunto alla colazione. La pressione ha infine denotato una continua discesa, e prosegue tuttora, con il ritorno della pioggia, di cui avevamo quasi dimenticato l'esistenza. Una discesa così lenta e progressiva — ha osservato il prof. Polli — determinerà indubbiamente qualche giorno di tempo piovoso.

GRANDIOSE OCCASIONI
SALOTTI
Poltrone / Sale pranzo / Camere sposi
* MOBILI DONDI il super... delle camere sposi - soggiorni - sale pranzo

OFFERTA DI VENDITA per trasformazione azienda
ALCUNI NOSTRI PREZZI:

Divanoletto VIENNA 140.000 (Tessuto extra) 95.000
5 POSTI « SILLA » 260.000 (Tessuto speciale antimacchia) 195.000
5 POSTI G. PASCIA' 430.000 (LInox) 295.000
5 POSTI S. PASCIA' 480.000 (Non esiste salotto più comodo) 375.000
5 POSTI «PACCHIA» 615.000 (VERA PELLE) 475.000
5 POSTI W.K.-orig. 660.000 (VERA PELLE) 535.000
5 POSTI ORA - Extra 720.000 (VERA PELLE) 575.000

CIS® CENTRO ITALIANO SALOTTI
centro di SACILE
(PORDENONE) Viale Trento 81 ad un km dopo il centro di Sacile - strada Pontebana verso Conegliano (stabilimento giallo CIS a sinistra)
Altri punti vendita: CIS Ferrara / Vigarano M. - Riccione - Fiorenzuola D'Arda Piacenza - Pavia - Roma

USCITO DALL'AUTO ERA STATO INVESTITO

MORTO IL TRIESTINO TRAVOLTO A TARVISIO

E' deceduto all'ospedale civile di Udine l'anziano farmacista triestino che sabato scorso era rimasto vittima, a Tarvisio, di un grave incidente. Il dott. Vincenzo Rossetti ,già abitante in via Locchi 24, era stato investito da un'auto mentre si accingeva ad attraversare la centrale via Roma dopo aver parcheggiato la propria auto. Soccorso da alcuni passanti ,era stato trasportato in un primo momento all'ospedale di Tolmezzo; poi, in considerazione delle sue gravi condizioni, era stato trasferito a Udine, dove appunto è spirato dopo una settimana di agonia.

Principio di incendio su un carro ferroviario

Un principio d'incendio si è sviluppato ieri sera a bordo di un carro merci facente parte di un convoglio in transito per lo scalo di Opicina. Il carro, carico di carbone, era diretto a Chiasso. E' stato lo stesso capostazione di turno a scorgere le dense volute di fumo e a dare l'allarme ai vigili del fuoco di Opicina, che sono sopraggiunti poco dopo con un'autopompa. Il loro tempestivo intervento ha permesso di circoscrivere in poco tempo le fiamme e di salvare buona parte del carico, costituito da 20 quintali di carbone.

1934 1974 40 anni UTAT

GARGANO e ISOLE TREMITI

Uno stupendo viaggio in autopullman verso zone d'incomparabile bellezza: le TREMITI, la FORESTA UMBRA, il GARGANO e con sosta nei luoghi di PADRE PIO.
Dal 25 al 29 settembre
Quota Lire 83.000
U. T. A. T.
Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2

XXI MOSTRA CASA MODERNA — Ormu, quartiere fieristico del Cormòr — Udine. Oggi ore 9, convegno su «La pesca nelle acque interne del Friuli - Venezia Giulia» — ore 10, Marcia alpina non competitiva del Cormòr — ore 12 rancio sull'erba — ore 14.30 pomeriggio alpino — ore 17, convegno delle società ciclistiche regionali — ore 21 spettacolo musicale con GILDA GIULIANI, il complesso LA STRANA SOCIETA' e GIORGIO ARIANI.
Orario mostra: feriali: 15-24 sabato e festivi: 9-01. Linea diretta di autobus in partenza dalla stazione ferroviaria.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Matteo apostolo — Il sole sorge alle ore 6.50 e tramonta alle ore 19.06; la luna nasce alle ore 18.04 e cala alle ore 22.05.

Ieri: temperatura massima 20,1; minima 16; pressione mb. 1009,5 in dim. umidità 88 per cento; cielo coperto, pioggia mm 4,3; vento km 11 N.N.E.; temperatura del mare 23.

Maree — OGGI: alta alle ore 1.05 con cm 15 ed alle ore 12.35 con cm 34; bassa alle ore 6.25 con cm 14 ed alle ore 19.30 con cm 32. — DOMANI: alta alle ore 2.15 con cm 6 ed alle ore 12.45 con cm 25; bassa alle ore 6.10 con cm 4 ed alle ore 20.35 con cm 25.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8 tel. 38009; Cipolla via Belpoggio 4 tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44 tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14 tel. 795767; Marizoni largo Sonnino 4 tel. 790965; Inam, Al cedro piazza Oberdan 2 tel. 36274.

Elenco delle farmacie aperte dalle 16 alle 19.30 nel pomeriggio di domani 21 settembre 1974: Velmetti, piazza della Borsa 12; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Costalunga Erta di S. Anna 10 (Coloncovez); Biasoletto, via Roma, 16; Al Castoro, via Cavana 11; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Inam - Al cedro, piazza Oberdan 2; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11; Rossetti-Emili, via Combi 19; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8; Tamaro & Neri, via Dante 7; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1 Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1; Guardiella, strada per Longera 172; Fumaneri, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio); Alla Basilica, via S. Giusto 1.

Francobollo «latino». Le Poste emettono oggi un nuovo francobollo del valore di 50 lire, dedicato al bimillenario del letterato Marco Terenzio Varrone detto il Reatino. Come al solito, i collezionisti potranno acquistarlo in giornata allo speciale sportello filatelico della Posta centrale.

L'IMPEGNO SINDACALE NEL SETTORE DEI TRASPORTI

Nuova sede regionale CISL

(Foto Rice)

E' stata inaugurata ieri, in via Battisti 8, la sede della Filtat-Cisl regionale, che ospita anche l'attività degli autoferrotranvieri Fenlai di Trieste. Erano presenti un centinaio di dirigenti sindacali di tutte le categorie organizzate nella Cisl e di alcuni esponenti sindacali della Uilm, i dirigenti nazionali della Filtat, Leolini e Bessi, e il segretario della Fenlai Testolina.

Il segretario regionale della Filtat-Cisl, Zanetti, ha puntualizzato il ruolo che la categoria intende assolvere a livello regionale e ha specificato le scelte che dovranno essere adottate per portare avanti la riforma dei trasporti a livello regionale, assieme alle categorie del settore trasporto, nel quadro della programmazione economica nazionale. Il segretario della Fenlai, Curiale e il segretario nazionale Testolina hanno sottolineato agli intervenuti il ruolo della categoria nella Cisl per il mantenimento di un metodo sindacale proprio dell'esperienza Cisl. Il segretario generale della Filtat-Cisl Leolini ha concluso la manifestazione, sottolineando come la stessa costituisca un atto di normale attività operativa per rafforzare nella Cisl e con la Cisl la funzionalità dei sindacati di categoria del settore dei trasporti per i quali ha auspicato la costituzione della Federazione dei lavoratori dei trasporti sui problemi dell'unità organica dei lavoratori. Leolini ha auspicato la concretizzazione delle condizioni, oggi inesistenti, che la rendono realizzabile nel tempo. Non è ipotizzabile un'unità — ha detto Leolini — se non nel reciproco rispetto delle diverse opinioni e ideologie politiche. Ogni attacco all'autonomia e alla libertà individuale costituisce la più marcata azione contro l'unità.

NUOVO PROBLEMA NEL SETTORE SANITARIO CITTADINO

VUOTI NELLE DIREZIONI DEGLI OSPEDALI RIUNITI

Tutti i posti al vertice affidati a primari o a collaboratori
Arenata da cinque mesi la convenzione tra Maggiore e Università

Un nuovo, delicatissimo problema è venuto ad aggiungersi a quelli già in atto da tempo agli Ospedali Riuniti della nostra città, e si identifica nell'inesistenza delle direzioni sanitarie; esso, d'altro canto, è reso di ancora maggiore attualità dall'improvvisa scomparsa del prof. Bisiani, già direttore sanitario del Maggiore.

Oggi come oggi l'amministrazione ospedaliera ha risolto solamente il problema della sovrintendenza sanitaria, avendo provveduto a colmare — a seguito di concorso nazionale — il vuoto lasciato dal prof. Sternini; come noto, nuovo sovrintendente è il concittadino dott. Claudio Bevilacqua, il quale ha coperto finora il posto di ruolo di direttore sanitario alla Maddalena. Tutti i posti di direttore sanitario agli O.R. sono vacanti, essendo affidate le funzioni connesse con tale posto, di notevole responsabilità, a primari o collaboratori. Le direzioni sanitarie scoperte sono infatti quelle del Maggiore, dell'ospedale pneumologico «Santorio Santorio» di Opicina, della Maddalena (lasciata vacante dalla recente nomina del sovrintendente) e del lungodegenti «E. Gregoretti» nell'ambito del comprensorio di San Giovanni.

In proposito giova ricordare che il consiglio d'amministrazione ospedaliero ha deliberato l'istituzione del «dipartimento dell'anziano», che vede un collegamento funzionale dei due ospedali (Maddalena e lungodegenti), con probabile unificazione delle rispettive direzioni. Di conseguenza oggi come oggi le direzioni sanitarie da ricoprire con la massima sollecitudine sono quantomeno due: al Maggiore e al «Santorio Santorio». Non si possono nascondere i grossi problemi che travagliano il Maggiore, derivanti dalla convivenza non sempre idonea e confacente delle due realtà sanitarie (università e ospedali) nel contesto di un nosocomio da un punto di vista edilizio non più al passo con i tempi.

Pertanto, a maggior ragione vi è la necessità assoluta di una direzione sanitaria capace e responsabile, anche in previsione del rinnovo della convenzione che ormai da cinque mesi si trova arenata; se il suo rinnovo dovrà avvenire, tale adempimento è indispensabile si concreti al più tardi entro il prossimo mese di gennaio. Ne derivano pertanto l'urgenza e la necessità che il consiglio d'amministrazione abbia efficienti e stabili consulenti al Maggiore, per poter affrontare questa dialettica che non è soltanto organizzativa ma anche sociale e politica.

Un discorso analogo, anche se di dimensioni minori, potrebbe essere fatto per la direzione dell'ospedale pneumologico, dove la copertura del posto è richiesta dallo stesso corpo sanitario e paramedico, la cui posizione giuridica è ancora «sub judice» nei rapporti con l'ente ospedaliero. Il «Santorio» è infatti un ospedale concentrato e non fuso nell'ente ospedaliero regionale. Ecco, dunque, che il problema delle direzioni sanitarie è quanto mai sentito, specialmente dal personale che vede in questa figura l'auspicata guida tecnica, serena e lungimirante per poter organizzare sempre meglio l'assistenza, e servire in modo più degno e confacente la popolazione triestina.

Si è accennato prima alla grande importanza che viene annessa al direttore sanitario per la soluzione dei rapporti fra ospedalieri e universitari. Quello della convenzione è un problema dalla delicatezza estrema, finora irrisolto. Il dialogo s'era iniziato nel marzo scorso a livello tecnico per il rinnovo della convenzione stessa tra gli O.R. e l'università. Si era avuta una lunga serie di incontri della commissione paritetica che aveva preparato tutta una serie di documenti, senza però raggiungere un accordo sul concetto delle sezioni di alta specializzazione medica e chirurgica, sulla cui utilità tutti i tecnici erano d'accordo. Gli ospedalieri però vedevano queste sezioni come presidi integrati nelle altre strutture preesistenti, e ciò soprattutto per evitare lievitazioni delle rette ospedaliere già molto alte; gli universitari, invece, chiedevano che le sezioni avessero entità giuridica a sé stante (aggregate o autonome), ciò che comportava un maggior onere di gestione. Su questa divergenza i contatti avevano avuto una battuta d'arresto che si è protratta anche per l'intervento delle ferie estive.

La ripresa delle trattative a livello ospedali-università dovrebbe avvenire il mese prossimo (in tal senso si sono già espresse le parti), senonché l'ente regionale — a quanto è dato di sapere — ha già preannunciato un intervento per avocare a sé la materia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Tellaro» (naz.); mn. «Marina» (Ys.); mc. «Esso Penbrokshire» (Br.); mn. «Salzburg» (Ge.); mn. «Monte Conero» (naz.); mn. «Cagliari» (naz.).

PARTENZE: mn. «Gabriele» (naz.); mn. «Marialella» (Ys.); mc. «Ljubljino» (Ru.); mn. «Pirot» (Ys.); mc. «Otis» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Aquila» (naz.); mn. «Peliki» (Gr.); mc. «World Intelligence» (Li.); mn. «Heviz» (Hu.); mn. «El Giza» (Eg.); mn. «Marina» (Ys.).

La scuola media statale «A. Manzoni» invita tutti gli alunni che ancora non avessero effettuato l'iscrizione, a provvedervi con la massima urgenza, comunque non oltre il 25 settembre. La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni (tranne il sabato) dalle ore 11 alle ore 12.

SEGNALAZIONI

I nei della «PD»

«Care "Segnalazioni", con il passaggio del servizio dell'autocorriera PD all'Acegat si sperava in un miglioramento del servizio stesso. Ora, dopo tre mesi di assenza da casa, mi accorgo che le cose sono invece peggiorate.

E' stata spostata la fermata della Casa Rossa mettendola in un punto quanto mai pericoloso per gli utenti che durante l'attesa del mezzo devono rischiare di essere arrotati dalle numerose automobili (strada stretta e senza marciapiedi). In circa sedici anni non è mai successo alcun incidente con la fermata situata nella posizione precedente ma, ora, non mi meraviglierei affatto se, purtroppo, ciò si dovesse verificare.

«Se la fermata fosse ripristinata nella precedente posizione e se il servizio fosse più frequente, potrebbe essere utilizzata da un gran numero di persone visto che nelle vie Bernardi e Moro abitano più di 200 persone e che la prima via ha inizio proprio dov'era un tempo la sospirata fermata. Spero che non si voglia addurre quale motivo dello spostamento della fermata il fatto che prima era situata su una curva della strada del Friuli, perché, in tal caso, dovrebbero essere spostate o soppresse, per lo stesso motivo, tutte le fermate del 26 da Gretta alla Casa Gialla. La strada, purtroppo, è quella che è.

«Prego l'Acegat, anche a nome di tutti gli abitanti delle vie Bernardi e Moro, di voler provvedere in merito con cortese sollecitudine, visto l'approssimarsi dell'inizio dell'anno scolastico, pensando al caso anche per l'istituzione di una fermata della PD presso la scuola di Gretta. Livio Manzin».

Pasticceria proibita

«Care "Segnalazioni", a proposito di austerità e di contenimento dei prezzi mi sembra il caso di portare alla conoscenza del pubblico un altro primato nazionale di costo al consumatore. Mi riferisco precisamente al prezzo di una pastina presso una pasticceria del centro che negli ultimi giorni è stata portata da lire 150 a ben lire 200.

«E' vero che si tratta di un genere voluttuario che non fa parte dei generi di prima necessità, però è un indizio come di fronte alla sacra fame dell'oro ogni raccomandazione delle autorità di moderazione per contenere la spirale dei prezzi non serve a nulla. Distinti saluti. Rino Conti».

L'orario dei negozi

«Care "Segnalazioni", con l'approssimarsi dell'autunno si stanno modificando e rendendo definitivi a Palazzo Costanzi, dietro suggerimento delle associazioni di categoria interessate, gli orari di apertura al pubblico per i negozi, orari attualmente provvisori e sperimentali. Presagi di grave crisi sono all'orizzonte, dicono i politici, gli economisti, i managers imprenditoriali e ciò dovrebbe far rinsavire!

«La nostra regione, dopo aver mantenuto fino al 7 marzo 1974 l'equilibrio di 44 ore settimanali di apertura, è ora l'unica ad aver adottato l'orario delle 40 ore settimanali. Non ci si rende conto che per un commerciante, l'apertura al pubblico della propria azienda e la propria clientela, sono come per l'industria le macchine e le materie prime. Si può produrre fermando le macchine e non consumando materie prime? A Trieste si vuole essere all'avanguardia, ristrutturando le ore di apertura, con due mezze giornate di chiusura alla settimana, mentre nessun'altra regione in Italia beneficia di più di mezza giornata alla settimana. Né la Lombardia, la regione più ricca d'Italia, né l'Emilia - Romagna e Toscana, più socialmente avanzate e comunque più ricche di noi, hanno meno di 44 ore alla settimana e due mezze giornate di chiusura.

«Questo certamente non è progresso ma regresso! Ed allora, in questa recessione di produzione e consumi, come possiamo sperare di riuscire, lavorando meno, là dove riuscivamo lavorando di più?

«Si sappia che vogliamo poter lavorare meglio e produrre di più e non si facciano tante soluzioni di turni di riposo: Firenze, la più turistica città d'Italia, nel periodo estivo a fine settimana la città si vuota, chiude al sabato pomeriggio, per avere tutta una settimana intera fino al sabato alle 13, senza soluzione di continuità; a Milano le cartolibrerie vicino alle scuole, durante il periodo scolastico, possono restare aperte tutte le mattine, anche nella giornata di riposo (lunedì), recuperando con la chiusura al pomeriggio di lunedì, e gli esempi potrebbero essere tanti. Va bene che il motto del buon triestin è "viva là e po bon". Ma fino a quando?». Lettera firmata.

Essere mancini non è un malvezzo

«Egregio direttore, leggo sul "Piccolo" la segnalazione dal titolo: "Questi benedetti mancini". Pare impossibile che ci sia tuttora chi ignora come il fenomeno del mancinismo non sia un malvezzo, bensì deriva da un maggiore sviluppo dell'encefalo della parte destra, poiché i nervi si incrociano. Qualunque tentativo d'imporre la scrittura con la destra si ritorcerebbe a tutto danno del mancino, perché gli sopravvengono guai molto maggiori, come la balbuzie o altro inconveniente assai più grave. Perciò la natura va assecondata e giammai forzata. Grazie. Mi firmo in modo leggibile. Bruno Maestro».

Pensionati di P.S.

«Egregio direttore, saremmo ben felici se questa protesta fosse pubblicata nella rubrica "Segnalazioni" del suo giornale, ma ne dubitiamo, anche perché a quanto ci consta il "Piccolo" è aiquanto restio nel far noto al pubblico certi tasti economici spiacevoli, specie se si tratta per la categoria alla quale apparteniamo, pensionati della Pubblica Sicurezza; non per paura, ma per non aver rogne. Forse però siamo in errore, vedremo.

«Ci siamo rivolti al "Piccolo", in considerazione del sempre più alto costo della vita e della miseria in vista. Pertanto le chiediamo aiuto, al fine di ottenere per la categoria giustizia pubblicando la protesta qui d'appresso:

«Siamo un gruppo di pensionati di P.S. e vorremmo protestare contro un'ingiustizia che ci colpisce solo perché siamo in riposo anteriormente al 1.o gennaio 1973. Ai militari di polizia in pensione prima di quella data, infatti vengono negati l'estensione automatica dei seguenti miglioramenti pensionabili, sanciti dalla legge: a) l'aumento dell'indennità pensionabile di servizio d'istituto, previsto dalla legge dell'ottobre del 1973; b) la concesisone dell'assegno perequativo pensionabile.

«In poche parole, siamo alle solite, accantonati come foglie morte, messi in stato penoso d'inferiorità rispetto ai colleghi più fortunati di noi che hanno avuto la fortuna di essere pensionati dopo l'ottobre del 1973.

«Nonostante ciò, noi già tutori dell'ordine, riteniamo ogni dimostrazione di protesta contraria alla nostra morale e dignità personale, poiché durante i nostri lunghi anni di servizio abbiamo imparato ad amare la Patria e ad ubbidire. Firmato da A.P. per un gruppo di pensionati di P.S.».

Attenta sorveglianza per la pineta di Barcola

Il servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore alla polizia e annona, dott. Ugo Versa, in merito alla segnalazione «Nella pineta di Barcola», pubblicata il 30 agosto scorso, ha precisato «che durante la corrente stagione balneare la sorveglianza nella zona, ad opera dei Vigili urbani, è stata e continua ad essere quanto mai assidua, come risulta dal numero delle infrazioni (ben 78, al tempo della segnalazione!) rilevate nei confronti degli autori dei fatti lamentati dal cortese segnalante».

IL DOLCE «PESO» DEI LIBRI

(Foto Rice)

Vociare allegro di studenti nei negozi di libri: un richiedere, un interrogare con gli occhi, con la bocca, con il cuore. Un acquistare sereno di volumi sui quali domani dovranno faticare per poter imparare le mille cose che bisogna sapere per camminare lungo le strade della vita; ma oggi ridono felici perché ricchi fino all'inverosimile del bene della giovinezza

RINNOVO T.C.I. 1975
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

La «materna» di Gretta

«Care "Segnalazioni" siamo un gruppo di mamme che si rivolgono a Voi con la speranza di ottenere una parola chiara e definitiva, dalle competenti autorità, sui problemi della scuola Materna di Gretta.

«E' di pochi giorni la notizia da voi pubblicata in merito all'apertura di ulteriori sezioni nel nostro rione e fino qui tutto bene, c'è però un piccolo dettaglio da chiarire, oggi alla riconferma per il nuovo anno e al pagamento della retta per il mese di ottobre, ci è stato comunicato che appena dopo il giorno 23 corr. si saprà quali bambini potranno frequentare la nuova e quali la vecchia scuola. Pazienza per questo, ma circolano voci insistenti sul fatto che le nuove sezioni non potranno assolutamente essere agibili all'inizio dell'anno scolastico, in quanto non si è ancora provveduto alla pulizia dei locali, manca un telefono e non c'è la minima ombra di arredamento.

«Altro particolare, la retta mensile per le scuole comunali è stata portata da 3.000 a 6.000 lire, non pensa il Comune che un aumento netto del 100% sia davvero un po' esagerato? Ci sono state inoltre richieste altre 1.000 lire pro "Cassa scolastica", per le quali non ci è stata rilasciata alcuna ricevuta, anzi abbiamo dovuto firmare per certificarne il versamento (strana procedura), e che "sembra" dovrebbero servire all'acquisto di altalene, giochi o altro materiale didattico per la nuova scuola.

«Poiché tempo fa il Comune ha indetto un concorso per un'opera d'arte da collocarsi nell'atrio del nuovo asilo, non si pensa che sarebbe meglio utilizzare quei fondi per l'acquisto di giochi, mobilio, materiale didattico e quanto altro necessario e senza dover noi concorrere alle spese.

«Ripeto queste sono le voci che circolano e noi speriamo non siano vere, desideriamo però avere una chiara e precisa risposta almeno in merito alle seguenti domande: quando sarà agibile la scuola, e se non lo sarà per il 1.o ottobre come verranno sistemati i bambini ad essa assegnati, resteranno a casa oppure saranno soltanto i più piccoli ad essere esclusi o peggio ancora si pensa forse di poter provvisoriamente sistemare i circa 400 bambini iscritti nelle vecchie aule che a mala pena ne contenevano 250? Grazie per l'ospitalità. L. C. a nome di un gruppo di mamme di Gretta».

CORSI GRATUITI
C.I.F.A.P.
FINANZIATI DAL MINISTERO DEL LAVORO
VIA MAZZINI n. 32 — TELEFONO n. 35798
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
CONTABILITÀ
PAGHE-CONTRIBUTI
MACCHINE CONTABILI
ELETTRICISTI
RADIOTECNICI
TELEVISIONISTI
CORSI DIURNI E SERALI
Materiale didattico e libri di testo vengono concessi gratuitamente. Rimborso spese di viaggio, a cura della Regione, per coloro che provengono da località extra-urbane
ISCRIZIONI APERTE SINO AL 25 SETTEMBRE
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del CIFAP, in via Mazzini 32, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 20

tutti devono sapere che:
costa meno avere una casa confortevole
con gli elettrodomestici acquistati da
MARCUZZI
VIA SETTEFONTANE ANG. VIA DONADONI

gli obiettivi più obiettivi

ZENIT E
Monoreflex
24 x 36
antares
foto ottica
vi aiuta a vedere, conoscere, fotografare

BINOCOLO
8 x 30
gli obiettivi dei prodotti
della Antares Foto Ottica sono all'avanguardia mondiale. Provengono dalle industrie altamente specializzate nel settore. Montati su apparecchi pratici che garantiscono prestazioni di valore assoluto, a prezzi altamente competitivi.
In catalogo:
Macchina 24 x 36 con simboli sull'obiettivo: SMENA SYMBOL ☐ Macchine automatiche ottica fissa mirino galileiano 24 x 36: SOCOL, ZORKI 10 ☐ Macchine con obiettivi intercambiabili mirino galileiano 24 x 36: FED 4L, ZORKI 4K ☐ Reflex biottica 6 x 6: LUBITEL 2 ☐ Monoreflex 24 x 36: ZENIT E ☐ Fotofucile con ZENIT ES ☐ Monoreflex 6 x 6: ZENIT 80, KIEV 6C ☐ Panoramica 24 x 54: HORIZONT ☐ Cinepresa: QUARZ SUPER 8 ☐ Proiettore: RUSS bipasso ☐ Moviola: KUPAWA SUPER 8 ☐ Ingranditore: UPA 5 ☐ BINOCOLI 6 x 24 - 7 x 50 - 8 x 30 - 12 x 40 ☐
ANTARES Foto Ottica - 20124 milano - via castaldi 11 - tel. 654031
concessionaria esclusiva per l'Italia della Foto Ottica Sovietica

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

MISTERIOSO EPISODIO DI VIOLENZA A MUGGIA

Uno sconosciuto aggredisce e fugge

La donna ne avrà per una quindicina di giorni

Misteriosa aggressione notturna, l'altra sera a Muggia: ne è rimasta vittima una signora che si accingeva a rientrare a casa e che ha sentito improvvisamente un violento colpo al capo. Si è girata e ha scorto un uomo fuggire.

Protagonista dell'episodio è la signora Violetta Svetina in Vasari, un'operaia di 41 anni che abita a Muggia in via Pisciolon 8. L'altra sera, poco prima delle 23, la donna — come si diceva — stava rientrando a casa, quando, giunta in prossimità dell'abitazione, è stata aggredita alle spalle da uno sconosciuto che l'ha colpita alla testa con un corpo contundente.

A causa del colpo, la signora è anche caduta a terra battendo un ginocchio. Lo sconosciuto, intanto, si era dato alla fuga.

Raggiunta la propria abitazione, la signora ha telefonato alla Croce Rossa e quindi, con un'autolettiga, è stata trasportata all'ospedale. All'astanteria, il medico di guardia ha riscontrato alla donna una vasta ferita lacero contusa alla tempia sinistra e un'abrasione al ginocchio destro, guaribili in una quindicina di giorni. Le indagini sulla misteriosa aggressione sono condotte dal Commissariato di Muggia.

Infortunio sul lavoro

Doloroso infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio allo stabilimento Vetrobel. Ne è rimasto vittima l'operaio Attilio Prodan, di 39 anni, abitante in via Cologna 13, che è stato colpito alla testa da un pesante pezzo di ferro caduto da un carrello che egli stava spingendo.

Trasportato all'ospedale con un automezzo della ditta, il Prodan è stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di otto giorni. Ha riportato una ferita alla fronte e alla radice del cuoio capelluto.

TAMPONAMENTI, SCONTRI E INVESTIMENTI IN SERIE

Esplosa l'iradiddio sull'asfalto viscido

Mobilitati i servizi di soccorso e le forze dell'ordine

Lunga catena di incidenti, durante la giornata di ieri, provocati la più parte dall'asfalto reso viscido dalla pioggia: tamponamenti, scontri frontali, investimenti di pedoni, hanno mobilitato dalla mattina alla sera le forze dell'ordine e i servizi di soccorso. Soltanto al centralino della Polstrada erano pervenute fino a mezzogiorno una quindicina di telefonate.

L'incidente più grave è accaduto all'incrocio fra le vie Molino a Vento e Rivalto, dove la signora Maria Repretich in Zabria, di 69 anni, abitante in via Ponziana 4, è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada fuori della zona pedonale. E' stata accolta nella clinica ortopedica dell'ospedale maggiore con prognosi di due mesi, avendo riportato la sospetta frattura del femore destro, nonché contusioni e abrasioni in varie parti del corpo.

Nella divisione neurochirurgica, con prognosi di una decina di giorni, è stata invece accolta la signora Olga Umek in Debenjak, di 33 anni, domiciliata al civico 39 di Basovizza, uscita di strada mentre era alla guida della propria «500». E' stato il marito Edoardo ad accompagnarla all'ospedale, dove i sanitari hanno riscontrato alla donna un trauma cranico e alcune contusioni all'avambraccio e al ginocchio sinistri.

Anche un'infermiera è finita all'ospedale, dopo essere rimasta vittima di un incidente. Si tratta di Adriana Gamboz, di 20 anni, abitante al civico 154 di Borgo San Nazario, che, mentre era alla guida della «500» targata TS 159676, è venuta a collisione in strada del Friuli con una «124» targata TS 144862 condotta da Ennio Zaratini, abitante in via Campi Elisi 59. La giovane ha riportato una ferita all'arcata sopracciliare destra e una contusione allo zigomo.

Medicato e non accolto, infine, il meccanico Walter Zeriali, di 39 anni, abitante a San Dorligo della Valle. Mentre stava dirigendosi verso Trieste, alla guida della «Opel Kadett» targata TS 148457, è venuto a collisione con la «Fiat 128», targata TS 157026, che era condotta da Stefano Obersnel, di 23 anni, domiciliato in vicolo del Castagneto 2. Lo Zeriali ha risportato alcune ferite alla bocca, contusioni alla spalla destra e al ginocchio sinistro. Guarirà in una decina di giorni.

E' stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria, per espatrio clandestino, Donato Scasascia, di 30 anni, residente in provincia di Lecce. Sabato scorso era stato sorpreso a Sesana sprovvisto di documenti.

Autista in ospedale per salvare un pedone

Per evitare di travolgere un passante, è andato a sbattere con l'auto contro un cancello e ora si trova ricoverato all'ospedale con prognosi di dieci giorni. Vittima dell'incidente il signor Dante Boni, di 50 anni, abitante al civico 107 di Sistiana, che è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la sospetta frattura di una costola e alcune contusioni al capo, al torace e al ginocchio sinistro.

Ieri mattina, mentre stava dirigendosi verso Trieste, giunto tra le due gallerie di Miramare è stato costretto a un'improvvisa sterzata sulla destra per evitare di travolgere un pedone che gli aveva attraversato la strada. L'autovettura del Boni è così andata a sbattere violentemente contro uno dei pilastri del cancello che immette al parco del castello.

Piaceva molto il giubbotto allo studente jugoslavo

Lo studente jugoslavo Branko Markovic, di 18 anni, è stato denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria per tentato furto. L'altro giorno, all'interno di un grande magazzino di corso Italia, era stato sorpreso da un sorvegliante mentre cercava di allontanarsi con un giubbotto di montone.

LE ORE DELLA CITTÀ

Oggi a Muggia

si riunisce il 28.o congresso nazionale dell'Unione operaia escursionisti italiani, ospitato nella sede municipale.

Offerte speciali

La Profumeria Euroresidence Cosmeco Chemical, via Capodistria 1, angolo via Svevo (ampio parcheggio) informa le gentili clienti che potranno trovare, ai vecchi prezzi senza aumenti, un vastissimo assortimento delle migliori case di profumeria nazionali ed estere.

Fustini di detersivo

a lire 3.600 delle migliori marche potete acquistare alle Drogherie *Euroresidence Cosmeco Chemical*, via Capodistria 1, angolo via Italo Svevo. Ampio parcheggio. Abbiamo anche un vastissimo assortimento di articoli di profumeria e di drogheria a prezzi controllati.

Polacchi, francesi, danesi,

ungheresi, tedeschi, nazionali sono i tappeti che troverete da BON - PAS Arredamento, via Battisti 14. Due piani di esposizione.

Helena Rubinstein

Profumeria Nora via Carducci 20. *Profumeria Rosa* via S. Lazzaro 6.

Basket e bande a Servola

Oggi, al ricreatorio comunale, con inizio alle ore 17.45, avrà luogo la finale del primo torneo di basket «E. E. Gentilli». Alle 19.30 suoneranno le bande dei ricreatori «Gentilli» e «Totì».

Fiocco rosa

Mercoledì 18 settembre è nata la piccola Giulia Cappelli B. H. Felici l'annunciano i genitori Flavia e Tullio e la sorellina Claudia. L'accolgono i nonni e gli zii Augusto e Fabio, i cuginetti Fulvio ed Emanuela. E Marco Trieste - Venezia.

Attività alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina, sempre all'avanguardia nei temi e programmi ad indirizzo sportivo, è lieta di poter annunciare che per la stagione 1974-75, saranno praticate nuove riforme tecniche, propedeutiche a beneficio di quanti praticheranno le attività sociali. Pertanto la Società stessa comunica che dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, la Segreteria sociale è a disposizione degli interessati per le iscrizioni dei seguenti corsi: ginnastica, danza, judo, pallacanestro e scherma. Per informazioni dettagliate su tutta l'attività, rivolgersi presso la segreteria della Società Ginnastica Triestina, via Ginnastica 47, telefono 755651.

Il cervello elettronico

Stamane, alle 10.30, nella sede di Corso Italia 35, la Treida Triestina elaborazione dati e la Cassa di Risparmio presenteranno le nuove attrezzature del Centro sorto al servizio delle piccole e medie imprese, quale supporto per le gestioni aziendali, con l'ausilio del «cervello» elettronico.

Vera occasione

Nel «*Magazzino Stoffe Inglesi*» di via San Nicolò n. 22, abbiamo messo in vendita di propaganda tessuti tipo seta pura in Trevira, disegni di ultimo grido. Il prezzo regolare è di L. 3800, ora soltanto a L. 2000. Potete approfittare anche per la prossima stagione.

Pellicceria in anteprima

Per acquistare bene una pelliccia a prezzo conveniente non attendete novembre o dicembre, approfittate subito delle occasioni offerte da *Beltrame* in questo momento di anteprima di stagione. Pellicceria Beltrame, pellicceria di fiducia!

Avviso per le signore.

è arrivata «Classic», la parrucca per la donna di ogni età. Vi sentirete più sicure ed a posto se farà parte del vostro guardaroba. In esclusiva al *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17.

Gite via mare

avranno luogo domani 22 settembre, con la mn. «Ambriabella» partenza da Trieste per Grado alle 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Dionea»: da Trieste per Grignano e Sistiana alle ore 8.30 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle ore 12 e 19; con la mn. «Edra»: da Trieste per Rovigno alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

1.o ottobre scuola!

Mancano ormai pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico ed è necessario provvedere al rinnovo del corredo dei vostri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il corredo necessario nel più ampio assortimento. Dal mantello al giaccone, dall'impermeabile al maglione, Beltrame ha già scelto il meglio per voi.

La parrucchiera Elsa

riprende la sua attività lunedì 23 settembre presso il Salone Licia, via Carducci 30, tel. 741311.

Guardate le girandole

che appese nell'interno degli autobus girano a rigirano. Girano e si fermano al *Lux Moda* per annunciarVi le novità autunno-inverno. Fermatevi anche Voi. Troverete borsette, valigie, ombrelli, articoli da regalo, pelletterie in genere. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Funghi

I soci e tutti coloro che si interessano di funghi, sono invitati alla riunione del Gruppo micologico «Bresadola», che si terrà lunedì 23 settembre nella sala parrocchiale di S. Luigi, via dei Civrani 12.

Non siate eleganti a metà...!

«*Linea*» è un modo completo di pensare alla moda: abbigliamento di classe per Lei e per Lui! «*Linea*», via Carducci 4, è moda nella qualità!

Salvagno autunno

nella qualità e con la serietà di sempre il «fine camiciaio» presenta l'assortimento autunnale di vestiti, giacche, calzoni, pullover, ecc. *Salvagno*, Portici Chiozza.

Mobili per ingresso

Consolles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor* v S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v Pietà 21 angolo v. Cavalli. 28, tel 767432

Per favore leggete

a Trieste in via S. Nicolò 10. Per eliminazione dell'articolo continua la grande vendita di mobili in Stile da Arredamenti *Fulvia*. Per questa settimana offriamo a prezzi di realizzo 2 letti singoli produzione «Fantoni - Old America» e 1 letto matrimoniale ottone.

4soldi
LA RIVISTA PRATICA PER LA FAMIGLIA
nel numero di settembre:
l'imbroglio dei dimagranti
come evitare il naufragio della lira
lo scandalo dei premi a pagamento
il lunario rubrica di Enzo Biagi
direzione di Carlo De Martino
fra i collaboratori: Massimo Alberini, Enzo Biagi, Renato Cantoni, Mario Casari, Flavio Colutta, Massimo Fabbri, Felice Froio, Luca Goldoni, Antonello Mosca, Federico Pizzetti, Ermanno Rea, Cesare Rimini, Uberto S. Toffoletto, Lorenzo Vincenti
Ediquattro

CORRE IL NOME DI TRIESTE SU LOCOMOTIVE DELLA GMT

Si è concluso ieri il convegno dedicato ai motori ferroviari di progetto GMT che ha riunito presso la Grandi Motori Trieste, nei giorni scorsi, le delegazioni delle Ferrovie dello Stato e delle aziende polacche, argentine, spagnole, austriache, licenziatarie della GMT. Dalle memorie tecniche presentate e della loro discussione, si è avuta fra l'altro una conferma della validità di progetto e della affidabilità in esercizio dei motori ferroviari tipo GMT, sia costruiti in Italia che realizzati su licenza all'estero. La delegazione della H. Cegielski di Poznan (Polonia), in particolare, ricordando le 170 locomotive con motori GMT costruite a tutto il 1974, e le 70 programmate nel 1975, ha tenuto a sottolineare i positivi risultati di esercizio dei motori GMT, che, si confrontano vantaggiosamente con ogni altro tipo di motore in servizio sulla rete ferroviaria polacca. A conclusione del convegno gli ospiti hanno compiuto una dettagliata visita alle officine, ai laboratori di ricerca, alle sale prove della GMT. Alla delegazione polacca, ricorrendo 10 anni dall'inizio della collaborazione in atto è stata donata una «targa ricordo».

Nella foto, la delegazione della H. Cegielski, guidata dal direttore generale dott. Edward Idziak con la direzione della GMT nella sala «storica» dell'Azienda.

Sagra dell'uva a Bagnoli della Rosandra

Il Comune di San Dorligo della Valle, come ogni anno in autunno, si è reso promotore della tradizionale «Sagra dell'uva in Val Rosandra» che ha raggiunto la sua XIX edizione e che si svolgerà domani sul piazzale di Bagnoli della Rosandra. Dalle 11 della mattina in un apposito chiosco gitanti e visitatori avranno la possibilità di acquistare uva da tavola sceltissima, posta in vendita in sacchetti a prezzo di calmiere. Si potrà anche gustare il primo vino dolce di produzione locale. Nel pomeriggio con inizio alle ore 15 si svolgerà uno spettacolo folcloristico-culturale. Si esibiranno quest'anno la banda di San Giuseppe della Chiusa, il coro maschile «F. Venturini» di Domio, il «Gruppo folcloristico Caprivese» di Capriva ed il «Gruppo folcloristico triestino», nonché il complesso «Pomlad» di S. Giuseppe della Chiusa. I due servizi di linea per Bagnoli della Rosandra, con partenza dalla Stazione centrale, saranno opportunamente intensificati a partire dalle 13.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'ing. Roberto Grasso nel VI anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della mamma e nonna Albina Isalberti (21-9) da Renata Brunetti e Pino Romanelli 5 mila pro Liceo F. Petrarca (Borsa di studio Laurisa Brunetti) e 5.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Giovanni Gardena nel IX anniv. dalla moglie e dalla figlia 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro ECA (Reparto ammalati).

In memoria di Giovanni Furlani nel I anniv. dalle famiglie Furlani Zanuttin 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gino de Brumati per il compleanno da Violetta de Brumati 5.000 pro A.N.F.Fa.S. e 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Natalina Cremese nel IX anniv. dalla figlia Gilberta e Vinicio 5.000; da Laura ed Ermanno 5.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Gino Lupini nel IV anniv. dalla mamma 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Ferruccio Zebei nel XXXI anniv. dalla figlia Netty 3.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Guido Bonetti nel V anniv. dalla famiglia 25.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Giovanni Jahnel senior nell'anniv. dal figlio Duilio 20.000 pro Centro rianimazione rep. card. dott. Camerini.

Per il 70.o genetliaco di Umberto di Savoia da Umberto Leonorini 3.000; da Eleni e ing. Fulvio Cante 5.000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria del ten. pilota Rodolfo Sartori nel XXX anniv. dalla madre e dalla sorella 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rodolfo Sartori nell'XI anniv. dalla moglie e dalla figlia Renata 20.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nerea Peruzzi nel IV anniv. dalla mamma Carla Peruzzi 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Niny Pibroni Benvenuti nel I anniv. da Nives Paduan 5.000 pro Centro educazione speciale Trieste.

In memoria di Giovanni Braida nel II anniv. dalla figlia Donatella 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Lodovico Zanetti nel III anniv. dalla moglie e dai figli 15.000 pro Piccole suore dell'Assunzione e 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonio Lettig dalle famiglie Verdoja e Neri 5.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e dalla cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bernardina Mattioni dagli amici non vedenti 7.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ludmilla Stok da Anna e Vittorio Petrini 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5 mila pro Banca del sangue.

In memoria di Ucci Menegazzi da Clelia e Beppi Ferri 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittoria Nicolato (Verona) da Renato Benussi 2.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro Orlini dai cugini Vittoria e Mario Visintini 5 mila pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gretel Rittmeyer ved. Fonda da Olga e Francesco Peria 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Sponza da Orietta Toffoli e Laura Chiurco 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Renata Brunetti e Pino Romanelli 5.000 pro Liceo F. Petrarca (Borsa di studio Laurisa Brunetti) e 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nerina Zonta 5.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondo Franca Geyer).

In memoria di Silvano Traversa dalle famiglie Silvestrelli, Santoni, Vignoni 40.000; da Eletta Silvestri 10.000; da Mario Mantini, Giuseppe Mantini e Paolo Mantini 15.000; da Augusta Silvestrelli 5.000; dai condomini dello stabile n. 140/1 di via Fabio Severo 27.000 pro Cassa scolastica della Scuola media statale Gianfrancesco di Tolmezzo.

In memoria di Aurelia Segon dal dott. Licio Abrami 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Fides Histriae Quarantotti - Gambini da Bruna, Serena e Gianfranco Tamaro 30.000 pro Famèia capodistriana.

In memoria di Antonio Celenti dalla famiglia Rossi 3.000 pro Associazione invalidi e mutilati di guerra.

In memoria di Valeria Cerni dalla famiglia cap. Eugenio Giacconi 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alberto Rosenwasser dal Consiglio della comunità israelitica di Trieste 50.000; da Franco Loria 3.000 pro Keren Kayemeth Leisrael (alberi in Israele); da Beata e Mario Stock 10.000 pro alberi in Israele e 10.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo scolastico); dalla famiglia Mandler 10 mila; dalla famiglia Forli 5.000; da Kathleen Casali 10.000; da Carlo e Vera Wagner 10.000; da Roberto, Fulvio, Renzo Saguès 10.000 pro Pia casa Gentilomo; da M. Laparini 3.000 pro Comunità israelitica; da Eldu e Raoul Janitti 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Giulio, Jole e Roberta Cervani 10.000 pro Fondo A. E. Cammarata; dal dott. Guido Nassiguerra 10.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Mario Antonini dalle sorelle Petronio 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ida Bertini da Vittoria Castellano 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Cosulich da Maria Sellan 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rina e Giorgina Sponza 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Tina de Lorenzi, Fiametta Talamo e Gianna Servello 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Ucci Menegazzi da Angelita Menegazzi e Maria ed Erminio Vissi 10.000; dalle Società Fims Italiana, Ferro Aluminium e dipendenti 80.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Vittorio Gombani 3.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Dollinar e Baradel 5.000 pro FAC Pio XII (Colonia Carlo Vascon); da Gina Vessilli 5.000 pro Collegio S. Giusto sez. maschile (ECA).

In memoria di Adolfo Ermacora da Vittoria Castellano 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lidia Grillo dalle famiglie Dell'Agnolo Eugenio e Giadrossi Giuseppe 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giordano Kaucic da Gino Moro 5.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Maria Mian da Giulia 2.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della prof. Lucilla Nichea dai colleghi della figlia Marcella 20.000 pro Istituto magistrale Duca d'Aosta (Cassa scolastica).

In memoria della dott.ssa Elsa Pestian in Curri da Ornella e Fulvio Reis 20.000; da Maria Zavini 5 mila pro Cassa previdenza medici ammalati; da Liliana e Fabio Reis Mariotti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della prof. Titti Rankel dalle amiche Anita, Laura e Pia Scomersi 5.000 pro Lega Nazionale; da Marina Masetti 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Paola Rinaldi e Annie Rupnik 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gioconda Scherolli da Maria Salvi 5.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Emma Zorzenoni da Emma Buranello 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ludmilla Stanic ved. Stok da Giorgia ed Enrico Carlovatti 5.000; da Maria e Adriano Malutta 10.000; da Albina e Giuseppe Malutta 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Liliana e Giuliano Tevini 5.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Lestan da Nerina V. 5.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Giordano Caucich da Anna Starec e famiglia 5.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Roberto Steri dalla S.A.P.S.A. r.l. 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mario e Mariolina Muiesan 5.000 pro Rep. cardiologico (prof. Camerini); dalla ditta Pamar di Paolo Pascot 25.000 pro UNITALSI; da Beltrami, Pettenati, Pipan, Sferza 8.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Emilia Vanni dalla sorella Giulia 2.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Augusto Zapettini da Giuseppina, Santina e Lisetta Zapettini 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

BALBUZIE

e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del dott. Mastrangeli (balbuziente anche egli fino al 18.o). Il nostro collaboratore, prof. Ivano Cavallaro sarà a Udine nella prima mattinata del giorno 23 e terrà un corso presso il Palace Hotel - via Carducci 46 - tel. 54354 dal 24 settembre al 4 ottobre. Informazioni gratuite e prenotazioni.

LE LUMINOSE TRADIZIONI VIENNESI E LA NOSTRA CITTA' DAL 1840 AL 1940

«Flash» su un secolo di storia della scuola medica triestina

Ricordato dal dott. Loris Premuda al Rotary Club il ruolo pionieristico svolto da molti studiosi e clinici locali in tutti i settori della chirurgia

L'ultima riunione conviviale del Rotary Club, che si è svolta sotto la presidenza di Chino Alessi, ha messo in luce con la relazione del prof. dott. Loris Premuda un secolo di storia della chirurgia triestina attraverso gli insegnamenti della scuola medica viennese dal 1840 al 1940. Il relatore ha ricordato una sua partecipazione al simposio viennese dell'International Academy of the History of Medicine il cui tema fondamentale era riservato allo studio degli influssi esercitati dalla scuola medica viennese in Europa e nel mondo. «Ebbene, — ha affermato l'oratore — in quell'occasione ho presentato una relazione, frutto di un'indagine accurata, sul rapporto tra la scuola medica viennese e la medicina triestina, nella quale ho analizzato e fissato le vie e i modi dell'irradiazione del pensiero della scuola di Vienna a Trieste e la funzione mediatrice di Trieste nella veicolazione di quel pensiero al resto d'Italia. La mia relazione uscirà entro l'anno in un volume edito dall'Università di Vienna. Posso affermare con sicurezza che alla medicina triestina è così assicurato un ruolo definitivo e ben chiaro nella storia della medicina.

«Trieste — ha affermato il dott. Premuda — andava fiera del suo Ospedale ed è cosa risaputa che qui giungevano non soltanto dalla regione, ma perfino dall'Italia meridionale e dall'estero pazienti per cure e interventi chirurgici. L'Ospedale era considerato in sede ufficiale agli inizi del nostro secolo come «il più grande della Monarchia... dopo l'Ospitale Generale di Vienna» e secondo soltanto a questo «per valore scientifico e potenzialità numerica». La scuola medica viennese rappresentava attorno alla metà del secolo scorso e fino ai primi anni del Novecento il centro più importante della medicina nel mondo. Verso gli anni '60 dell'Ottocento era operante il triumvirato Skoda, Hebra, Rokitansky, tre giganti: il primo nella clinica medica, il secondo nella nuova dermatologia e il terzo nell'anatomia patologica.

Il prof. Loris Premuda ha preso quindi in esame le diverse branche della medicina triestina tra il 1840 e il 1940, «un secolo — ha detto — di gloriose affermazioni in più intimo legame con la scuola viennese. Ore 9 del 25 settembre 1925: la psicanalisi freudiana fa il suo ingresso «ufficiale» in Italia attraverso un'acuta e robusta relazione di Edoardo Weiss, psichiatra triestino e discepolo tra i più cari di Freud tra il 1913 e il 1918, su "Psichiatria e psicoanalisi" al Congresso della "Società freniatrica italiana". L'ingresso non era facile: le resistenze degli "organicisti", appesantite per giunta dalle idee di Lombroso e la concezione idealistica di Croce e Gentile, allora imperante, costituivano un ostacolo quasi insuperabile.

Proseguendo nella sua relazione il dott. Premuda ha ricordato Massimiliano Gortan, assistente, primo in ordine di tempo, di Guido Hobrknecht, che ha introdotto la radiologia a Trieste e in Italia, fondando il primo istituto radiologico nella nostra città il 14 novembre 1904. Fu suo discepolo per diversi mesi nel 1906 Aristide Busi, che sarebbe divenuto professore ordinario di radiologia a Roma e leader della materia negli anni 30. Gortan rifiutò la cattedra universitaria offertagli, perché non voleva staccarsi da Trieste.

Premuda ha ancora ricordato che Trieste è stata culla dell'urologia italiana; si considera fondatore Giorgio Nicolich, padre del Nicolich, già cattedratico a Genova. Ma precursore dell'urologia è da reputare Gustavo Usiglio.

«Franz Xaver Verson fu primario medico e pediatra a Trieste dal 1836 al '41. Discepolo di von Raimann, fu probabilmente il primo a introdurre a Trieste la percussione e l'auscultazione come metodi di indagine fisico-diagnostica. Passò poi a una cattedra a Padova. Fu primario medico a Trieste dal maggio del 1909 a tutto il '47 Adriano Sturli, collaboratore del Landsteiner, Premio Nobel 1930. Sturli è stato lo scopritore con Decastello del IV gruppo sanguigno, oggi così importante e attuale nella procedura «immuno-trasfusionale» e a lui si deve per buona parte l'introduzione in Trieste della "medicina di laboratorio".

«Primo primario della Divisione Oculistica fu a Trieste il Brettauer, nominato nel 1863, già assistente di Arlt e introduttore dell'oftalmoscopio e di tecniche operative per la cura delle malattie degli occhi oltre che eccellente collezionista di medaglie, catalogate dallo Holzmair nel 1937. Suo successore fu Giuseppe Manzutto, allievo del grande Fuchs tra il '97 e il '99. Allievi di Fuchs furono pure l'Oblath ed Eduard Horniker, primo descrittore nel 1926 della "retinite centrale capillare-spastica". Trieste è stata sede di una eccellente scuola ostetrico - ginecologica. Dopo aver fatto i nomi del Cornelli, di Carlo Liebmann e Adolfo de Grisogono, ha ricordato Welponer, Gattorno e Cristofoletti. Welponer trasmise a Trieste l'insegnamento di Gustavo e Carl Braun, Gattorno l'insegnamento di Chrobak e Cristofoletti quello di Schauta. Per loro mezzo il meglio della ginecologia e dell'ostetricia del tempo veniva introdotto e utilizzato a Trieste nel campo del taglio cesareo e della chirurgia del cancro dell'utero per via vaginale. Ben sette medici triestini furono alla scuola del grande otoiatra e storico della sua disciplina, Adam Politzer. Tra questi Eugenio Morpurgo e Edmondo Rimini, primario quest'ultimo della XII Divisione Otorinolaringologica e autore di importanti pubblicazioni.

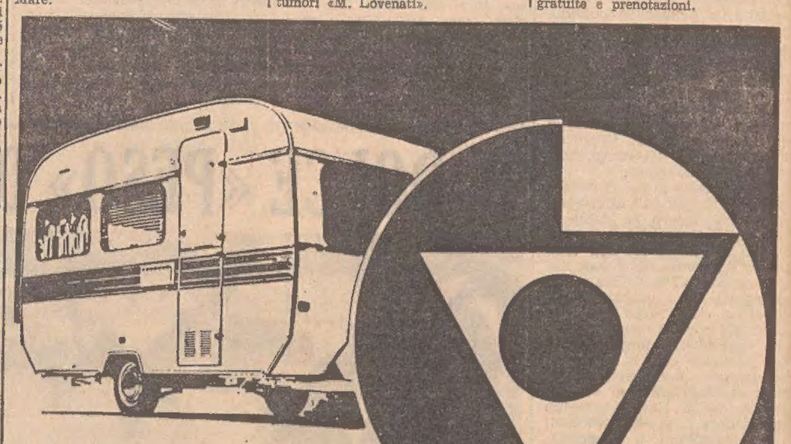
«Da Vienna giungevano a Trieste accanto a medici ben preparati pure le primizie della più raffinata tecnica ospedaliera: il linoleum per la pavimentazione delle corsie, metodi di disinfezione, attrezzature di laboratori e perfino il suggerimento per la creazione di un pronto soccorso organico e regolare, la cosiddetta "Guardia Medica", sorta nel 1888 sul modello della Società volontaria di soccorso.

Il prof. Premuda ha concluso la sua rapida carrellata inviando ai giovani colleghi della Facoltà Medica triestina l'augurio cordiale di superare i fasti della medicina viennese-triestina tra l'Otto e il Novecento.

1934 1974

ROMA E CASTELLI ROMANI

Viaggio in autopullman con visita anche al forte ABRUZZO.
Dal 25 al 29 settembre
Quota Lire 84.000
U. T. A. T.
Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2



solo in settembre

alla roller

c'è un assegno per te

continuano i festeggiamenti per il venticinquennale dei roller

lancio di un modello nuovissimo, d'una modernità eccitante:

roller anniversario

... e a chi acquista ora un roller

un assegno in regalo

da 120.000 a 300.000 lire

Due buone ragioni per fare immediatamente una visita all'organizzazione Roller e per informarsi direttamente. Non mettere tempo in mezzo: alla Roller c'è un assegno per te.

roller calenzano firenze telefono 886141

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA

PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - v.le Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione). **TRIESTE:** Caravan Trieste - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202. **BOLZANO:** Garage Bolzano - via Roma 98 tel. 36265. **PADOVA:** Caravan Veneto - via Marconi RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064. — Camping Shop - via Euganea 25/a FERIOLE DI TEOLO tel. 65558. — Padova Caravan - SS 307 DEL SANTO CAMPO DARSEGO (PD) tel. 554432. **VENEZIA:** Bruno Slongo - via Orlando 41 CAMPALTO MESTRE tel. 900744. — Stefar S.p.A. - via Dante 8 MIRANO tel. 430626/431040. **VERONA:** Maril - Zona Artigianale LEGNAGO tel 21392 - via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504079. **VICENZA:** Paolo Agosta - via Pastorelle 52 THIENE tel. 33290. **TRENTO:** Emilio Franceschi - via Brennero 264 tel. 80110

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso. **Temperatura:** stazionaria sulle regioni settentrionali e centrali. **Venti:** sulle regioni settentrionali deboli intorno Est. Mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento sul Mare di Sardegna, sul Canale di Sardegna e sul Basso Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	18	20	Bologna	16	19	Roma N.	18	22
Bolzano	15	20	Firenze	18	23	Fiumic.	18	21
Verona	15	17	Pisa	16	24	R. Eur	17	21
Venezia	18	19	Ancona	18	22	Campob.	13	19
Milano	16	19	Perugia	15	17	Bari	19	28
Torino	15	20	Pescara	18	23	Napoli	16	23
Genova	17	22	L'Aquila	11	23	Potenza	14	21
						Catanz.	16	25
						Reggio C.	17	28
						Messina	20	26
						Palermo	19	28
						Catania	20	23
						Alghero	17	22
						Cagliari	17	25

Temperature minime e massime in alcune città straniere: Belgrado 16 24; Atene 16 26; Parigi 10 18; Londra 10 19; Berlino 6 17; Amsterdam 8 16; Bruxelles 9 18; Madrid 13 24; Mosca 4 12; Stoccolma 8 16; New York 18 26; San Francisco 13 16; Los Angeles 16 24; Chicago 17 29; Tokio 17 24; Buenos Aires 8 18; Toronto 2 21; Rio de Janeiro 19 30; Lisbona 16 26; Teheran 18 36.

RIEVOCATO UN TRAGICO INCIDENTE DELLA STRADA

Fu fatale al bambino l'urto della vettura

Il guidatore è stato assolto dal Tribunale con la formula del dubbio

Un caso di omicidio colposo tanto più pietoso in quanto la vittima è un ragazzino, che aveva da poco compiuto gli 11 anni, è stato discusso alla sezione penale del Tribunale (Pres. dott. Corsi; giudici dott. D'Amato e dott.ssa Franca Gridelli; P.M. dott. Tavella; canc. Chiarelli), davanti ai quali è comparso Luciano Cepach, di 39 anni, abitante in via Limitanea 2.

Il tragico fatto avvenne nel primo pomeriggio dell'8 gennaio 1972. Verso le 14.30 il Cepach procedeva con la sua «Peugeot», targata TS 140676, lungo la via Udine, diretto verso il centro cittadino, quando, all'altezza dello stabile contrassegnato col numero 42 investiva un fanciullo, lo scolaro Salvatore Montisci, che abitava in via Udine 55. Proiettato per oltre dieci metri, il piccolo venne raccolto gravemente ferito, e sette giorni più tardi moriva all'ospedale. Dai rilievi effettuati dalla polizia stradale, sembrava che il Cepach avesse mantenuto una velocità eccessiva. Comunque un teste, Adriano Monzoni di 26 anni, abitante in via Udine 42, affermava di avere notato il Montisci assieme ad un altro ragazzino mentre si incamminavano assieme lungo il marciapiedi verso Roiano; ad un certo momento i due s'erano fermati come se volessero attraversare la strada.

Il Cepach fu denunciato per omicidio colposo, ed il padre del povero Montisci, Antonio, si costituiva P.C. contro di lui, col patrocinio dell'avv. Pacor. Ora, al processo, l'imputato ha sostenuto di avere mantenuto una velocità moderata: 30-40 chilometri all'ora, confermando le precedenti versioni (quella resa agli agenti subito dopo l'incidente, e quella del processo istruttorio). Ha aggiunto di non essere certo di avere visto il fanciullo fermo sul marciapiedi; ad un certo momento avverti un forte colpo nella parte anteriore destra della macchina, rendendosi quindi conto dell'urto.

Gli avvocati di P.C. hanno chiesto che fosse affermata la penale responsabilità dell'imputato, e che lo stesso fosse condannato al pagamento dei danni morali ai famigliari della vittima. Il P.M. ha invece proposto l'assoluzione del Cepach, per insufficienza di prove. I difensori, avvocati Riccardo Ghezzi e Romano, hanno invocato l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato. Il Tribunale ha accolto la richiesta del P.M., assolvendo il Cepach con la formula del dubbio.

Zindis di Muggia festeggia S. Matteo

Zindis, il borgo di Muggia che sorge con i suoi quartieri popolari, alle falde del colle di Muggia Vecchia e lungo la strada che conduce al Lazzaretto, oggi e domani è in festa. La nuova chiesa parrocchiale, dedicata a S. Matteo Apostolo, con la sua struttura originale, fu ideata e progettata dagli architetti Celli e Tognon; l'Arcivescovo mons. Santin il 7 ottobre dello scorso anno, l'ha consacrata e aperta al culto. Da allora essa è meta non solo degli abitanti di Zindis, ma di molte persone che, soprattutto alla domenica, vengono a vedere questa bella chiesa, che fatta a prua di nave, si staglia verso il cielo e verso Trieste.

Oggi la comunità parrocchiale e le «Fiamme Gialle» festeggiano il loro patrono S. Matteo. Una festa religiosa e popolare insieme. Una solenne concelebrazione avrà luogo alle ore 17.30. La festa popolare, in caso di cattivo tempo, si effettuerà all'interno.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
paesaggi carsici e marine di
LIVIO OFFICIA
fino al 26 settembre

ALLA GALLERIA TOMMASEO
ESPONGONO
BARGONI, BIERGE, BLUHM, CARAMORI, CHERSICLA, COGNO, MARASSI, SCANAVINO, SCHIOZZI, SVARRER, TURCATO, ZENNARO

TERGESTE
Via Battisti N° 23
ESPONE IL
PROF. CARLO PACIFICO

Alla LANTERNA
OGGI ALLE ORE 19
Inaugurazione della stagione con la mostra postuma di
ROMANO UKMAR

CARTESIUS
CLAUDIO MORETTI
La mostra si chiuderà martedì 24 settembre

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico, capillarmente diffuso, sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori
a nafta a gasolio a gas Metano/Gas città

DE FERRA E CESARE RICEVUTI DALL'ASSESSORE DAL MAS

INCONTRO ALLA REGIONE SUI PROBLEMI DEL «VERDI»

Per fronteggiare l'attuale difficile congiuntura il teatro ha bisogno di maggior sostegno da parte degli enti locali

I problemi del Teatro Verdi di Trieste, uno dei tredici Enti lirico-sinfonici italiani, sono stati esaminati in un incontro tra l'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, Dal Mas, ed il sovrintendente prof. de Ferra e il presidente delegato del teatro, Cesare. I rappresentanti del «Verdi» hanno fatto presente che il Teatro triestino è praticamente l'unico ente lirico italiano che sia riuscito sinora a corrispondere regolarmente gli stipendi alle masse stabili, orchestra e coro, e agli altri dipendenti, e che abbia sempre presentato i bilanci di previsione entro i termini di legge. Con un bilancio inferiore ai 3 miliardi, il «Verdi» realizza oltre cento spettacoli, fra stagione lirica, stagione sinfonica, festival dell'operetta e manifestazioni fuori sede. In particolare, hanno fatto presente il sovrintendente e il presidente delegato, all'ultima stagione, comprendente una sessantina di rappresentazioni liriche, una ventina di concerti e oltre venti serate del festival dell'operetta, vi sono stati — in una città di 300 mila abitanti — quasi 125 mila spettatori paganti, una media difficilmente riscontrabile in altre città italiane per spettacoli teatrali.

L'attività del «Verdi» avviene inoltre in ristrettezze ambientali difficilmente accettabili per il futuro, soprattutto da parte del coro che non dispone di adeguati ambienti di prova. I rappresentanti del Teatro Verdi hanno messo in evidenza la funzione culturale che l'Ente assolve e l'opportunità di una sua continua valorizzazione anche nella politica di scambi culturali con l'estero. Il «Verdi» però — hanno precisato — si attende un maggiore sostegno dagli enti locali e in primo luogo dalla Regione per fronteggiare l'attuale difficile congiuntura e realizzare i programmi di decentramento della sua attività su scala regionale.

L'assessore Dal Mas ha detto che la Regione intende essere partecipe della prevista riforma degli enti lirici e chiederà di essere consultata prima che la legge di riforma passi all'esame del Parlamento. La Regione non esclude contatti con le altre Regioni, sedi di enti lirico-sinfonici per un'azione concordata.

L'assessore, infine, ha rilevato che la funzione degli enti teatrali stabili ha un preciso fine sociale, che deve essere inteso come servizio culturale pubblico e generalizzato. La crescita civile di una comunità — ha aggiunto l'assessore — si misura non solo da un progresso economico e tecnico ma anche da servizi culturali che devono iniziare dalla scuola e continuare convolgendo il mondo del lavoro. Cultura e teatro quindi al servizio non di elites privilegiate, ma dell'intera collettività.

Ne deriva — ha rilevato l'assessore — la necessità di un impegno della Regione alle attività teatrali che può essere contenuta in un momento di difficoltà quale l'attuale, che richiede la massima attenzione alla situazione economica e sociale, ma che deve in ogni caso assicurare la sopravvivenza e la continuità di questo patrimonio rappresentato dal Teatro Verdi, che non è solo patrimonio della città di Trieste ma dell'intera comunità regionale. Accanto al «Verdi» l'assessore regionale alle attività culturali ha presente le altre realtà che svolgono un servizio pubblico, tra le quali il Teatro Stabile di prosa e Teatro Sloveno.

Dovrà essere fatto dalla Giunta — ha concluso l'assessore — ogni sforzo per reperire i fondi necessari per la sopravvivenza degli Enti teatrali anche attraverso un provvedimento straordinario, pur consapevoli che deve essere lo Stato a definire e a disciplinare una volta per tutte questa materia.

Oggi riapertura della Villa Manin

Come è già stato comunicato, la Villa Manin di Passariano, di proprietà della Regione Friuli - Venezia Giulia, sarà riaperta al pubblico oggi. La completa fruizione dello storico complesso edilizio avverrà in tre tempi: il primo prevede l'apertura della zona museologica (oggi); il secondo l'agibilità delle sale per congressi e conferenze (1.o novembre); e il terzo l'utilizzazione del parco (giugno del 1975).

Cantano le voci del «Melodiae»

(Foto Giovanella)

Al concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi», che si svolge in questi giorni a Gorizia, partecipa anche il coro «Melodiae» di Trieste, diretto dalla maestra Maria Susovsky Semeraro. Eccolo mentre si esibisce nella sezione cori a voci miste, per la polifonia

INTENSA GIORNATA ALLA GARA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Ungheresi e romeni al Concorso «Seghizzi»

Con l'esibizione dell'ultimo gruppo di cori a voci miste si è conclusa ieri sera, nella sala dell'UGG, la rassegna del concorso «Cesare Augusto Seghizzi» per la polifonia. Giornata densa, cui dobbiamo aggiungere una nota sulle esecuzioni dei due cori femminili, che giovedì sera hanno destato i primi veri entusiasmi nel generoso pubblico isontino. Erano il «Veszprem Varos Vegyeskara» di Veszprem (Ungheria) diretto da Zambò Istvan e il coro «Vox Maris» dei sindacati del municipio di Costanza (Romania) diretto da Boris Cobasnian. Ed è stato subito un duplice impulso a un previsto salto di qualità nell'arco della manifestazione.

Sarebbe stato sufficiente il confronto in quel contemplativo dilatarsi della polifonia nell'«Agnus Dei» scritto da Giuseppe Radole come pezzo d'obbligo, per segnalare una civiltà musicale, in cui non si sa bene dove finiscano i valori innati di sensibilità e di gusto, e dove incominciino i valori di una musicalità rigorosa e analitica.

Più intenso il respiro delle ungheresi, assistite peraltro da una irreprensibile misura stilistica; più prezioso fino al virtuosismo l'equilibrio sonoro e più trasparente l'introspezione timbrica delle romene. In entrambi i casi un cantare aereo, nitido; un'armonia quasi strumentale se non fosse per la freschezza sensitiva che vibra in queste esecuzioni. Il suono puro e diafano si unisce insomma alla gioia interiore del canto, cui solo complessi di tale preparazione possono abbandonarsi totalmente. Non altrimenti potrebbero tradursi (auspice Bartok) le energie magiare del coro diretto da Zambò Istvan; né potrebbe brillare, quasi per contrapposizione, la raffinatezza del direttore romeno (presente anche al convegno di Palazzo Attems) e del suo coro femminile nell'elegante e rara scelta dei due brani liberi.

Alle due formazioni straniere, il giovane coro «Rondinella» di Padova (che ha cantato ieri pomeriggio) non poteva che opporre con la buona volontà il proprio fragile candore e lo smarrimento espressivo ricercato nella delicata lirica «Sera di maggio» di Vito Levi.

L'appuntamento pomeridiano di ieri è stato aperto però dalla sezione delle voci virili — la meno numerosa del concorso — e per la quale il compositore Henrich Poos (anch'esso protagonista del convegno di Palazzo Attems) ha scritto il brano d'obbligo «Vellem ori dulcis». L'autore, che all'aspetto si direbbe un seguace di Stockhausen, muove in realtà da una sorta di «neue Sachlichkeit» e statisticamente immersa in una struttura arcaica eppure estremamente variegata e tale da valorizzare sufficientemente la prova del coro «Sangesfreunde 1950» di Siegen-Kaan-Marienborn (Germania), un complesso massiccio e puntuale anche sulle accentuazioni di Sindenith che ne hanno chiuso l'esibizione.

Fra i cori a voci miste, si è esibita con equilibrio soddisfacente la corale «Luca Marenzio» di Darfo Boario (Brescia), uno dei complessi italiani più intelligentemente preparati presenti al concorso goriziano che, diretto da Linc Chiminelli, ha eseguito anche una difficile composizione di ricco e libero impasto polifonico del bresciano Luigi Manenti

Ancora alla ricerca di apprezzabili risultati, invece, i «cantori di Santomio» di Malo, diretti da Piergiorgio Righele, e probabilmente più adatti al repertorio folcloristico. D'altra parte poco prima erano saliti sul podio i coristi romeni del «Vox Maris», offrendo un'ulteriore conferma delle doti già manifestate dalla sezione femminile. Anche nel coro misto i romeni di Boris Cobasnian rivelano una straordinaria capacità di sbalzare e di staccare il disegno espressivo anche su piani sonori di incorporea leggerezza, non senza quella caratteristica nota di squisita eleganza particolarmente suggestiva nell'animazione del brano di Illesberg a partire dalla fluidità tenorile dell'Osanna, nel successivo brano del tardo romantico Gheorghe Dima e nell'andamento molto basso di «Si ch'io vorrei morire» di Monteverdi.

In serata ultime esibizioni per la polifonia e l'attesa (curiosa per il pubblico, ansiosa per i concorrenti) dei primi risultati.

G. Go.

IN UNO STAND ALLA DECIMA MOSTRA DELL'ALIMENTAZIONE

Prodotti regionali al Salone di Monaco

Sono previsti colloqui degli esponenti del Friuli - Venezia Giulia con funzionari del ministero dell'economia e trasporti su vari temi

Al decimo salone dell'alimentazione, l'IKOFA di Monaco, apertosi giovedì scorso alla presenza di operatori di una trentina di stati, di ministri federali e del Land Baviera, hanno presenziato per la nostra regione l'assessore all'industria e commercio, Stopper, i delegati dell'Unioncamere regionale ed il presidente camerale dott. Caidassi.

Il «salone» è la manifestazione più qualificata in Europa nel campo dell'industria alimentare, dei macchinari relativi, degli imballaggi, dei trasporti, della distribuzione. Il salone mostra i continui progressi che tutte le attività connesse all'alimentazione compiono anno per anno.

Dall'industria alimentare si va passando alla «scienza dell'alimentazione», con la mobilitazione di tutte le tecnologie d'avanguardia che mettono a disposizione dei produttori i mezzi più idonei per la produzione nel campo; per la raccolta, il deposito, la conservazione, la lavorazione in fabbrica, fino ad arrivare alla catena di distribuzione. Particolare rilievo viene dato all'industria del freddo, alla liofilizzazione, al trasporto con contenitori ecc.

La Regione Friuli-Venezia Giulia è presente con un elegante e razionale padiglione organizzato dalla Camera di Udine. Sono esposti alcuni prodotti di alta tipologia, come il prosciutto di San Daniele (protetto da un marchio di qualità), le grappe, i distillati di vinacce e frutta, vini a denominazione d'origine controllata, i prodotti dell'industria conserviera ecc. Si tratta di articoli d'alimentazione che hanno una larga clientela in Germania, e specie in Baviera, nonché fra i lavoratori italiani che prestano i loro servizi, molto apprezzati, in ogni settore dell'industria tedesca.

L'assessore all'industria e commercio ed il dott. Caidassi avranno dei colloqui al ministero dell'economia e trasporti, che investiranno parecchi temi, fra cui le vie di comunicazione fra la Baviera, la regione e Trieste, l'industria del freddo, che sorgerà nel Monfalconese quando il terminale del nuovo metanodotto per l'Austria e Germania entrerà in funzione, nonché una collaborazione fra la Germania e la nostra regione per le «subforniture».

Entro l'anno si avranno pure colloqui con la Ruhrgasgesellschaft di Essen, il colosso nel campo dell'industria europea del gas, che assieme alla Bayerische Ferngas, all'Austria Gas K.G., alla Swissgas e ad altre imprese, riceverà via Monfalcone il metano algerino con due grandi navi da 125 mila mc l'una. L'importanza che il Land Baviera attribuisce a Trieste è avvalorata dal fatto che il grande oleodotto della TAL è stato «concepito» proprio a Monaco, nella sede di quel ministero dell'economia, e che la prossima realizzazione del metanodotto Mokka-Pipeline da Monfalcone a Karlsruhe vede la Baviera fra i promotori.

Concluso il convegno sulla carta tecnica

Il presidente della giunta regionale, Comelli, ha concluso, nella tarda mattinata di ieri, il convegno sulla carta tecnica regionale, organizzato al Palamostre di Udine dall'assessorato regionale della pianificazione e bilancio. L'intervento del presidente Comelli — come ha rilevato il vicepresidente della giunta e assessore alla pianificazione e al bilancio, De Carli — ha voluto sottolineare l'importanza data dalla Regione all'incontro, quale significativo momento del lavoro di produzione della carta tecnica. Strumento questo — ha detto l'avv. Comelli — che non vuole significare un mero motivo di prestigio per l'amministrazione regionale, nè deve essere ridotto a materia di consultazione e di esame per riserette elites, di specialisti e di studiosi,

L'iniziativa della carta tecnica — a giudizio di Comelli — va vista quale sviluppo logico dell'impegno della Regione di operare per il progresso d'una terra che, condizionata in passato da strutture arretrate, sta rapidamente riguadagnando il tempo perduto, in una visione ampia, armonica e moderna.

I lavori a Treviso del convegno sulla grappa

Ieri mattina, nella sede della Camera di commercio di Treviso, si sono aperti i lavori del 5.o Convegno nazionale della grappa. Erano presenti oltre 200 fra distillatori e operatori del settore, rappresentanti della stampa qualificata e dei maggiori quotidiani d'Italia.

Il convegno è stato aperto dal presidente della Camera di commercio di Treviso che, dopo il saluto augurale, ha brevemente riassunto lo scopo principale dell'adunanza: la grappa e la sua tutela nell'ambito della CEE. Il sindaco di Treviso ha dato il benvenuto ai congressisti e il rappresentante della giunta regionale del Veneto, prof. Sbalchiero, ha ricordato come l'industria distillatoria sia in fase di progresso, specialmente nel Veneto.

Il convegno è articolato in quattro relazioni: 1) Disciplina della produzione e problemi quadro della grappa nella CEE (relatore prof. Renato Vettori, direttore della Federvini di Roma); 2) Problemi della qualificazione della grappa (relatori prof. Cappelleri dell'istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano e il prof. Fenti di Modena, esperto del settore); 3) Valorizzazione della grappa all'estero: possibilità e modi (relatore dott. Pardini dell'Irvan); 4) Azione pubblica in favore dell'esportazione della grappa (relatore dott. Ciccalese dell'ICE di Roma).

Alla presenza di parlamentari e di autorità e di rappresentanti dei vari istituti per il commercio estero per le ricerche e le informazioni di mercato, il prof. Francesco Liguori, presidente del consiglio superiore del ministero dell'agricoltura e foreste ha illustrato i problemi che sono di immediata soluzione nell'ambito della grappa, quelli cioè della tutela della denominazione, la maniera della distillazione, il problema grave della concorrenza nel contesto europeo.

Oggi si chiuderà il convegno e si inaugurerà a Conegliano la seconda mostra nazionale della grappa.

A. B.

Il sindaco, in considerazione dei lavori di costruzione di un tronco di fognatura in Strada di Rozzol nel tratto tra il numero 85 e la via Beda, con propria ordinanza, ha disposto l'apertura temporanea della circolazione veicolare nei due sensi, sulla Strada di Rozzol nel tratto dalla via Crismani al n. 85.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SI E' RIUNITA AL POLITEAMA LA COMPAGNIA DI PROSA

Lo «Stabile» si prepara alla ventunesima stagione

Primo lavoro uno spettacolo di Carpinteri e Faraguna

Si è riunita al Politeama Rossetti, dopo la pausa estiva, la compagnia di prosa del Teatro Stabile di Trieste che ha cominciato il suo lavoro in vista dell'inaugurazione della stagione di prosa 1974-75. E' questa per il teatro triestino la ventunesima stagione dalla sua fondazione.

Lo spettacolo inaugurale è una novità italiana di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna dal titolo «L'Austria era un paese ordinato». Carpinteri e Faraguna, autori di una fortunata serie di trasmissioni radiofoniche e di libri di grande successo sulla storia passata di Trieste e della nostra regione, affrontano per la terza volta il filone inaugurato alcuni anni or sono con «Le Maldobrie» e «Noi delle vecchie province».

Lo spettacolo di quest'anno si profila particolarmente interessante per la continuità del discorso che propone nell'ambito del recupero teatrale di tutto un mondo legato alle vecchie tradizioni triestine, istriane e dalmatiche ed ai personaggi che Carpinteri e Faraguna hanno saputo inventare per simboleggiarle. Regista dello spettacolo, come già nelle precedenti commedie di analogo tema scritte da Carpinteri e Faraguna, sarà Francesco Macedonio. Le scene ed i costumi verranno ideati da Sergio d'Osmo. E' già in corso una frenetica attività nel laboratorio di scenografia del Teatro Stabile per realizzare le numerose scene che la commedia, estremamente dinamica, richiede.

Interpreti di «L'Austria era un paese ordinato» saranno gli attori triestini Lino Savorani, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta, Lidia Braico, Elisabetta Bonino, Orazio Bobbio, Giusy Carrara, Luciano D'Antoni, Franco Jesurum, Saverio Moriones, Antonio Pavan, Ariella Reggio, più alcuni attori di rinforzo scritturati per l'occasione. Protagonista dello spettacolo sarà il bravo Lino Savorani, che già nel passato ha saputo caratterizzare in modo efficacissimo la figura di Bortolo attorno alla quale si sviluppano queste commedie di Carpinteri e Faraguna. Contemporaneamente all'attività artistica, il Teatro sta preparando il lancio per la campagna abbonamenti ed a giorni verrà indetta la consueta conferenza stampa per informare nel dettaglio sul calendario della nuova stagione.

I traffici in porto fino a tutto agosto

Il traffico marittimo complessivo del porto di Trieste ha realizzato lo scorso agosto un volume di 3.306.943 tonn. di merci (di cui 3.078.351 allo sbarco e 228.592 all'imbarco), con un aumento di 353.847 tonn., pari al 12,0% in più rispetto al precedente luglio.

Nei primi otto mesi di quest'anno, il movimento marittimo è stato di 22.623.443 tonn. di merci (20.951.304 allo sbarco e 1.672.139 all'imbarco, compreso l'oleodotto, che ha segnato un movimento di 17.061.977 tonn. sbarcate), con una diminuzione di 3.039.075 tonn., pari all'11,8% in meno rispetto all'analogo periodo 1973, a causa di minori arrivi di petrolio greggio per l'oleodotto e di un ridotto movimento di oli minerali lavorati al Punto franco di S. Sabba.

Per quanto riguarda il movimento commerciale attraverso i Punti franchi dell'Ente Porto, esso ha segnato in agosto un totale di 184,913 tonn. di merci (81.509 sbarcate e 103.404 imbarcate), con un aumento di 17.755 tonn. (+ 10,6%) rispetto al precedente luglio e di 27.227 tonn. (+ 17,2%) nei confronti dell'agosto 1973.

Nei primi otto mesi del 1974, il movimento commerciale ha segnato un totale di 1.595.394 tonn. di merci (764.279 allo sbarco e 831.115 all'imbarco), con un incremento di 256.760 tonn. (+ 19,2%) rispetto allo stesso periodo del 1973.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Il Provveditore agli studi di Trieste comunica che per incarico del ministero della pubblica istruzione, la sezione triestina della «Mathesis» ed il Centro didattico nazionale per le scuole medie organizza un secondo corso non residenziale di aggiornamento di matematica, riservato agli insegnanti delle scuole medie della provincia di Trieste.

Coloro che intendono partecipare al corso dovranno inviare la domanda, in carta libera, alla sezione triestina della «Mathesis», presso il Liceo scientifico «Oberdan» Trieste, via Paolo Veronese 1, entro il 10 ottobre 1974; nella domanda dovranno indicare la loro posizione giuridica (ruolo o fuori ruolo, abilitato o non abilitato), l'indicazione della scuola in cui prestano servizio, il titolo di studio cui sono in possesso e l'indirizzo privato con il numero di telefono.

LO SPORT IN CITTÀ

VINCONO DI NUOVO LE «ONDINE» DEL SALVAMENTO

Splendidi successi delle ondine dell'Edera ai XXV campionati italiani di salvamento in corso a Potenza. Le nuotatrici rossonere hanno conquistato due medaglie d'oro e una d'argento ottenendo così delle vittorie particolarmente significative proprio in occasione del 70.o anniversario di fondazione dell'Associazione Sportiva Edera. Particolarmente in luce Carolina Franza, prima nei 100 metri stile libero (con quattro passaggi subacquei) con il tempo di 1'14", che costituiscono il nuovo primato italiano, e nel lancio del salvagente a pallone. La medaglia d'argento è stata assegnata ad Antonietta Franza, giunta seconda nei 100 stile libero dietro la sorella. Buona la prova dell'altra ondina, Laura Cressi, che ha contribuito in modo sensibile al successo di squadra.

Torneo di golf domani a Padriciano

Domani mattina a Padriciano verrà disputato l'atteso «Premio Universaltecnica», gara di golf che si articolerà su un percorso doppio con 18 buche. La manifestazione, organizzata dal Golf Club Trieste, si annuncia molto interessante per la presenza di numerosi atleti provenienti anche da fuori regione. Una cinquantina gli specialisti già iscritti. Oltre a tutti i migliori triestini, saranno in gara rappresentanti di Udine, Venezia, Treviso e alcuni statunitensi della base militare di Aviano.

La gara avrà inizio alle ore 11. In serata, nella sede del Golf Club Trieste di Padriciano, avranno luogo le premiazioni.

PATTINAGGIO

L'Edera organizza un saggio artistico

Nel quadro delle manifestazioni collegate al 70.o anniversario della sua fondazione l'Associazione Sportiva Edera organizzerà sabato 28 settembre (ore 17) sul campo di Guardiella Timignano un saggio degli allievi della scuola di pattinaggio artistico.

Corsi di nuoto

La sezione nuoto dell'Edera indice dei corsi natatori per ragazzi e ragazze nati negli anni 1963 e seguenti. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi in via Machiavelli 3 (tel. 38174) dalle ore 17 alle 19.

Rassegna di giovani in tre tornei di basket

Tre tornei giovanili di basket si contenderanno oggi e domani i favori degli sportivi. Si tratta di tre manifestazioni egualmente attraenti che rappresentano una rassegna delle possibili future «stelle» della pallacanestro. Nella palestra comunale di Muggia si svolgerà il torneo femminile per juniores organizzato dall'Interclub, denominato «III Coppa Città di Muggia», cui prenderanno parte, oltre alla squadra di Oveglia, le campionesse del Geas, le vicetricolori del Treviso e la Ginnastica Triestina. La fase eliminatoria inizierà alle ore 20.15; domani le finali avranno luogo alle 15.30.

Sul campo di Gretta (strada del Friuli 32/2) scatterà dalle ore 16 il torneo internazionale di basket maschile categoria «cadetti», valido per la «Coppa Generaltecnica». Le squadre partecipanti sono Lokomotiva di Zagabria, vicecampione jugoslavo, Abet Brà, secondo nella fase regionale piemontese, Servolana e Pall. Saba. In caso di maltempo gli incontri verranno disputati, alle ore già fissate, nella palestra della Ginnastica Triestina. Le finali saranno giocate domani alle ore 9 (in precedenza ci sarà una gara di minibasket tra le formazioni della Saba e della Servolana).

Nella palestra di via della Valle, infine, nel quadro delle manifestazioni indette dal C.S. Internazionale 1904, in occasione del 70.o anniversario della fondazione, si svolgerà il «Torneo del 70.o» al quale hanno aderito Sacìà, Lesonit e Istragradevno. Le eliminatorie sono previste per oggi alle ore 18 e 19.30, le finali per domani (10 e 11.30).

TENNIS

Lazzara semifinalista nel torneo del C.M.M.

Nonostante la pioggia, che ha imperversato per quasi tutta la giornata, gli organizzatori del torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati del CMM sono riusciti a far disputare alcuni incontri. Dopo l'eliminazione di Igor Fabian da parte del milanese Gobbo che la settimana scorsa ha vinto il torneo indetto dal T.C. Obelisco (è stata una bella partita risoltasi al limite dei tre set), ieri Bruno Lazzara si è assicurato per primo l'ingresso in semifinale eliminando uno dei «testa di serie», Gelletti infatti è stato battuto in tre partite per 6-1, 4-6, 6-2.

Il dettaglio:

Singolare maschile: Gobbo b. I. Fabian 7-5, 2-6, 6-2; Barca b. Olivo 6-2, 6-1; Gelletti b. Cortivo 6-2, 6-3; Lazzara b. Gelletti 6-1, 4-6, 6-2.

Doppio maschile: E. Fabian - Govoni b. Del Degan - Osogrovich 6-2, 6-4; I. Fabian - Segrè b. Battaglia - Giubilo 6-1, 6-2; Kostoris - Zerauscek b. Maestro - Lanza 6-2, 6-2; Kostoris - Zerauscek b. Zacchigna - Barducci 6-3, 6-0.

Calcio minore

Seconda giornata d'andata del campionato triestino juniores di calcio e della «Coppa Pacco», precampionato allievi.

Campionato juniores: Zaria-Union (Basovizza, 9.30), Esperia San Luigi-Muggesana (San Luigi, 15.15), Fortitudo-De Macori (Muggia, 8.30), Rosandra-Roianese (San Dorligo, 11), Libertas Trieste-Inter San Sabba (San Sergio, 11.45), Cremcaffè-Costalunga (San Sergio, 8), Primorec-Vesna (Padriciano, 9.30), Barcola-Edera (Prosecco, 9.30), CMM-Primorje (viale Sanzio, 8.30).

«Coppa Pacco»: Esperia San Luigi-Opicina Supercaffè (San Luigi, 16.45), Cremcaffè-Vesna (San Sergio, 10.15), Libertas S. Marco-Ponziana (Villaggio Pescatore, 9.30), San Giovanni-Primorje (viale Sanzio, 10), Libertas Trieste-Union (San Sergio, 13.15), Libertas Rozzol «B»-De Macori (via Flavia, 15.15), Rosandra-Domio (San Dorligo, 8.30), Montuzza-Breg (San Sergio, 15), Triestina-Zaule' (Guardiella, 11), Libertas Rozzol «A»-Costalunga (Flavia, 14), Fortitudo-C.G.S. (Muggia, 10.45), Giarizzole-Muggesana (San Luigi, 14).

Allievi domani ai campionati di marcia

Si svolgerà domani ad Avezzano la seconda prova della fase nazionale valida per il campionato allievi di marcia. Alla gara prevista sulla distanza dei 12 chilometri parteciperanno anche Claudio Bortolotti e Nicolò Carbi del Gruppo Sportivo San Giacomo, che saranno accompagnati dal cav Rodolfo Crasso. Le speranze dei due sangiacomini sono quelle di ben figurare, dato il valore degli avversari che incontreranno.

ORMU
XXI MOSTRA DELLA CASA MODERNA
Rassegna dell'hobby, sport e tempo libero
quartiere fieristico del Cormòr
questa sera, ore 21
spettacolo musicale gran galà
con
GIORGIO ARIANI
LA STRANA SOCIETÀ
GILDA GIULIANI

OCCORRE SAPER SCEGLIERE LA STRADA GIUSTA PER UNA VALIDA SPECIALIZZAZIONE SUI CALCOLATORI ELETTRONICI

5 MESI PER IL FUTURO

COME SI DIVENTA PROGRAMMATORI - OPERATORI - PERFORATRICI ALL' ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO

All'Istituto Meccanografico Veneto, in solo 5 mesi, tutti uomini e donne, possono avere una valida specializzazione, partecipando ai nuovi corsi per **PROGRAMMATORI (RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN), OPERATORI SUL SISTEMA 3 IBM, OPERATORI BASE - INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE, ANALISTI, CONTABILITA' IVA.**

Una scala assai vasta quindi di scelta, in testa alla quale sta appunto la presenza di due centri elettronici **«SISTEMA 3 IBM».**

I nuovi corsi avranno inizio nella seconda settimana di ottobre e l'allievo potrà scegliere l'orario delle lezioni frequentando solo di sabato mattina, oppure di sabato pomeriggio, oppure due sere settimanali, per 5 mesi.

L'Istituto Meccanografico Veneto non si limita ad iscrivere allievi, bensì offre a tutti una serie di dati che permettono di scegliere la giusta specializzazione.

Nell'interesse degli allievi, l'ammissione ai vari corsi di specializzazione per i calcolatori elettronici è condizionata ad alcuni requisiti, in modo da evitare spreco di tempo e di denaro da parte dell'allievo stesso.

L'Istituto Meccanografico Veneto ha messo tra i requisiti necessari per la frequenza ai vari corsi per **PROGRAMMATORI** il diploma di scuola media superiore o l'ammissione all'ultimo anno della medesima.

Condizione alternativa è che l'allievo abbia una precedente esperienza su altri sistemi elettronici o sia in possesso dell'attestato di operatore.

Coloro che sono in possesso della licenza della scuola media inferiore vengono indirizzati ai corsi per **OPERATORI** e **PERFORAZIONE**

E' noto ormai a tutti, che un qualsiasi centro elettronico ha certo bisogno di **PROGRAMMATORI**, ma anche di **OPERATORI** e di **PERFORATRICI.**

Chi è in possesso della terza media e vuole proseguire nella specializzazione, una volta ottenuto l'attestato di operatore, può accedere ai corsi per programmatori.

La strada insomma non è sbarrata a nessuno.

Tutti possono conseguire una **valida specializzazione** se scelgono la strada giusta.

La serietà di una scuola deve prevalere sugli interessi.

Una serietà che si dimostra anche con la possibilità di scelta offerta agli allievi.

Una scelta tra le specializzazioni e anche una scelta all'interno delle stesse specializzazioni.

Esistono tra tanti altri, quattro tipi di indirizzo per **PROGRAMMATORI: RPG II, COBOL, ASSEMBLER, FORTRAN.**

Uno dei due centri elettronici dell'Istituto Meccanografico Veneto

L'ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO E' INOLTRE L'UNICA SCUOLA SPECIALIZZATA IN ITALIA A DISPORRE DI DUE CENTRI ELETTRONICI CON SISTEMA 3 IBM, (uno presso la **SEDE** di **PADOVA** ed uno presso quella di **TORINO**) sui quali gli allievi di tutte le sedi possono svolgere una pratica gratuita.

L'Istituto Meccanografico Veneto è all'avanguardia non solo dal punto di vista scientifico, come dimostrano i due centri elettronici **«SISTEMA 3 IBM»** ma è all'avanguardia anche dal punto di vista didattico: il recupero fuori orario, il rapporto mensile, la sperimentazione diretta sull'elaboratore Sistema 3 IBM, la possibilità di cambiare corso sono infatti metodi didattici ancora scarsamente diffusi.

Tutti potranno avere ogni altra informazione e ritirare gratuitamente un **OPUSCOLO** illustrativo, i programmi e il calendario dei corsi, recandosi entro il 5 **OTTOBRE** presso le Segreterie dell'Istituto Meccanografico Veneto di:

- **TRIESTE** - via Rittmeyer, 5 Tel. 68.521
- **PADOVA** - Piazza De Gasperi, 50 Tel. 45.347
- **MESTRE** - Corso del Popolo, 117 Tel. 974.434
- **VERONA** - via C. Cattaneo, 19/b Tel. 590.540
- **TRENTO** - Piazza S. Pellico, 5 Tel. 39.377
- **BOLOGNA** - Piazza Martiri, 1/2 Tel. 277.785
- **TORINO** - Corso S. Maurizio, 10 Tel. 835.150
- **ALESSANDRIA** - via Faà di Bruno, 69 Tel. 65.663
- **IVREA** - via Bertinatti, 9 Tel. 45.966

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PIOVE, SI VA AL CINEMA

Alla mia cara mamma...

Ribabalbà attorno al cinema come suggeriscono tempo atmosferico e calendario, nonché l'antico e mai spento amore per quelli che una volta erano spiccioli di illusioni e oggi, insolentemente, battono solo moneta di porno (non di eros, no) e di violenza.

L'occasione di riattaccare il discorso non è ancora eccezionale, come potrebbe e dovrebbe in un genere di tanta importanza se non di rispetto (ma è vero che sopravvive ormai il solo Einsenstein, e nemmeno Dreyer più, e il crudele Bergman, e nemmeno il dolce Tati?), bensì una specie di cartina di tornasole, di quelle che lasciano intravvedere gli umori e i tramonti, e le pochissime aurore, purtroppo. Si intende dire di «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno», Luciano Salce regista, a metà Luis Berlanga spagnolo soggettista, Paolo Villaggio protagonista, frutto non proibito, come si sa, visto il suo iter cabarettistico - televisivo - letterario; ma sì, poiché scrive anche libri di successo in Italia, grazie al Fantozzi.

Il mosaico dà diritto a restare perplessi sotto la tenda, dell'estate che pur se ne va, e stranamente proprio a cominciare da Salce, non a caso autodefinitosi il Dottor Divago. Dai favolosi «Gobbi» con la Valeri e Caprioli, a regista felice di costume degli anni Sessanta, che scodella a raffica e piuttosto bene «Il federale», «La voglia matta» e «Le ore dell'amore», nume un po' Ugo Tognazzi, fortuna un po' certe intuizioni tipo Catherine Spaak. Attore, mimo, showman in parte, uomo di letture anche, e perciò nell'insieme talento e dispersione, Salce più in là si adegua alle Barbare Bouchet rifacendo magari il verso (ma chi da noi se ne accorge?) al reclamizzato Roger Vadim. Ma non dimentica sodalizi e certe lezioni, magari nell'ideuzza di un aggiornamento. Così l'amico Tognazzi — crediamo — lo riporta a «L'ape regina» di Marco Ferreri, e quindi all'umor nero di estrazione spagnola, che è poi quello autentico; e poiché nella stessa area giocano Berlanga e il sommo Bunuel, ecco la tentazione di polpettizzare amore e morte, sesso e Freud, riso amaro e macabro che lasciano perfettamente indecisi tra indifferenza e pietà. Un'operazione complessa e difficile, da tirare in ballo la vocazione, come per chi presume di poter coinvolgere in omeriche risate le cose di mare non avendo letto «Tre uomini in barca», o almeno il nostro patetico Guido Milanesi, o il nostro vero Vittorio G. Rossi. E allora sono frane sesquipedali.

Così in parte è, pur con tanta nostra partecipazione alle intenzioni, per questo «Cara mamma ecc. ecc.», sul quale, tra l'altro, si è scatenata un'astuta lotta di predominio per la secondaria trovata (?) della bambola erotica, di cui in principio c'era già Brancati con il suo «Don Giovanni in Sicilia»; quindi figuriamoci l'urto e la novità, oggi! Che poi il film di Salce sia «scritto» correttamente, è superfluo aggiungere. La storia fila, questo sì, ma dietro, i padrini sono tanti, forse troppi. Gli echi sono addirittura del Ferreri della «Grande abbuffata» nei colori gelidi degli esterni; e nella figura della madre possessiva e dei servi attorno ci sono quelli appunto di Bunuel. Da cui il sospetto non vano di una parodia, come per il già ricordato Vadim. Certo allora che l'operazione va incasellata con dedica a palati sottili, ma qui si scivola nell'ambiguo: appendice storicistica oppure solo e semplice tentativo sul commerciale?

A ripensaroi i confini restano labili e fluttuanti. Nella prima ipotesi, e magari con un po' di cattiveria e di disincanto, propendiamo per il puro caso. Nella seconda ci troviamo più confortati. Dà vigore a questa convinzione l'impiego di Paolo Villaggio, uomo di spettacolo di sicura intelligenza, ma qui vagamente svogliato, come uno che si sente fuori della propria dimensione. In un crudo gioco di parole, da cartone animato a cartone inanimato. Insomma c'è troppa «storia» che zavorra il tutto, di cinema, di psicanalisi, di costume, di società. Senza nemmeno il razzo finale del «Cuore di mamma» di Samperi, che almeno puliva tutto. Qui invece solo un convenzionale decesso borghese in vasca da bagno, formato vecchio Hitchcock. Che proprio lo scorso mese ha compiuto settantacinque anni. Auguri.

Libero Mazzi

SI ALLARGANO (UTILMENTE) LE POLEMICHE

Bambole erotiche? Primo fu Brancati

Un manichino sexy in «Don Giovanni in Sicilia»

Roma, 20

Un elemento nuovo si è aggiunto alla polemica da alcuni giorni in atto tra i realizzatori di «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno» di Luciano Salce e «Grandeur nature» di Luis Berlanga, che fra loro rivendicano la priorità dell'idea delle bambole erotiche che nei due film sono al centro delle vicende dei protagonisti fino all'ossessione.

Tale elemento nuovo è dato dal fatto che c'è chi si è ricordato che il primo a servirsi di un manichino sexy fu Vitaliano Brancati nel romanzo «Don Giovanni in Sicilia», pubblicato nel 1942. Senza citare per esteso il capitolo che riguarda questo argomento, va rilevato che la sua apparizione si ha quando il protagonista della storia, Muscarà, torna in Sicilia da Parigi con una bella novità: una bambola della grandezza di una donna, fatta di una materia che, al tatto, somiglia alla carne in modo impressionante. «La "parigina" — racconta Brancati — fu portata di sera con un tassì dalla tendine abbassate per via Lincoln e via Stesicoro, e avvolta in un pastrano fu introdotta nella casa di Muscarà e nascosta entro un armadio fitto di abiti. La notizia di questa pupa, che dava alla mano esattamente le sensazioni della carne, si sparse per Catania: tutti volevano toccarla. Personaggi notevolissimi, addirittura i primi della città lasciavano i loro letti nel pieno della notte, simulando dolori al capo, e si recavano nella farmacia, nel cui retrobottega la bambola era stata nascosta per evitare a Muscarà guai in famiglia».

La priorità, dunque, tocca a Brancati. La differenza è nell'ambientazione, specie nel film francese dove l'umorismo e la sottile ironia di Brancati sono sostituiti da una sorta di morbosità psicologica, greve ed «esistenziale».

Probabilmente la vicenda giudiziaria in corso, dato che Luciano Salce ha querelato Luis Berlanga accusandolo di aver utilizzato l'idea della bambola due volte, in quanto è stato contemporaneamente soggettista di «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno» e regista di «Grandeur nature» è destinata ad allargarsi. Pare che Anna Proclemer, attraverso i suoi legali, voglia intraprendere un'azione per chiedere il sequestro di entrambi i film e il risarcimento dei danni.

(Ansa)

CINEMA NUOVO
Cervignano - Ore 16
Locale completamente rinnovato
Oggi il film
LA CLASSE DIRIGENTE

Resistente alle torture

Roma — Evelyn Hanak, si proprio lei, «quella di Silvan», bella e simpatica ballerina arrivata in televisione nello spettacolo magic-hall «Sim Salabim» con il mago Silvan, che di lei ha abusato in ogni modo, tagliandola a pezzi, chiudendola in strani bauli, facendola sparire. Ma, come possiamo vedere dal suo sorriso, ha perfettamente resistito alle torture del prestidigitatore televisivo, e la potremo vedere per altre due puntate

QUARTO PROCESSO AL «TANGO» DI BERTOLUCCI

È SEMPRE L'ULTIMO MA NON FINISCE MAI

Bologna, 20

Per «Ultimo tango a Parigi» è ripresa stamane la lunga vicenda giudiziaria di cui la pellicola è stata ed è protagonista. Davanti alla seconda sezione penale della corte d'appello di Bologna, presieduta dal dott. Gennaro Messina, è cominciato infatti il quarto processo per il film di Bernardo Bertolucci.

Gli imputati, il produttore Alberto Grimaldi, il regista, appunto Bernardo Bertolucci, il distributore della pellicola Ubaldo Matteucci e i due attori Marlon Brando e Maria Schneider, erano già stati giudicati dal tribunale di Bologna il 2 febbraio 1973 e assolti dall'accusa di concorso in spettacolo osceno. Nel secondo processo, su ricorso del pubblico ministero, svoltosi il 4 giugno 1973, erano stati però ritenuti colpevoli e condannati con la condizionale a due mesi di reclusione. La Cassazione quindi il 20 settembre dello scorso anno ha ritenuto la sentenza di condanna non sufficientemente motivata e per questo ha rinviato il processo di fronte a un'altra sezione della corte d'appello di Bologna.

Stamane, degli imputati in aula era presente solo il produttore Alberto Grimaldi; la relazione è stata tenuta dal presidente dott. Messina il quale, in circa un'ora e un quarto, ha riassunto le vicende giudiziarie del film di Bertolucci. Successivamente la corte si è recata al cinema «Jolly» di Bologna dove è avvenuta la proiezione del film sequestrato. Nel pomeriggio è continuato il dibattimento, mentre per questa sera o domani è prevista la sentenza.

Critici di New York entusiasti di «Amarcord»

New York, 20

I critici cinematografici di New York hanno accolto con favore il film di Fellini «Amarcord».

Il «Daily News» indica l'ultimo lavoro di Fellini come degno della massima considerazione, mentre il critico di una stazione televisiva ha detto che il film «conferma la reputazione di Fellini come il miglior regista attualmente operante».

Vicent Canby, sul «New York Times», scrive: «Forse, questo è il più meraviglioso film di Fellini. E' stravagantemente divertente e Fellini dimostra di essere al massimo della forma».

BUTTIGLIONE generale, ma anche la risata è generale, tutta Trieste ne parla divertita.
Seconda settimana di entusiastico successo
al GRATTACIELO

A Sordi e alla Vitti la «maschera goldoniana»

Lido di Venezia, 20

Alberto Sordi e Monica Vitti riceveranno a conclusione della Mostra internazionale di musica leggera, la «Maschera goldoniana d'argento», premio che verrà consegnato ai due celebri attori il 21 settembre prossimo al Lido di Venezia.

E' questa la prima volta che la città di Venezia istituisce il premio «Maschera goldoniana d'argento»; esso è riservato — così come ha stabilito un'apposita commissione presieduta dal presidente dell'Azienda di soggiorno dott. Fabris Favaro — «agli attori che hanno avuto un ruolo importante nel cinema italiano a riconoscimento della loro attività» e sarà consegnato in occasione della serata dedicata alle colonne sonore da film e originali televisivi, nell'ambito dell'annuale mostra internazionale di musica leggera.

(Ansa)

Sono in corso a Londra le riprese del rifacimento di un celebre film del terrore del passato, «La scala a chiocciola». Il fim è diretto da Peter Collinson.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
il COLONNELLO BUTTIGLIONE diventa GENERALE

ARISTON-I.N.C. Chiuso per ferie.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «La cugina». Technicolor con Massimo Ranieri e Dayle Haddon. V.m. 18 a. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Alla mia cara mamma». Un film comicissimo con Paolo Villaggio. A colori. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR
Domani ore 10 e 21.30
MUSETTA ALLA CONQUISTA DI PARIGI
cartoni animati
FENICE
RIO LOBO
con John Wayne
Ingresso lire 300

FENICE. Lire 1200. Film: 16, 18, 20, 22.15: «Il bestione». Un film comicissimo con Giancarlo Giannini. Una produzione Carlo Ponti. A colori. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Lire 700, 16.30 ult. 22: «Provocazione». Technicolor con Anna Rau e David Hemmings. Un film come questo non l'avete mai visto! Sever. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16 ult. 22.15. Iniziano le grandi manovre della risata: «Il colonnello Buttiglione diventa generale». Technicolor con Aldo Maccione e Jasques Dufilho

Oggi al CRISTALLO
ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO
con
B. SPENCER e T. HILL

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Il viaggio fantastico di Sinbad». Una meravigliosa avventura in Dynarama color. Per tutta la famiglia!
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Milano odia: la polizia non può sparare». Technicolor con Tomas Milian, Henry Silva. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Il più scandaloso e divertente spettacolo cinematografico della storia del cinema, un film unico, un film da non perdere: «Oh! Calcutta!». Technicolor. V.m. 18 anni.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30, «Fiore di carne» con M. Van De Ven e R. Hanen. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO
UN FILM COME QUESTO NON L'AVETE MAI VISTO!
Provocazione

CRISTALLO. 16.30. Inaugurazione della stagione cinematografica con l'eccezionale technicolor Cineriz: «Altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: Completamente rinnovato inaugura la stagione cinematografica con: «I guappi» con Claudia Cardinale, Franco Nero e Fabio Testi. Technicolor. V.m. 14 a. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.
IMPERO. 16. Terza settimana dello straordinario successo «Jesus Christ Superstar». Technicolor.
MIGNON. 16, ult. 22. **Rassegna del film di fantascienza:** «Base Luna chiama Terra». Dal romanzo di H. G. Welss: «Il primo uomo sulla Luna». Un grandioso film girato col nuovo sistema superdynamation. Technicolor con L. Jeffries. Premiato al Festival di fantascienza di Trieste.
VITTORIO VENETO. 17, ult. 21.45. Il capolavoro di Fred Zinnemann in technicolor: «Il giorno dello sciacallo». Edward Fox, Alan Bodel, Delphine Seyrig. Successo!

Cinema MIGNON
RASSEGNA FILM DI FANTASCIENZA
BASE LUNA CHIAMA TERRA
dal romanzo di H.G. WELLS

ABBAZIA. 16: «I professionisti». Formidabile western a colori con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Lee Marvin e Jack Palance.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «FBI operazione gatto». Il più divertente film di Walt Disney con Dean Jones e Hayley Mills. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La profanazione» con Jean Sorel. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16.30: «La guerra dei mondi». Il più bel film di fantascienza che mai sia stato realizzato. Technicolor con Gene Barry, Ann Robison. Domani: «Anastasia mio fratello».
IDEALE. 16.30. Technicolor: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo». Omar Sharif, G. Tinti. Dal romanzo di Verne.
LUMIERE. 16, ult. 21: «Tarzan contro i mostri». Johnny Weissmuller e Nancy Kelly.
RADIO. 15.30, 18.45, 22: «Il dottor Zivago». Il capolavoro dei 10 Oscar con Omar Sharif e Julie Christie. Colori.
SERVOLA. 16. Dustin Hoffman, Martin Balsam e Faye Dunaway in «Il piccolo grande uomo». Scopecolor.

ESTIVI

VALMAURA. 20.30. Un film di fantascienza: «L'allucinante fine dell'umanità». A colori.

Riduzioni ENAL: Capitol, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VERDI. 17: «Amarcord». Un capolavoro di Federico Fellini. Technicolor.
VOLTA. 17: «Tutti per uno, botte per tutti». Un western comico con Timothy Brent, George Eastmann, Karin Schubert. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Morbosità». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «Il fiore delle Mille e una notte». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Il bestione».
ODEON. 15.30: «Il colonnello Buttiglione diventa generale».
PUCCINI. 15: «Il portiere di notte». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Bruna, formosa cerca superdotato». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La governante». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17: «Uomini contro» con G. M. Volontè e Pierpaolo Capponi. Colori. Ult. 22.
CORSO. 17.15: «Vivo quanto basta per ammazzarti» con G. Ford e D. Wynter. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Revolver» con O. Reed e A. Belli. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 17.30: «Amico mio frega tu che frego io» con R. Carter e B. Randall. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Le hostess» con E. Traeger e I. Steeger. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Un esercito di cinque uomini» con Bud Spencer. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Peccato veniale» con Laura Antonelli e Alessandro Momo. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «La polizia chiede aiuto» con Giovanna Ralli e Claudio Cassinelli. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Tarzan il magnifico» con Gordon Scott. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Sole rosso» con Charles Bronson e Ursula Andress. Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Amore & ginnastica» con Senta Berger e Lino Capolicchio. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30: «Una 44 "Magnum" per l'ispettore Callaghan» con H. Holbrook e M. Ryan. Ult. 22.
EDEN. 19.30: «Ultimo tango a Zagarol» con F. Franchi. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «Due maschi per Alexa» con C. Jurgens e R. Neri. Ult. 22.

CERVIGNANO

NUOVO. «La classe dirigente».

RONCHI

GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 20.30. Ballo liscio con i «De Salvador».
RIO. «Tre uomini in fuga».
EXCELSIOR. «La cosa buffa».

PALMANOVA

ITALIA. «...altrimenti ci arrabbiamo».
GARIBALDI. «Una 44 "Magnum" per l'ispettore Callaghan».

GEMONA

SOCIALE. «La preda».

TARCENTO

MARGHERITA. «La polizia chiede aiuto».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Serpico».

CASARSA

ROMA. «Amarcord».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

PIZZERIA RISTORANTE 2000
Via Settefontane 4, annuncia alla sua spett. clientela la sua varietà di piatti stagionali: Pizza Show alla Tonino. Aperto dalle 10 alle 01.

I ROMAGNOLI AL DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391 — Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola: CAMPORESI. — Al «Paradiso» tutti i sabati, la Romagna avanza.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere - Strip-tease.

«LA TARTARUGA» Discoteca Club
SCODOVACCA - CERVIGNANO — Serate con Fred Bongusto. Prenotazioni per ottobre.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Mattutino musicale; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con U. Lay; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.07: Canzoni di casa nostra; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Sorella radio; 15.30: Intervallo musicale; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Rassegna di cantanti; 17.50: Le nuove canzoni italiane; 18.30: Le nostre orchestre di musica leggera; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Strettamente strumentale; 20: Porgy and Bess; 22.20: G. Saxon e il suo sassofono; 22.35: Paese mio; 23: I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Fratello, P. Samson, R. Etzel; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in trenta minuti; 10: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: I numero uno; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Pagine operistiche; 16.35: Pomeridiana; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Radiolnsieme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.20: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.20: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto d'apertura; 10.30: La settimana di Ravel; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Pagine corali; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.35: Pagine pianistiche; 16: Civiltà musicali europee; 17: Conversazione; 17.10: Capolavori del Settecento; 17.55: Parliamo di...; 18: Il girasketches; 18.20: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: I concerti di Milano - Taccuino; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Filomusica - Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: Piccolo concerto; 15.40: Dialoghi sulla musica; 16.15: Concorso internazionale di canto corale C. A. Seghizzi; 16.35: La cortese; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Soto la pergolada, canti folcloristici; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.15: Do re mi fa sol; 8.30: Ventimila per il vostro programma; 9.15: Canta Mersia; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in melodia; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 14: Non è solo musica; 15.45: Cocktail musicale; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 16.30: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Week-end musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

16: Campionato di calcio jugoslavo: Beograd-Celik; 19.45: Una trappola per orsi, telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: La nuova Germania, documentario; 21.30: Caccia alla pellicola, telefilm; 22.20: Invito all'opera, opera buffa in due atti.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Telegiornale: 15.50, 18, 20, 23.10; 9.30: Programma didattico; 15.55: Campionato di calcio jugoslavo: Beograd-Celik; 18.15: Trasmissione per bambini; 19.15: Che cosa si fa di domenica?, trasmissione umoristica; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Vi diverte Kole Angelovski; 21.20: Trasmissione dedicata alla Fiera di Zagabria; 21.35: Biografie di grandi compositori: C. Porter. — IL PROGRAMMA - 20: Telegiornale; 20.30: I classici alla TV: Antigone; 21.30: Documenti nel tempo; 22: L'isola degli uccelli rossi, documentario.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 «Girovacanze», programma di giochi.
18.45 «La vita nel delta del Danubio».
19.15 Estrazioni del lotto - Segnale orario.
19.25 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19.35 Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Philo Vance: «La fine dei Greene», 2.a puntata.
21.45 «Charlot pompiere», con Charlie Chaplin.
22.10 «L'altra faccia dello sport: Ippica», 2.a puntata.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario Telegiornale.
21.00 «Messa a quattro voci con orchestra», di Giacomo Puccini; direttore Bruno Amaducci.
21.50 «Donna, donna», 3.a puntata.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

A MONTEBELLO DOMANI - ore 15
«MEMORIAL GIORGIO JEGHER»
Gran Premio — metri 1660 alla pari — 12 MILIONI DI VELOCITA' PURA
TOP HANOVER - SEM - BOURBON - SHARIF DI IESOLO - PATROCLO - BALTICO
INGRESSO GRATUITO ALLE SIGNORE
la nota mondana: elezione di Lady Trotto Montebello che rappresenterà Trieste alla FINALE NAZIONALE del Concorso indetto dall'ANACT, che avrà luogo a Milano il 6 ottobre
OMAGGI DELLA PROFUMERIA VITTORIO GUERIN ALLE FINALISTE DI MONTEBELLO

OGGI ALL'EDEN
ECCEZIONALE PRIMA
FINALMENTE SULLO SCHERMO IL PIÙ FAMOSO ROMANZO DI ERCOLE PATTI
La compagna dei primi giochi proibiti
La prima amante dell'adolescenza

MASSIMO RANIERI · DAYLE HADDON
LA CUGINA
CINERIZ PRESENTA
MASSIMO RANIERI · DAYLE HADDON
in
LA CUGINA
Regia di ALDO LADO
con STEFANIA CASINI · CHRISTIAN DE SICA
LOREDANA MARTINEZ - JOLE FIERRO - STEFANO OPPEDISANO
con la partecipazione di FRANCESCA ROMANA COLUZZI
con JOSE' QUAGLIO e con LAURA BETTI
tratto dal romanzo "LA CUGINA" di ERCOLE PATTI
edito in Italia da Valentino Bompiani
musiche di ENNIO MORRICONE
direttore della fotografia GABOR FOGANY
una produzione UNIDIS - T. GAY - TECHNICOLOR
CINERIZ
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18
ONDE EVITARE INCRESCIOSE DISCUSSIONI SI CONSIGLIA DI ESSERE MUNITI DI DOCUMENTO DI IDENTITA' CHE VERRA' RICHIESTO NEI CASI DUBBI

BORSE E MERCATI

Milano: ripresa

Milano, 20

Chiusura in vivace ripresa con scambi abbastanza attivi. A conclusione dell'ottava il mercato ha messo a segno consistenti diffusi recuperi di riflesso all'inversione di tendenza: infatti mentre fino a qualche giorno fa quasi tutti vendevano oggi sembrano essere diventati tutti acquirenti. Gli interventi del denaro provengono però in gran parte da ricoperture specie su quei valori che la pressione ribassista aveva particolarmente colpito. In tal modo come erano gravi le perdite si sono registrati altrettanti strappi di prezzo in rialzo. Di ciò hanno beneficiato numerosi valori nonostante le ampie oscillazioni su alcuni valori particolarmente speculati nel corso della riunione.

Il rimbalzo tecnico già evidente seppur contenuto in apertura si è ampliato assumendo consistenti proporzioni al listino dove per cinque titoli (seppur a scarso flottante) è stato deciso il rinvio della chiusura.

Tra le plusvalenze rilevanti da segnalare quelle conseguite dalle Partecipazioni finanziarie (più 33,2), Donzelli (+27,7 p.c.), Breda (+17,2 p.c.), Invest (+16 p.c.), Alitalia (+14,8 p.c), Credito Italiano (+12,9 pc.). Seguono con plusvalenze varianti dal 10 al 12,2 le Beni Stabili Siele, Imm. Roma, e Generalfin, Flaminia, Latina priv. e con plusvalenze varianti dall'8,1 al 9,5 p.c. le Lepetit priv., C. Erba, Toro ord., Olivetti priv, Banco di Roma, Coge, Aedes, Pacchetti, Standa, Miralanza, Cantoni, Flack, Latina ord.

Numerosi sono poi i valori che hanno messo a segno plusvalenze dal tre al cinque per cento.

I titoli guida per contro sono terminati sulle basi della vigilia ad eccezione delle Fiat che hanno recuperato quasi il quattro per cento.

In controtendenza con perdite particolarmente sensibili le Gavardo (—15,6 p.c.), e le Cascami (—10,5 p.c.).

Le Centenari e Zinelli dopo aver oscillato da un minimo di 450 ad un massimo di 620 hanno chiuso a 460 recuperando così 20 punti da ieri, ancora calme invece le Ilssa Viola

Prevalentemente irregolare il reddito fisso attraverso scambi abbastanza attivi. Da segnalare nel settore obbligazionario i sensibili recuperi messi a segno dalle convertibili.

L'indice elaborato da Mediobanca (100 = 2 gen. '61) è salito a 48,31 (+ 1,22%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato* 9.000.000; Buoni del Tesoro 84 milioni; Obbligaz. 3.964.000000; azioni 4.943.850, di cui 965.000 Imm. Roma, 540.000 Montedison, 337.000 Montefibre e 160.000 Centenari e Zinelli.

DOPOBORSA — Scambi limitati a prezzi cedenti. Generali 54.200-54.300; Imm. Roma 288-290. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 35500-38500; sterlina oro n.c. 37500-40500; marengo svizzero 34000-36500; oro fino (IVA esclusa - cambio ufficiale) 3150-3250; argento (IVA esclusa - cambio ufficiale) 82500-86500; oro fino (mercato libero) 3300-3600; platino (IVA esclusa - cambio ufficiale) 3850.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 660-690; sterlina 1600-1680; franco svizzero 224-232; franco francese 137-147; marco 245-265.

TRIESTE

Mercato attivo con buona ripresa per quasi tutto il listino. Nei locali Gerolimich e Tripcovich aumentano rispettivamente di 300 punti e 4990. Stazionario il reddito fisso.

Ass. Italiana 166000; Ass. Generali 55000; Ras 65000; Anic 760; Liquigas 223; Montedison 785; Rinascente 114; Rinascente priv. 85; Gerolimich 7300; Premuda 789000; Sip 1450; Tripcovich 80000; Bastogi 1465; Finmare 110; Finsider 329; Pirelli S.p.A. 800; Sme 1490; Stet 1720; Beni Stabili 4690; Immobiliare 300; Cantieri —; Fiat ord. 1050; Fiat priv. 700; Dalmine 325; Italsider 590; Terni 88; Marzotto pri. 1250; Viscosa ord. 1640; Viscosa priv. 1000.

LONDRA

Il mercato azionario di Londra ha oggi chiuso nettamente in ribasso dopo una svogliata seduta. Gli investitori hanno attribuito il calo, all'attendismo preelettorale e soprattutto alle voci, circolate con insistenza sulla difficile situazione di numerose agenzie di borsa. L'indebolimento ha colpito quasi tutti i settori, anche se in diversa misura. I titoli auriferi sono ribassati di riflesso alla diminuzione del prezzo del metallo. Leggero l'indebolimento dei settori bancario ed assicurativo, più netto del comparto petrolifero.

NEW YORK

Chiusura a prezzi stabili oggi a New York: anche se, infatti, l'indice Dow Jones dei trenta industriali ha segnato un ribasso di 3,29 punti a 670,76, le azioni in rialzo sono state più numerose di quelle in perdita.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20.9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	11-1/8	11-5/8	12-1/8
Sterlina	12-3/4	14-3/8	15-1/4
F.co svizz.	10-1/4	10-1/8	10-5/8
Marco	8-7/8	9-1/8	9-1/2

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	5,44	—
Capitalitalia	»	7,76	—
Equitalia	»	6,92	—
Europrogr.	frsv	186,76	—
First Fund	doll	14.—	—
Fonditalia	»	8,86	—
Intercontinental	»	8,48	—
Interfund	»	9,09	—
Interitalia	lire	6676	7296
Intertrust	doll	7,21	7,84
Italfortune	doll	7,46	7,91
Italunion	doll	7,79	8,49
Mediolanum S	»	9,84	10,70
3-R-Manag	lire	5001,81	—
Rominvest	doll	8,76	9,46

Titoli azionari

TITOLI	19-9	20-9
Alimentari e agricole		
Alimont	3355	3479
Bonifiche Ferraresi	3470	3650
Chiari & Forti	2510	2510
Eridania	1738	1802
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5110	5290
Motta	2150	2260
Romana Zucchero	350,25	360
Romana Zucch. pr.	675	650
Venchi Unica	300	300
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	39000	40400
Assicuratrice Ital.	164000	165500
Comp. Ass. Milano	12000	12930
» » » pr.	7201	7850
Comp. Latina	1150	1260
» » priv	951	1070
Generali	54350	54600
Italia Assicuraz.	18000	19000
L'Abeille Italiana	14100	14300
Fondiaria Incen.	11600	11990
La Fondiaria Vita	22600	23200
R.A.S.	65000	64010
S.A.I.	10910	11500
Toro Assicuraz.	30600	33200
» » priv.	10500	12050
Ausonia	4700	5000
Bowring	459	351
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	13330	14950
Banco di Roma	13550	14750
Banco Lariano	5950	6197
Credito Italiano	1550	1750
Interbanca priv	13310	14050
Mediobanca	65100	67000
Cartarie - Editoriali		
Binda	69000	6990
Burgo	15350	15600
» priv.	5920	6010
Donzelli	1800	2300
Mondadori priv.	1870	1910
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1513	1530
Cer Pozzi	1080	1100
Eternit	1420	1420
Italcementi	24500	25190
Richard Ginori	384	380
UNICEM	4112	4280
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	745	779
Brioschi	80200	80200
Caffaro	310,50	323
Carlo Erba	4975	5390
» » priv.	2980	2290
Italgas	595	605
Lepetit	8500	9010
» priv.	8510	9200
Liquigas	217	223
» priv.	138	141
Mira Lanza	20650	22500
Montedison	773	77150
Napoletana Gas	552	575
Perlier	700	721
Petrolifera Italiana	2990	2990
Pierrel	2750	2820
Rumianca	1466	1470
Saffa	4985	5100
Siossigeno	4950	5030
Monted. Gemina	698	690
Commercio		
La Rinascente	107	114,75
» » priv	78	85,125
Silos di Genova	2951	2951
Standa	10020	10950
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1950	2339
Ausiliare	3501	3700
Aut. Torino-Milano	3100	3250
Italcable	3250	3290
Nord Milano	4990	5000
S.I.P.	1385	1450
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	690	699
Marelli E	571	569
Pan Electric	2230	2230
Tecnomasio	230	24625

TITOLI	19-9	20-9
Finanziarie		
Agricola	2210	2220
Bastogi	1394	1465
Centrale	9500	10150
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2200	2580
Finmare	106	110
Finsider	313	329
Flaminia Nuova	980	1100
Generalfin	900	1000
Gim	2505	2500
I.F.I. priv.	2352	2451
I.F.I.L.	10900	11720
Invest	2050	2380
Mittel	2600	2700
Pirelli & C.	1380	1400
Pirelli S.p.A.	786	800
Riva Finanziaria	1950	1950
Sarom	1805	1805
S.M.E.	1440	1490
Stet	1640	1720
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2480	2695
Beni Immob. Italia	610	700
» » » pr.	445	505
Beni Stabili	4260	4690
Certosa	4025	4020
Coge	1450	1580
Condotte d'Acqua	590	601
De Angeli Frua	5800	5935
Gen. Immobil.	270	300
Gilardini	2280	2380
Iniziativa Edilizia	4890	4900
La Milano Centrale	28000	28600
Risanamento	9050	9600
Trenno	3350	3480
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1000	1039
» priv.	700	731
Franco Tosi	9250	9250
Nebiolo	249,75	260
Olivetti	1030	1112
» priv.	901	980
Westinghouse	2535	2700
Worthington	1920	1970
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1050	1085
Dalmine	316	325
Falck	6100	6680
» priv.	5300	5500
Ilssa Viola	4850	2900
Italsider	560	588
Magona	2001	2040
Metalli	2400	2450
Monte Amiata	1000	1070
Pertusola	2750	2799
Siele	1000	1110
Terni	85,25	8750
Trafilerie	1278	1000
Tessili		
Centenari e Zinelli	440	460
Cantoni	10100	11050
Cucirini	4739	4870
Cascami Seta	9500	8500
Fisac	2290	2310
Lanerossi	1810	1900
Lanificio di Gavardo	2990	3520
Linif. e Canapif.	669	669
Marzotto priv	1250	1250
Montefibre	130	134
» pref.	241	243
Olcese Veneziano	370	360
Rossari	—	—
Rotondi	119000	119000
Scotti	1480	1525
Snia Viscosa	1592	1599
» » priv.	975	1050
Tilane	1450	1400
Unione Manifatture	29900	30100
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1760	1874
Acque Potabili	1010	1035
Calz. di Varese	4850	4925
C.I.G.A.	2190	2388
CIR	5850	5950
Pacchetti	165	180
Rejna	1665	1665
Smeriglio	66	66
Terme Acqui	1015	1100
Acqua Marcia	2280	2275

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		20-9
Rendita	5%	93.70
Prest. Red. 1934	3,50%	100.40
Ricostruzione	3,50%	82.30
»	5%	86.50
Redim. Trieste	5%	84.50
Rif. Fondiaria	5%	88.—
Redimibile 54	5%	84.20
Edil. Scol 67	5,50%	82.75
» » 68	5,50%	81.90
» » 69	5,50%	85.80
» » 70	6%	87.50
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.60
» 1975 II	5%	94.60
» 1977	5%	86.—
» 1978	5%	84.—
» 1979	5,50%	93.50
» 1980	5,50%	86.10
» 1981	5,50%	85.—
Am. FF SS 67/87	6%	74.50
» » 68/88	6%	73.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	81.10
» » 71/86	7%	84.10
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	92.—
» XXI	6%	—.—
» XXII	5%	88.70
» XXIII	5%	76.—
» XXIV	5,50%	79.—
» XXV	6%	79.80
» XXVI	6%	72.50
» XXVII	6%	73.50
» XXVIII	7%	76.—
» XXIX	7%	75.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	85.30
» XXXI opt.	7%	94.75
» XXXIII	7%	77.90
» XXXIII opt	7%	81.—
» 64	6,25%	83.50
» Autostrade	6%	67.50
» Finan 66	6%	73.80
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.—
» » »	5,50%	68.50
» » »	6%	70.20
» » »	7%	77.—
C.O.P ss 1	6%	78.50
» » II	6%	77.—
» » III	6%	77.—
» » ANAS	6%	69.20
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	77.—
» In. St. 1.a	6%	76.40
» » » 2.a	6%	75.75
» » » 3.a	6%	74.50
» » » 4.a	6%	73.—
» » » 5.a	6%	72.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	80.10
» » » II	7%	81.10
» » » III	7%	79.30
» » » IV	7%	79.70
Elfer	5%	99.20
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.90
» (59)	5,50%	87.10
» (60)	5%	80.20
» (61)	5%	78.10
» (65) I	6%	78.10
» (65) II	6%	77.—
» (66) I	6%	77.—
» (66) II	6%	76.—
» (67)	6%	75.60
» (69) I	6%	73.50
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	81.10
» 72	7%	80.50
» 73 II serie	7%	79.—
Pian Ver (61) I	5%	77.50
» » (62) II	5%	75.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	80.—
» » (65) II	6%	78.50
» » (65) III	6%	77.—
» » (65) IV	6%	77.—
» » (67) V	6%	77.60
» » (67) VI	6%	74.50
» » (68) VII	6%	73.50
» » (71) I	7%	81.50

TITOLI		20-9
» » (71) II	7%	79.60
Pubbl Ut	6,50%	78.50
» » ord.	6%	94.—
» » vent	6%	73.50
» » Ed (48)	6,50%	96.70
Pubbl Ut Ed (55)	6%	96.20
» » » (56)	6%	92.30
» » Montec	6%	91.80
Sviluppo Ind ss B	7%	79.—
» » » C	7%	82.90
» » » D	7%	77.50
» » » E	7%	80.80
» » » F	7%	77.50
Isveim (61) III	5,50%	94.80
» (62) IV	5,50%	90.—
» (62) V	5,50%	90.10
» (62) VI	5,50%	87.50
» (63) VII	5,50%	86.—
» (63) VIII	5,50%	85.30
» (64) IX	6%	82.80
» (64) X	6%	82.70
» (65) XI	6%	83.50
» (66) XII	6%	81.10
» (67) XIII	6%	78.70
» (67) XIV	6%	78.40
» (68) XV	6%	76.30
» (69) XVI	6%	76.20
» (70) XVII	7%	80.10
» (71) XVIII	7%	78.60
» (71) XIX	7%	78.40
» (72) XX	7%	78.50
Enel 65 I	6%	75.20
» 65 II	6%	77.—
» 66 I	6%	74.—
» 66 II	6%	73.80
» 67	6%	73.—
» 68 I	6%	72.—
» 68 II	6%	71.40
» 69 I	6%	71.50
» 69 II	6%	70.50
» 70	7%	81.30
» 71	7%	80.10
» 72/87	7%	79.80
» 72/92	7%	75.30
» 73/93	7%	74.—
» Europa	6%	83.—
» 58 vent.	6%	90.50
» 64	6%	90.20
» 65 II	6%	87.—
» 66	6%	80.90
» Gela	5,50%	88.10
» sud 66	6%	93.90
» 60	5,50%	90.60
» 61	5,50%	88.50
» IV	5,50%	83.50
» V	5,50%	82.65
» VI	5,50%	81.50
» VII	5,50%	89.30
» VIII	5,50%	87.70
» IX	6%	89.—
I.R.I 56/74	6%	99.50
» 57/75	6%	97.90
» 58/74	6%	99.50
» 57/72	6%	92.—
» 58/78	6%	95.10
» 57/79	5,50%	85.—
» 68/80	5,50%	82.40
» 61/86	5,50%	71.90
» 63/83	5,50%	77.50
» 64/82	6%	79.60
» 65/83	6%	76.30
» Alfa R.	7%	79.80
» Elett opt	5,50%	91.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C 63	5,50%	69.50
» » 65	6%	75.75
» » 67	6%	73.—
» » 68 I	6%	73.—
» » 68 II	6%	74.40
» » 69	6%	72.—
» » 71	7%	80.—
» » 72	7%	77.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	—.—
Gr. Fond Toscana	6%	86.80
Cred. Fondiario	5%	77.80
» Fond conv	6%	73.20
» » 1985	5%	86.50
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	86.—
» » 1990	6%	76.80
» » 1991	6%	76.60
» » 1992	5%	76.50
» » 1995	6%	76.50
» » 1996	6%	75.—
» » 1997	6%	73.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		
E.N.E.L. 70/85	7,50%	71.—
E.N.I. 66/81	6%	87.30
» 66/81	6,50%	87.80
» 67/82	6,50%	82.30
» 67/87	6,50%	82.30
» 68/88 I	6,75%	91.50
» 68/88 II	6,75%	91.50
» 69/81	7%	90.50
I.M.I. 70/81	7,25%	88.20
B.E.I. 66/86	6,50%	75.80
» 67/82	6,50%	75.80
» 67/82 II	6,50%	75.80
» 68/80	6,75%	93.—
» 69/84	7,50%	79.80
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 66 dic	6,50%	88.30
» 67/87	6,50%	88.30
» 67	6,50/8%	88.30

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PIANO DELL'ENEL PER UN «RAZIONAMENTO» A ZONE

«Emergenza elettrica» nel Centro-Sud d'Italia

Limitazioni saranno messe in atto da ottobre a Natale per evitare il «black out» che si è verificato in agosto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20

Gli utenti delle regioni centromeridionali (isole escluse) sono stati posti in stato di preallarme dall'ENEL: a partire da ottobre e presumibilmente fino a Natale, a turno, in determinate ore del giorno, per un massimo di sei ore settimanali, potrà essere sospesa l'erogazione di energia elettrica. I cittadini saranno preavvisati per tempo in modo che nelle «ore X» evitino — in caso contrario si assumono tutti i rischi conseguenti — di usare gli ascensori, di mantenere attivizzati (nelle fabbriche, negli ospedali, nelle case) impianti elettrici, di muoversi con i filobus e i tram: di contare, insomma, senza le dovute cautele, sull'uso dell'energia elettrica nell'espletamento delle varie attività.

La situazione dovrebbe normalizzarsi appunto intorno a Natale, quando, con la messa in opera dell'elettrodotto Firenze-Roma, il nord, eccedentario di energia elettrica e collegato con la rete estera, sarà in grado di intervenire all'occorrenza in aiuto al centro-sud, che anche in fatto di energia elettrica risulta deficitario.

Il temporaneo «stato di emergenza» — che interessa Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglie, Basilicata e Calabria — è stato comunicato dall'ENEL ufficialmente, nel corso di una riunione svoltasi al ministero dell'industria sotto la presidenza del rappresentante del ministro De Mita, ing. Capuani, ai rappresentanti delle regioni e delle province interessate e, per il settore della produzione, a quelli del ministero delle partecipazioni statali (imprese di Stato, numerose nel Mezzogiorno), della Confindustria e della Confapi (Piccole e medie industrie).

I dirigenti dell'ente elettrico nazionale hanno spiegato di fronte alla previsione di un fabbisogno massimo (quello delle ore di punta) di energia elettrica di 8,5 - 9 milioni di kw (l'anno scorso era richiesta una potenza di 8 milioni e mezzo di kw), al momento l'ENEL, è in grado di erogare 9 milioni 400 mila kw. Il margine tra fabbisogno e disponibilità è quindi ridotto a un minimo «assolutamente inadeguato a fronteggiare i guasti massimi normali degli impianti; i guasti, cioè, che sono statisticamente possibili». Il 26 agosto scorso, con uno scarto maggiore tra i due valori, come si ricorderà, siamo arrivati nelle regioni centro-meridionali al «black-out» (oscuramento totale) per un quarto d'ora (fonti non ufficiali parlano addirittura di 50 minuti) e fu necessraio parecchio tempo per normalizzare la situazione.

Per evitare di trovarsi nelle stesse condizioni e per di più in una stagione di più intensi consumi elettrici, l'ENEL chiede una maggiore disponibilità in ogni momento, di altri 800 mila kw, che rappresentano il 10 per cento circa del fabbisogno. La soluzione più drastica, ma anche assurda, sarebbe quella di ridurre della stessa misura l'erogazione. Per evitare di far ciò l'ENEL ha fatto questo discorso agli utenti interessati: «Se non vi saranno guasti, tutto di guadagnato e non vi sarà neanche alcuna decurtazione di energia, in caso di incidenti, però invece di arrivare al «black-out» staccheremo a turno, le linee per zone prestabilite, avvisandovi per tempo. Sapendo quando toccherà a voi potrete regolarvi di conseguenza».

Le zone create sono venti, in modo tale da poter chiedere loro nell'ipotesi massima di emergenza (10 per cento), un sacrificio contenuto nella misura dello 0,5 per cento equivalente appunto a sei ore settimanali.

R. R.

TENDENZA COSTANTE DA QUATTRO MESI

MATERIE PRIME: PREZZI IN DISCESA

Solo alcune derrate come lo zucchero ad alta quota per la penuria mondiale

Londra, 20

Da quattro mesi stanno calando i prezzi delle materie prime, dopo i vertici raggiunti di conserva con la crisi del petrolio, e tutti si chiedono quando inizierà una inversione di tendenza. Nessuno si sbilancia, fra gli esperti a rispondere. Forse, la primavera prossima, dice qualcuno.

Alcune derrate come lo zucchero sono ad alta quota a causa di una penuria mondiale, mentre i metalli risentono della mancanza di domanda industriale. Questi ultimi ribasseranno forse ancora con il persistere della recessione.

La ripresa dipenderà da molti fattori. Fra l'altro gli attuali ribassi sono relativi a un'epoca in cui i livelli erano molto alti, tanto è vero che molte materie prime stanno a quota più alta rispetto a un anno prima, anche se inferiori al mese precedente.

L'indice «Financial Times» per le merci il 17 settembre segnava 196,7 e cioè —21,57 rispetto ad aprile e —7,14 rispetto a un mese avanti ma pur sempre al di sopra del livello di 187,97 dell'anno avanti. Le cifre non si possono raffrontare in assoluto a causa dell'inflazione.

La crisi di petrolio ha alimentato il «boom» delle materie prime all'inizio dell'anno per massicci acquisti di derrate da parte araba e iniezione di danaro arabo sui mercati delle merci. Il rincaro del petrolio ha fatto aumentare i costi di produzione e spinto in su i prezzi.

Alcuni analisti prevedono ribassi per tutto il 1974 mentre per il 1975 tutto dipende dall'andamento della recessione. La penuria di offerta ha rinsaldato alcuni prezzi, ma la domanda è stata artificialmente frenata, sotto altri riguardi, dagli alti oneri derivanti dalla manutenzione di scorte laddove si abbia una ingente offerta d'una data merce.

(Ap)

A Verona mostra del mobile d'arte

Verona, 20

La mostra del mobile d'arte, salone specializzato e campionario di incontro fra la produzione del basso Veronese e qualificati canali di vendita in Italia e all'estero, si è aperta questa mattina al Palazzo della Camera di commercio di Verona, nel parterre e nella galleria della Borsa merci, in un ambiente cioè istituzionalmente concepito per gli affari.

Vi partecipano 42 imprese del comparto del mobile d'arte, che coinvolge nella nostra provincia dodici comuni, con 25 centri di produzione, aziende che rappresentano sul piano della qualità le oltre millecinquecento botteghe e i quindicimila addetti al settore, che apporta al reddito provinciale diecine di miliardi di introito.

23 nazioni al salone nautico

Genova, 20

Al XIV salone nautico internazionale di Genova, la cui inaugurazione è in programma per il 18 ottobre, parteciperanno espositori di 23 nazioni: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania occidentale, Germania orientale, Giappone, Hongkong, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Principato di Monaco, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, USA, oltre naturalmente all'Italia.

La ripartizione dei settori nei quali si articola la produzione natuica è la seguente: l'8 per cento del totale riguarderà i motori, il 49 p.c. gli accessori, il 40 p.c. le imbarcazioni e il 3 p.c. prodotti per le attività subacquee. Nell'ambito di tale configurazione quantitativa, il 69 p.c. dei prodotti esposti sarà dovuto all'industria nazionale e il 31 p.c. a quella estera.

La quattordicesima edizione del salone nautico di Genova offre, di primo acchito, due interessanti innovazioni merceologiche consistenti nella rassegna della imbarcazione pneumatica (organizzata appositamente per raccogliere in uno spazio unitario tutta la produzione dei cosiddetti «gommoni», che indubbiamente costituiscono il più popolare mezzo di iniziazione alla nautica), e l'esposizione delle materie prime che raccoglie la maggior parte delle ditte produttrici di materiali per l'industria nautica.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	248,89	248,70	248,79
Fiorino olandese	244,45	244,20	244,37
Franco belga	16,79	16,45	16,87
Corona danese	106,36	105,50	106,31
Corona norvegese	119,28	118,50	119,28
Corona svedese	148,15	147,00	148,15

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	662,10	661,50	662,02
Dollaro canadese	671,00	660,00	670,75
Peseta spagnola	11,49	11,20	11,49
Escudo portoghese	25,67	22,80	25,65
Scellino austriaco	35,13	35,15	35,13
Franco francese	138,10	137,70	138,07
Franco svizzero	220,82	221,20	220,79
Yen nipponico	2,24	2,10	2,23
Lira sterlina	1532,50	1531,00	1532,15
Dracma greca	—	18,50	—
Dinaro jugoslavo	—	38,95	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,52% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

LA SETTIMANA IN BORSA

Oscillazioni violente

A caratterizzare la Borsa di questi tempi basterebbe allineare alcune delle cadute più incisive e taluni movimenti inversi di tutta una serie di titoli rappresentativi del listino. Ne deriverebbe automaticamente un'evidenza palpabile dello stato di malessere e confusione in cui versa attualmente il mercato azionario. Confusione aggravata — nell'ottava in esame — dal ricorso delle scadenze mensili che hanno imposto «svendite» viepiù allargate, pur non essendo mancate nel contempo anche esigenze di caccia al titolo là dove lo scoperto aveva esagerato e doveva rimediare le partite ad ogni costo.

TITOLI	chius. 13.9	chius. 20.9	percentuali
Generali	55.760	54.600	— 2,1
RAS	66.150	64.010	— 3,2
Assicuratrice	166.000	165.500	— 0,3
Mediobanca	64.900	67.000	+ 3,2
ANIC	776	779	+ 0,4
Montedison	794	771,5	— 2,8
Bastogi	1.470,5	1.465	— 0,4
Finsider	316	329	+ 4,1
Centrale	10.620	10.150	— 4,4
Pirelli SpA	810	800	— 1,2
Beni Stabili	4.440	4.690	+ 5,6
Immobiliare Roma	315,5	300	— 4,9
FIAT	1.048	1.039	— 0,9
Olivetti	1.046	1.112	+ 6,3
Sifa	1.105	1.070	— 3,2
Viscosa	1.656	1.599	— 3,4
Italcementi	26.000	25.190	— 3,1
Rinascente	111,50	114,75	+ 2,9

Nella prima metà della settimana, le decurtazioni superiori al 5 per cento sono state quasi una regola, ma quello che ha impressionato ovviamente di più sono state certe scivolate che hanno toccato il 10, il 15 e anche il 20 e più per cento. Alcune sono state seguite da quasi automatici notevoli recuperi, altre si sono invece sommate, dando luogo a tagli impensabili. Un esempio, tra gli altri, quello delle Toro ordinarie che in due sedute hanno perduto quasi il 31 p.c., o delle Donzelli (— 26 p.c.), BII (— 21 p.c.), Centrale (— 24 p.c. poi energicamente neutralizzato), per non parlare di casi trascendentali come quello delle Centenari e Zinelli che hanno perduto il 53 p.c. nella sola giornata di giovedì o delle Ilisa Viola (— 38 p.c.).

I ripetuti cedimenti della quota nel mese borsistico testè concluso, uniti ai tanti altri fattori di disagio che imperversano da noi, come pure all'estero (molte borse estere stanno anch'esse mostrando la corda a cominciare da Wall Street) hanno condotto a una situazione che non poteva non comportare un più incisivo aggravamento della crisi. Nel giro di un mese (tra riporti e riporti) la quota ha perduto in media oltre il 17 p.c., con una larga fascia di titoli di rilievo regrediti tra il 20 e il 30 p.c., mentre singoli valori come ad es. le Alitalia e le Finmare, hanno perso oltre il 50 per cento.

Toccato un ennesimo nuovo minimo, il mercato ha visto finalmente rispuntare sulle sacrificatissime quotazioni un certo flusso di denaro. Giovedì si è lavorato ancora in clima di grandi contrasti, con indirizzi opposti e interventi strettamente selettivi, per cui la media non si è avvantaggiata che di poco. I traguardi migliori sono stati raggiunti dai comparti finanziario, assicurativo e delle comunicazioni, mentre quello industriale e soprattutto quello bancario hanno chiuso ancora in termini negativi. Ieri, peraltro, il mercato è apparso estremamente più deciso nei suoi programmi di acquisto verosimilmente sotto la pressione di ricoperture da parte di mani molto esposte, divenute improvvisamente timorose di «novità» di ordine normativo (ad es. scambi per contanti, obbligo di deposito titoli, ecc.) che potrebbero essere adottate in via eccezionale, a fronte delle condizioni di emergenza in cui la Borsa si dibatte. In materia ci sono voci contrastanti sui provvedimenti adottabili. Quello che è certo è che lunedì si terrà a Milano una riunione di rappresentanti dei vari Comitati di borsa per discutere il problema. Una certa spinta di ordine psicologico può essere derivata anche dal contingente miglioramento di New York in vista del preconizzato ridimensionamento dei tassi nel mondo.

In questa situazione inattesamente mutata, la domanda è stata attivissima e la pressione pressoché continua, senza molto riguardo ai prezzi, per cui la quota ha potuto ricuperare una parte più che apprezzabile delle già rilevanti perdite, e singoli valori hanno potuto chiudere anche con buoni vantaggi.

Alfredo Nemez

Prezzi dell'oro

Londra, 20

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	148,50	(+ 0,31)
Francoforte	148.—	(— 3,27)
Hongkong	146,13	(— 0,46)
Londra	146.—	(— 3,50)
Milano	149,86	(— 1,62)
New York	146,30	(— 3,50)
Parigi	151,22	(— 2,93)
Zurigo	148.—	(— 1,50)

Londra abbassa il tasso profitti

Londra, 20

La Banca d'Inghilterra ha abbassato il suo tasso minimo sui prestiti portandolo dall'11,75 per cento all'11,50 per cento. La riduzione è una conseguenza della flessione dei tassi d'interesse sul mercato inglese del denaro. Questo tasso stava all'11,75 fin da maggio, e prima stava al 12 per cento.

(Ap)

Oro: ribassi

Londra, 20

Nuova inversione di tendenza sui mercati dell'oro. Le quotazioni registrate oggi hanno presentato dei netti ribassi; continuando un andamento da alcuni giorni assai irregolare. A Londra il metallo è ribassato di 3,50 dollari precipitando a quota 146,00. Di poco inferiore il peggioramento registrato a Francoforte: —3,27 che ha portare il prezzo a quota 148. A Parigi la diminuzione è numericamente inferiore ai precedenti ma sempre forte: —2,93 che ha collocato la quotazione sui 151,22 dollari. In Italia il ribasso più contenuto d'Europa: il grammo di fino infatti ha perduto 30 lire rispetto al valore precedente, collocandosi a quota 3190; equivalente a 1,62 dollari che ha portato l'oncia troy a quota 149,86. In Oriente invece giornata di assestamento. A Beirut l'oncia troy è stata scambiata per 148,50 dollari, 0,31 più di ieri; ad Hongkong invece è stata quotata 146,13 0,46 dollari meno di ieri. Gli osservatori hanno preferito non pronunciarsi ed attendere gli sviluppi dei prossimi giorni.

(Italia)

POMF!!

108 B

studio mark

erano le 14.23

e in quel momento, sotto, non passava nessuno.
Fortunatamente, perché un vaso di fiori che cade dal terzo piano
può determinare conseguenze... alle quali è meglio non pensare.
Anzi: è meglio pensarci prima che fatti del genere accadano.
Quante situazioni di questo tipo possono attentare alla tranquillità
(e al portafoglio) di un capofamiglia, senza che questi ne abbia alcuna vera colpa?

Per tutelare da questi e da altri eventi sgradevoli, il Lloyd Adriatico
ha ideato la "polizza del capofamiglia", che costa
pochissimo e mette al riparo dagli imprevisti.

polizza del capofamiglia
Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Per ricevere informazioni più dettagliate basta compilare questo tagliando e spedirlo in busta chiusa (oppure incollarlo su cartolina) a: Lloyd Adriatico - Direzione Vendite - Via Lazzaretto Vecchio, 11 34123 Trieste

Vogliate fornirmi maggiori notizie sulla polizza "capofamiglia".
Nome e cognome
indirizzo
C.A.P.
9/90

PROPOSTA DI VENTRIGLIA, VICEPRESIDENTE DEL BANCO DI ROMA

Sottoscrizione nazionale per salvare l'economia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bari, 20

Una sottoscrizione nazionale di importo notevolissimo di un prestito anche indicizzato è stata suggerita da Ferdinando Ventriglia, vicepresidente e consigliere delegato del Banco di Roma, nel corso di una conferenza sul «nodo del petrolio nello sviluppo dell'economia italiana», al Rotary club di Bari. Nell'ambito della «Giornata della intesa mondiale». All'incontro hanno partecipato autorità ed esponenti del mondo politico ed economico.

Ventriglia — il quale era accompagnato dal direttore centrale dott. Alessandrini e dai capi uffici studi, dott. Rampino e stampa dott. Nicotera nonché dal direttore del personale, dott. Cigala Fulgosi — ha esordito rilevando che «l'aumento del prezzo del petrolio è intervenuto nel dicembre 1973. L'anno scorso né l'Italia, né gli altri paesi importatori di petrolio hanno quindi subito squilibri imprevisti nei loro conti con l'estero per quanto attiene all'acquisto del petrolio medesimo. Nonostante ciò, la bilancia valutaria dei pagamenti si è chiusa per l'Italia con un deficit delle partite correnti di 2.353 miliardi di lire; l'esborso netto per l'acquisto di petrolio è stato di circa 1.400 miliardi di lire. Per tenere il volume delle riserve a un livello di sicurezza, l'Italia è stata costretta l'anno passato ad acquisire un rilevante volume di prestiti esteri che si è avvicinato ai 5 miliardi di dollari».

«Il 1974 — ha proseguito — è iniziato quindi con una situazione nella quale la bilancia dei pagamenti italiana era squilibrata per fatti tutti dipendenti dalle nostre scelte e dalla nostra volontà: il volume delle risorse utilizzate dall'Italia per consumi e investimenti sopravanza quello delle risorse che il Paese aveva prodotte. Tale squilibrio veniva ulteriormente accentuato, ed in misura inaspettata ed inusitata, dalla decisione dei Paesi produttori di petrolio di quadruplicare il vecchio prezzo di cessione ai Paesi consumatori di un così importante prodotto. Ribaltando nel 1974 la stessa situazione del 1973 si sarebbe avuto per la nostra bilancia dei pagamenti un deficit delle partite correnti non lontano dai 6.000 miliardi di lire: qualcosa come 10 miliardi di dollari. A formare un tale deficit, il maggior prezzo del petrolio avrebbe concorso per 3.200 miliardi di lire e cioè qualcosa come 5 miliardi di dollari».

«La prima reazione, la più spontanea, fu quella di pensare che ai debiti contratti nel 1973 si sarebbero potuti aggiungere — ha detto Ventriglia — nuovi debiti nel 1974, e, perdipiù, per un ammontare doppio. Ai 5 miliardi di dollari di indebitamento del 1973 si sarebbero dovuti aggiungere 10 miliardi di dollari nel 1974.

Alla tesi secondo la quale sarebbe stato sufficiente programmare i debiti per far fronte alle nostre esigenze, i Paesi esteri opposero mese dopo mese una sempre più vivace resistenza; dimostrando nei fatti che in tema di concessione di prestiti bisogna essere d'accordo in due: chi vuole indebitarsi e chi vuole concedere credito. Così, nella primavera del 1974 ci fu detto con molta chiarezza che l'ulteriore ricorso al mercato internazionale del risparmio sarebbe stato possibile soltanto nella misura in cui l'Italia si fosse impegnata ad eliminare, sia pure gradualmente, il deficit della bilancia dei pagamenti non derivante dal maggior prezzo del petrolio. I Paesi esteri avrebbero, in altri termini, concesso i prestiti necessari a pagare soltanto il maggior prezzo del petrolio».

«Di qui — ha osservato il vice presidente del Banco di Roma — l'intesa con il fondo monetario internazionale, di qui la politica di contenimento della domanda interna che, inaugurata attraverso l'adozione di una severa condotta monetaria, si esplicava poi attraverso il provvedimento di tassazione delle importazioni e, più di recente, attraverso il pacchetto fiscale approvato dal Parlamento alla vigilia di Ferragosto. Il complesso della manovra posta in atto dovrebbe eliminare entro il 1975 il deficit "non oil" delle partite correnti e quindi assicurare al Paese la possibilità di ricorrere a prestiti esteri per la residua parte dello squilibrio che permarrà nei suoi conti con l'estero».

«E' lecito domandarsi a questo punto — si è chiesto il prof. Ventriglia — come si finirà con l'affrontare il problema, che è indubbiamente rilevante, di pagare il petrolio al maggior prezzo corrente sul mercato internazionale. Ai debiti del 1973 andiamo aggiungendo un volume di debiti più elevato nel 1974 e certamente dovremo aggiungerne un certo volume nel 1975. Ma i debiti contratti si debbono poi gradualmente pagare e, in corso di durata dei prestiti stessi, occorre anche liquidare gli interessi i quali, ai tassi attualmente correnti, non sono un fatto trascurabile».

«Nel nostro dibattito politico ed economico — ha proseguito — dobbiamo quindi realisticamente non perdere di vista l'esigenza che una quota maggiore delle risorse che produciamo o che andremo a produrre dovrà essere destinata a pagare il petrolio al prezzo più alto imposto dai produttori. Ed in quanto il più alto prezzo, a livello dei consumi del 1973, equivale all'incirca al 5 per cento dei consumi italiani dello stesso anno, ne deriva la conseguenza che lo sviluppo economico italiano potrà riconquistare l'equilibrio ed incisività soltanto dopo che avremo sciolto, attraverso comportamenti adeguati, il nodo che stringe l'utilizzo delle risorse che produciamo e che andremo a produrre».

«Nel 1974 — ha detto — si prevede un aumento del reddito dell'ordine del 4-5 per cento in termini reali e cioè un aumento del reddito di 4.000-5.000 miliardi di lire. Il pacchetto dei provvedimenti fiscali adottato tende a restringere i consumi interni di 3.000 miliardi nei 12 mesi intercorrenti tra il luglio 1974 ed il giugno 1975. La previsione è che, dei 3.000 miliardi, nel 1974 lo Stato ne incasserà 900. A questo punto non è difficile calcolare, sia pure approssimativamente, che del maggior prodotto del 1974 soltanto un migliaio di miliardi potrà avere effetto sulla bilancia dei pagamenti, sia pure attraverso una riduzione del deficit tra importazioni ed esportazioni. Occorre quindi che nel 1975 siano sopportati sacrifici maggiori di quelli che fin qui sono stati annunciati per proseguire più celermente sulla strada della ricerca dell'equilibrio fra produzione di risorse e utilizzo delle stesse».

«E' difficile rispondere — ha osservato il prof. Ventriglia — alla domanda, che pur è lecito rivolgersi, sul come fare per realizzare tali sacrifici. Di certo non può presumersi la definizione di un nuovo prelievo fiscale; di certo non può presumersi la possibilità di un contenimento della domanda interna attraverso una forte decelerazione della produzione e dell'occupazione».

«La strada che resta aperta, ad un popolo che vuole avere rispetto di se stesso e vuole conservare le sue libertà democratiche — ha detto il vice presidente del Banco di Roma — è quella di un contributo volontario, contributo che è facile individuare nella sottoscrizione di un prestito pubblico di non trascurabile entità, il quale, riducendo le disponibilità monetarie deceleri la domanda specialmente dal lato dei consumi. Il prestito pubblico dovrebbe ridurre la pressione sul mercato del risparmio da parte dello Stato e degli altri centri pubblici di spesa e consentire così di collocare più agevolmente i titoli necessari al finanziamento degli investimenti e della produzione».

«Il prestito pubblico dovrebbe cioè avere il doppio effetto di influire sulla bilancia dei pagamenti dal lato delle importazioni che riguardano i beni di consumo e di consentire, sul piano interno, più altre possibilità di realizzazione del processo di finanziamento degli investimenti. In una situazione certamente difficile che ha in sé possibilità di soluzione. Veramente rimane poco spazio alla affermazione di nuove istanze settoriali».

«Il momento — ha osservato avviandosi alla conclusione Ventriglia — non consente ad alcuna categoria di cittadini di sottrarsi all'obbligo di riequilibrare la propria domanda al volume di risorse di cui il Paese può disporre, tenendo in equilibrio i suoi conti con l'estero ed anche i suoi prezzi. Se ancora si chiedesse come è possibile pensare di collocare un prestito di notevole entità in un momento nel quale la lotta all'inflazione non è ancora superata, ebbene la risposta la si trova nella tesi secondo la quale prestiti eccezionali per risolvere problemi eccezionali e quanto mai favorevoli per i sottoscrittori».

«L'indicazione, che è un sistema per conservare il più elevato potere di acquisto al risparmio dei cittadini che investono in titoli a reddito fisso, potrebbe essere invocata e in misura notevole — ha detto — per un prestito avente per obiettivo di saldare l'oggi al domani, nel senso di consentire al Paese di non consumare il reddito più alto che andrà a produrre; il maggior reddito dovrebbe essere posto a disposizione della bilancia dei pagamenti per risanare in via definitiva lo squilibrio provocato dall'aumento del prezzo del petrolio».

I. B. R.

E' escluso un prestito «forzoso»

Roma, 20

La notizia relativa ad un prestito forzoso, con prelevamento dai depositi bancari, «è destituita di ogni fondamento». E' quanto si precisa negli ambienti del ministero del tesoro rilevando che «nessuna autorità governativa ha mai pensato o ha allo studio iniziative del genere».

(Italia)

PRIMA UDIENZA PER L'ARCIVESCOVO ACCUSATO DI COMPLICITA' CON I GUERRIGLIERI

Al processo contro mons. Capucci eccezionali misure di sicurezza

Perquisiti anche i giudici e gli avvocati - La difesa ha sollevato la questione dello status di Gerusalemme, contestando la competenza del tribunale di Israele - Il prelato non ha ancora detto in aula se si considera innocente o colpevole

Gerusalemme, 20

E' iniziato oggi il processo nei confronti dell'arcivescovo greco-cattolico di Gerusalemme, mons. Hilarion Capucci, accusato di contrabbando d'armi ed esplosivi a favore dei guerriglieri arabi.

Nell'aula del tribunale civile di Gerusalemme, dove sono state messe in atto eccezionali misure di sicurezza — tanto che anche i giudici e gli avvocati sono stati sottoposti al controllo dell'identità personale e del contenuto delle loro borse porta-documenti —, è stato ammesso un limitato numero di giornalisti e di spettatori.

Monsignor Capucci viene processato in base a tre distinti capi d'accusa: aver mantenuto contatti illegali con un agente straniero, aver detenuto e trasportato armi attraverso le frontiere di Israele, aver agito al servizio di un'organizzazione illegale (quella dei guerriglieri palestinesi).

Al processo è presente anche un rappresentante del Vaticano, padre Frans Bouwen del convento francese di Sant'Anna, situato nella città vecchia di Gerusalemme.

Il collegio giudicante è composto da tre persone e presieduto dal giudice Moshe Golan, che nel 1969 aveva fatto parte della corte che aveva processato l'australiano Michael Rohan, accusato di aver dato fuoco alla moschea Al Aksa di Gerusalemme. La pubblica accusa è sostenuta dal procuratore dello stato Gabriel Bach.

La pena massima per ognuno di questi tre capi d'imputazione è di 15 anni di reclusione, ma probabilmente l'arcivescovo, se condannato, sarà espulso da Israele.

La polizia arrestò mons. Capucci il 18 agosto dopo averlo pedinato per diversi giorni. Secondo le autorità, la sua vettura, con la quale era tornato da un viaggio in Libano, era piena di mitra, pistole, bombe a mano ed esplosivi.

I tribunali di prima e seconda istanza gli hanno rifiutato sia la libertà provvisoria dietro cauzione sia l'immunità diplomatica ed hanno dei pari respinto la sua richiesta di essere detenuto in un monastero anziché in una comune prigione. Mons. Capucci è la più alta autorità ecclesiastica che sia stata arrestata in Israele e a Gerusalemme è giunto un illustre avvocato francese, Roland Dumas, per collaborare col collega arabo Aziz Shehadeh nella difesa del prelato.

Nell'aula del palazzo di giustizia dove si celebra il processo sono stati ammessi 25 giornalisti e poche decine di spettatori. Mons. Capucci ha preso posto al banco degli imputati avendo accanto due agenti in borghese ed è rimasto in posizione eretta mentre veniva data lettura del capo d'accusa.

Dopo la lettura del capo d'accusa, il tribunale ha chiesto all'arcivescovo se egli si riconoscesse colpevole di tutti o almeno di parte dei capi d'accusa contestatigli. A questo punto è intervenuto l'avvocato difensore di mons. Capucci con due eccezioni preliminari. Il difensore ha sollevato infatti un incidente contestando la giurisdizionalità del tribunale, il fatto che egli venga processato a Gerusalemme, e la questione dell'immunità diplomatica.

L'avvocato Shehadeh ha fatto notare che il processo viene celebrato nella parte araba di Gerusalemme che Israele occupò con la guerra del 1967 ma che non è mai stata formalmente annessa allo stato israeliano: «Finora — egli ha detto — non c'è nessun accordo riconosciuto della posizione giuridica di Gerusalemme. Il tribunale ecclesiastico sarebbe stato più adatto per processare l'arcivescovo». Il difensore ha inoltre ricordato che l'impero ottomano 118 anni fa concesse l'immunità ai prelati cristiani di Palestina. «Considero il mio cliente un ambasciatore del Vaticano e come tale egli ha il diritto di godere dell'immunità».

Il rappresentante della pubblica accusa Gabriel Bach ha respinto entrambe le argomentazioni dell'avvocato Shehadeh. Egli ha sostenuto che Israele ha promulgato per conto proprio un'ampia legislazione per processare le persone sospette che vengono giudicate nella parte araba di Gerusalemme. Ha contestato le argomentazioni di Shehadeh secondo cui i presunti reati sarebbero stati commessi fuori della sovranità israeliana, affermando che il viaggio di mons. Capucci dal Libano lo portò a percorrere gran parte del territorio israeliano.

Bach ha fatto presente che il visto sul passaporto della Santa Sede del prelato è lo stesso che viene dato ai dipendenti civili in ogni parte del mondo. «Esso dà alcuni privilegi e facilitazioni di viaggio ma certamente non concede l'immunità da un processo penale. Una richiesta di immunità diplomatica doveva essere suffragata da una valida documentazione che nel caso di mons. Capucci non è stata presentata alle autorità inquirenti», ha sostenuto il pubblico accusatore. Egli ha concluso affermando che l'immunità dell'impero ottomano fu annullata dalle autorità britanniche nel 1924.

La parte orientale di Gerusalemme — è stato inoltre sottolineato dal procuratore — è stata annessa da Israele con un atto legislativo sovrano.

Dopo una breve riunione in camera di consiglio il tribunale, che è formato da tre giudici, ha annunciato che si pronuncerà sulle due questioni sollevate dalla difesa nell'udienza di martedì.

Durante tutto il dibattimento mons. Capucci è rimasto in silenzio, non ha ancora dichiarato se si proclama innocente o colpevole, così come vuole la procedura israeliana che si ispira a quella anglosassone.

Mons. Capucci ha seguito in silenzio il dibattimento. Quando ha lasciato il tribunale su un'auto della polizia, alcune decine di suore arabe e cristiane gli hanno lanciato grida di incoraggiamento. «Capucci, siamo con voi», hanno gridato. Un dimostrante è stato fermato.

Mons. Capucci è il capo della comunità greco-cattolica di Gerusalemme e della Giordania, compresi i territori occupati da Israele sulla riva occidentale del Giordano. Della comunità fanno parte circa 4.500 fedeli, per lo più arabi, che usano la lingua araba nella liturgia, riconoscono il Vaticano come suprema autorità, ma mantengono nelle loro funzioni il rito greco-orientale. Altri 20 mila membri della Chiesa greco-cattolica vivono nella parte settentrionale di Israele e nel Libano, dove risiede anche il patriarca della comunità, Massimo V.

L'odierna prima udienza del processo a mons. Capucci è durata più di quattro ore. Mentre l'atto d'accusa è stato letto in ebraico con traduzione in arabo, l'avvocato difensore ha parlato in inglese. E' stato stabilito che da ora in poi il processo proseguirà in quest'ultima lingua.

Monsignor Yussef Raya, l'arcivescovo melchita (greco-cattolico) dimissionario di Galilea, è partito in volo oggi pomeriggio da Israele per recarsi, in segno di protesta contro le autorità ecclesiastiche siriane e vaticane, negli Stati Uniti e nel Canada. Prima di partire, salutato all'aeroporto da numerosi fedeli, egli ha riconfermato la sua convinzione che Gerusalemme debba restare sotto la sovranità d'Israele «finché sarà garantita a tutte le religioni, come lo è ora, la libertà di culto e di accesso ai luoghi santi».

(Ap - Ansa - Reuter)

Telefoto Upi

Gerusalemme — L'Arcivescovo Capucci intervistato da un giornalista davanti al tribunale. Il processo è rinviato a martedì

PER I COSTANTINESCU funzionario a Bucarest

Roma, 20

Il primo consigliere dell'ambasciata di Romania in Italia, Alexander Bragumirescu, è partito ieri mattina per Bucarest e tornerà nella prossima settimana portando con sé le decisioni delle autorità romene circa la sorte delle due famiglie Costantinescu. Come si sa, da undici giorni digiunano i due fratelli Costantinescu e le loro mogli a Roma per ottenere che i figli siano autorizzati a raggiungerli in Italia.

La notizia si è appresa stamani dalla presidenza dell'«ONMI» che nei giorni scorsi si era interessata presso l'ambasciata romena a Roma per la vicenda dei coniugi romeni. Secondo quanto si è appreso dall'«ONMI», il primo consigliere Bragumirescu, prima di partire, ha chiesto all'avvocato Publio Fiore, presidente dell'«ONMI» alcuni giorni di tempo.

(Ansa)

Tre muratori precipitano dal palazzo: un morto

Bari, 20

Tre muratori sono precipitati, per cause in corso di accertamento, dall'impalcatura di uno stabile in avanzata fase di costruzione in via De Cesare, nel centro della città. Uno degli operai è giunto morto al policlinico; gli altri due sono ricoverati nello stesso ospedale, il primo in fin di vita e l'altro con una prognosi di dieci giorni.

Sul posto si sono recati agenti di polizia e funzionari dell'ufficio provinciale.

(Ansa)

OTTO «COSMOS»

Mosca, 20

Otto nuovi satelliti della serie «Cosmos» sono stati lanciati ieri nell'Unione Sovietica per mezzo di un solo razzo vettore. Lo ha annunciato oggi l'agenzia «Tass».

Il congresso della stampa

Piccoli e Cariglia sulla riforma dell'informazione

In occasione del XIV congresso nazionale della stampa l'on. Flaminio Piccoli, autore di un progetto di riforma sull'informazione che porta il suo nome, ha inviato alla FNSI un messaggio con l'augurio di «positive conclusioni» per tutta la categoria. Piccoli, dopo aver denunciato il rischio dei gorghi delle concentrazioni private e pubbliche che corre la stampa italiana, rileva tra l'altro che non è sufficiente risolvere il problema della crisi economica dei quotidiani, ma è necessario dare una nuova dimensione che precisi i connotati al rapporto tra giornalisti, poligrafici e proprietà. «Di qui l'esigenza — aggiunge Piccoli — di uno statuto dell'impresa editoriale che consideri la nuova realtà del giornalismo italiano e istituzionalizzi la partecipazione alla gestione aziendale di tutte le componenti di un quotidiano tutelando rigorosamente la dignità del giornalista».

Il problema, a giudizio di Piccoli, è quello di operare in questa direzione «per celeri determinazioni legislative» che facciano superare la crisi. A questo punto il presidente del gruppo parlamentare democristiano ricorda il suo progetto di legge «ofterto come indicazione da migliorare» attraverso un democratico confronto e accenna quindi a quello annunciato dal PSI.

Nel suo messaggio alla FNSI Piccoli sottolinea che la riforma dell'informazione non può più attendere se si vuole salvare il pluralismo informativo. In ogni caso le decisioni legislative dovranno evitare anche il solo «sospetto» di un intervento del potere politico contro la sfera di libertà dei giornali.

L'azione dei giornalisti italiani potrà essere determinante — aggiunge Piccoli — stimolando il potere politico a varare una legge che sia il risultato di un ampio confronto democratico. Ecco perché il sindacato — è detto nel messaggio — deve valorizzare al massimo la sua unità in uno spirito costruttivo che approfondisca le varie posizioni per ricercare le possibili convergenze sulla base di un realismo operativo, che si ricolleghi all'effettivo quadro politico e sociale del paese rifuggendo dalle fughe in avanti».

L'on. Piccoli conclude affermando che mai come oggi la nostra società ha bisogno di una stampa libera, capace di convogliare i consensi in direzione delle istituzioni democratiche nate dalla resistenza.

A sua volta il presidente della commissione indagine sull'informazione on. Cariglia, intervenuto al congresso della stampa, ha rilasciato all'agenzia Italia la seguente dichiarazione: «Noi abbiamo condotto l'indagine in tempi abbastanza brevi e siamo arrivati a delle conclusioni sufficientemente unanimi, almeno su alcuni problemi fondamentali. Da allora ad oggi il governo, che aveva sollecitato l'indagine, non ha ancora fatto conoscere le sue decisioni in proposito. Ho preso atto con piacere che il sottosegretario Sarti, nel suo discorso al congresso, ha preso impegno che il governo intende prendere delle iniziative, ma devo constatare che allo stato dei fatti la sola proposta di legge al nostro esame è quella che porta la firma del gruppo DC e che è stata elaborata dall'Unione stampa cattolica. Se noi quindi non ci troveremo di fronte a un ddl del governo, è probabile che dovremmo iniziare in commissione un esame della proposta DC. In quella sede è probabile che il governo potrà definire una sua posizione al riguardo».

«Sulla crisi della stampa, noi abbiamo dato delle indicazioni nella risoluzione finale dell'indagine sull'informazione, ma ci rendiamo conto che il punto più difficile è quello di conciliare l'intervento del capitale pubblico a sostegno delle aziende editrici in difficoltà con il principio dell'autonomia della gestione dell'azienda giornalistica. In poche parole, se è editore spurio colui che svolge prevalentemente attività economiche diverse sarebbe editore ancora più spurio lo stato. Io penso che una soluzione si possa trovare in direzione di una autonomia di gestione dell'azienda giornalistica».

In occasione del 14.o Congresso nazionale della stampa si è svolto oggi un dibattito sul tema «L'informazione e la costruzione dello stato regionale», promosso dalla FNSI e dalle regioni. Si tratta di un tema attuale e importante, in un momento come questo di profonda crisi in cui assume sempre più rilievo il ruolo che le regioni possono e devono svolgere per il rinnovamento in in senso democratico e moderno dei canali informativi tradizionali e radiotelevisi.

Nella sua relazione introduttiva su «Informazione regionale e garanzia di pluralismo, il giornalista Paolo Murialdi ha tracciato un quadro della stampa quotidiana vista dall'angolazione regionale.

Parlando dei compiti e delle possibilità che la riforma offrirà alle regioni, il relatore si è soffermato soprattutto su due punti: la creazione di centri stampa e la cooperativa editoriale, con precise garanzie contro interferenze del potere.

Sul tema «La riforma della Rai-Tv e il decentramento», hanno parlato invece Paolo Barile e Leopoldo Elia, ordinari di diritto costituzionale rispettivamente all'università di Firenze e a quella di Roma. Barile ha ricordato: a) che sia la Corte costituzionale che quella europea hanno correttamente ritenuto legittimo il monopolio statale delle radio trasmissioni circolari; b) esattamente la Corte ha ritenuto inesistenti in Italia le condizioni perché tale monopolio sia legittimo e cioè: lo spostamento dall'area governativa a quella parlamentare, l'influenza determinante della commissione parlamentare in tema di controllo sull'ente, le garanzie di indipendenza dei giornalisti che vi lavorano, il diritto di accesso a tutti i gruppi sociali, il diritto di verifica da garantire anche al singolo; c) che il disegno di legge governativo è inadeguato.

(Italia)

«SPIA» INTERCETTATA

Telefoto Upi

Londra — Un aereo supersonico della Royal Air Force del XXIII Squadrone «Aquila Rossa», intercetta sul Mare del Nord un attrezzatissimo ricognitore sovietico a vasto raggio. L'aereo stava spiando le manovre delle forze aeronavali della Nato, denominate «Nothern Merger»

«BOOM» DEL LIQUORE NAZIONALE CHE SCAVALCA GLI ALTRI DISTILLATI

SPESI IN ITALIA OLTRE 180 MILIARDI IN UN ANNO PER BERE IL GRAPPINO

Malgrado l'«austerity» il simpatico vizio, duro a morire al pari della schiavitù della sigaretta è in strepitosa ascesa: dai 9,5 milioni di litri prodotti nel 1958 si è arrivati ai 40 milioni del 1974

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Treviso, 20

L'anno scorso per bere il «grappino» gli italiani hanno speso oltre 180 miliardi di lire. Il più tipico e antico distillato italiano tratto dalle vinacce, continua quel ritmo sostenuto di espansione che nel giro di una quindicina d'anni lo ha portato ai primi posti nella vendita delle acquaviti nel nostro paese, scavalcando le posizioni del brandy e distanziando di molte lunghezze whisky, vodka e cognac.

Un'ascesa strepitosa e per certi versi eccezionale nel settore dei consumi alimentari, documentata eloquentemente dai seguenti dati: 9,5 milioni di litri di grappa prodotti nel 1958, 31 milioni quattro anni fa, 39 milioni e 815 mila l'anno scorso e i previsti 40 milioni e 615 mila del 1974. A questo incremento è corrisposto parallelamente un vertiginoso giro di affari, i cui conti sono presto fatti. Da una recente statistica, compiuta da uno studio milanese specializzato in ricerche di mercato, risulta che (fatto base un litro) un terzo della produzione di grappa viene acquistato direttamente presso i negozi dai consumatori per uso familiare ad un prezzo medio che l'anno scorso è stato di 2200 lire per un importo di oltre 29 miliardi. Gli altri due terzi (26 milioni di litri) sono stati invece venduti da ristoranti e bar a una media di 200 lire per bicchierino: e poiché a un litro corrispondono circa 30 «grappini», la spesa totale ha superato i 156 miliardi.

In ambienti dell'industria della grappa e del commercio alimentare si fa tuttavia osservare che l'importo globale di 180 miliardi dovrebbe peccare per difetto, sia perché la media di 200 lire al bicchierino assunta dai compilatori dell'inchiesta è inferiore ai prezzi di listino praticati da gran parte degli esercizi pubblici di categoria superiore e non può valere per i tipi più pregiati delle grappe come le riserve e le stravecchie, sia perché generalmente le bottiglie non sono da un litro, ma di contenuto inferiore.

Indagini di mercato fanno ritenere che il consumo della grappa non dovrebbe subire arresti e contrazioni per effetto dell'attuale clima di austerità che ha imposto alle famiglie una riduzione delle spese destinate agli alimenti. La grappa — si fa notare — è un simpatico «vizio» duro a morire al pari della schiavitù della sigaretta: e chi si sia assuefatto al bicchierino come digestivo dopo il pasto, come correttivo del caffè, come corroborante all'inizio e alla chiusura di un'intensa giornata di lavoro, o come amico degli incontri nei salotti e nelle baite, preferisce rinunciare ad altre cose che non a questa bevanda, «tutto spirito, con l'aspretta grazia dell'autentica vinaccia redolenta» per dirla con il Bacchelli del «Mulino del Po».

Comunque incidano sull'evolversi dei consumi alimentari i provvedimenti restrittivi disposti dal governo, si ricava dunque la sensazione che una eventuale flessione nel settore della grappa sarà proiettata nel tempo, purché non intervengano ulteriori aumenti di quell'imposta di fabbricazione, che insieme ai diritti di erario e di licenza ad ai proventi dei contrassegni di stato, ha spillato nel 1972 oltre 110 miliardi di lire alle industrie distillatrici.

Incremento o non dell'imposta, si dà però per scontato un prossimo rincaro del prezzo della grappa sia all'origine, sia al consumo, motivandolo con il generale rialzo del costo della vita. Ed è proprio in vista di questa presentita lievitazione che dal settembre 1973 al marzo di quest'anno si è assistito ad una frenetica corsa agli acquisti di grappa da parte degli esercenti, i quali si sono buttati su questo prodotto come su un autentico «bene di rifugio», da tesaurizzare (alla pari di olio, pasta e zucchero) contro le spinte inflazionistiche. Un fenomeno eccezionale che, iniziatosi in sordina in maggio e giugno, si è fatto intenso in autunno e quasi parossistico dall'inverno all'inizio della primavera.

Le distillerie si sono trovate di fronte a richieste pressanti, inusitate e sproporzionate a un normale corso dei consumi tanto che per soddisfare le domande hanno dovuto minare le loro stesse scorte. Le aziende produttrici di grappa, specialmente le più organizzate, hanno registrato incrementi del fatturato nell'ordine del 15-20 per cento rispetto ai bilanci di previsione.

Ora il mercato all'origine appare in fase di stanca sia perché gli esercenti si affidano alle giacenze stipate nei magazzini a fini speculativi, sia perché il difficile momento dell'economia nazionale non consente investimenti di cospicua rilevanza per effetto della stretta creditizia.

Un quadro esauriente sulla grappa e il punto sulla commercializzazione del distillato più originale del nostro paese saranno delineati nel corso della seconda mostra nazionale della grappa, che si aprirà domani a Conegliano con l'intervento del ministro dell'agricoltura on. Bisaglia e resterà aperta fino al 29 del mese: una rassegna alla quale partecipano le più qualificate aziende del settore grappistico, in un confronto che non potrà non stimolare una sempre maggiore qualificazione della spiritosa bevanda, dall'aspretta grazia.

A. I.

Mai troppo tardi

Città del Messico, 20

Ana Maria Arellano Ortiz e Gregorio Sanchez Jimenez sono convolati a liete nozze oggi a Città del Messico. A rendere eccezionale l'avvenimento è l'età degli sposi, ambedue di 68 anni. Tra gli invitati: cinque dei loro sette figli e molti dei loro 39 nipoti. I due vivevano insieme da 49 anni ma solo ora si sono decisi a sancire civilmente la loro unione.

(Ap)

UCCISA DA UN FULMINE

Siena, 20

Una donna è morta ed un'altra è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale per un fulmine abbattutosi vicino ad una casa colonica durante un temporale.

La vittima, Rosa Nepi, di 68 anni, benché cominciasse a piovere si era recata, assieme alla nuora, Lilia Baccioli, a stendere la biancheria. Improvvisamente una scarica elettrica ha colpito le due donne.

TRE ALL'ASSALTO DEL GRAND HOTEL DI VIA MANZONI

Audace rapina a Milano in un albergo di lusso

Fra le vittime del colpo (14 milioni) anche Tonino Cervi

Milano, 20

Tre rapinatori sono penetrati stamani nell'albergo «Grand Hotel et de Milan», in via Manzoni, e dopo aver legato e imbavagliato due dipendenti e un cliente — il regista cinematografico Tonino Cervi di 45 anni — si sono impadroniti di denaro in contanti, gioielli e assegni dell'albergo per un valore complessivo di 14 milioni e 150 mila lire. I banditi hanno inoltre rubato al regista Cervi il portafogli contenente 200 mila lire.

La rapina è stata compiuta verso le cinque del mattino. A quell'ora si trovavano nel salone d'ingresso il portiere notturno Pasquale Rigo di 49 anni e il fattorino Domenico Stilo di 35 anni, residente a Sessa Aurunca (Caserta). I banditi, due dei quali armati di pistola, si sono fatti aprire la porta dal fattorino dopo aver suonato il campanello. Appena entrati i malviventi, tutti a viso scoperto, hanno puntato le armi contro i due dipendenti intimando al portiere di consegnare le chiavi della cassaforte. Pasquale Rigo ha risposto di non avere le chiavi ed è nata una discussione tra il portiere e i banditi (tutti giovani, con accento meridionale e vestiti in maniera dimessa) che è stata interrotta dal suono del campanello dell'ingresso: uno dei banditi ha ordinato al fattorino di aprire la porta, quindi ha aggredito l'inatteso cliente, il regista Tonino Cervi, rientrato in albergo dopo aver girato in piazza Sant'Alessandro alcune scene del suo film «La nottata», in lavorazione da qualche giorno a Milano.

I banditi hanno rubato al regista il portafogli, quindi hanno chiuso Cervi e i due dipendenti dell'albergo in uno sgabuzzino, dove li hanno legati e imbavagliati. I rapinatori hanno poi scassinato i cassetti della direzione e del banco all'ingresso, prendendo nove milioni e 150 mila lire in contanti e due milioni in assegni. Prima di fuggire i malviventi hanno rotto una vetrinetta in cui erano esposti alcuni oggetti d'oreficeria per un valore di due milioni, dei quali si sono impadroniti.

Il primo a sciogliersi dai legami è stato il regista Cervi, che ha avvertito la polizia e liberato il portiere e il fattorino. Gli investigatori stanno conducendo indagini per identificare i responsabili della rapina.

(Ansa)

«GIALLO» ALLA PERIFERIA DI TORINO

Sparatoria dall'auto contro due passanti

I feriti affermano di non sapere il perché del gesto: la polizia pensa a una vendetta

Torino, 20

Due passanti alla periferia di Torino, sono stati feriti nella notte, con cinque colpi di pistola da uno sconosciuto che è poi fuggito a bordo di una vettura. Sono gli operai Luigi Della Valle, di 32 anni e Gennaro Aimetti, di 56 anni. Si trovavano in via Lancia ed erano a pochi passi dall'ingresso di un bar, dove volevano entrare quando si è avvicinata al marciapiede una vettura di grossa cilindrata. Lo sconosciuto che era a bordo ha sparato cinque colpi di pistola contro i due ferendo il Della Valle a entrambe le gambe e l'Aimetti alla mano destra. I due sono stati giudicati guaribili rispettivamente in venti e dieci giorni. Lo sparatore si è subito dileguato. Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini sulla sparatoria.

I feriti affermano di non conoscere il perché del fatto. Gli inquirenti ritengono che si tratti di una vendetta. Sempre alla periferia di Torino, in Corso Unità d'Italia, quattro giovani hanno aggredito nella notte un infermiere che era in attesa di un autobus per tornare a casa.

Due dei malviventi sono stati arrestati poco dopo e il bottino, due anelli e il portafogli con poche migliaia di lire, è stato recuperato. Vittima della rapina è stato Fosco Santasciani, di 36 anni. Aggredito dai quattro, ha tentato di reagire, ma è stato picchiato. I quattro giovani sono poi fuggiti a piedi inseguiti da due guardie giurate della «Mondialpol» e successivamente da militi di una radiomobile dei carabinieri in giro di perlustrazione. Due sono stati bloccati e arrestati. Sono Pietro B. di 16 anni, e Renato Lo Martire di 18 anni.

(Italia)

ASSALITI A TORINO due uffici postali

Torino, 20

Una banda di quattro rapinatori ha assaltato, nel giro di pochi minuti, due uffici postali oggi a Torino, impadronendosi complessivamente di oltre tre milioni e mezzo di lire.

Il primo ufficio rapinato è quello di via Bruino 1. I banditi vi hanno fatto irruzione poco dopo mezzogiorno. In tre, armati di pistole e con il volto coperto da passamontagna, sono scesi da una «124» blu.

Compiuto il colpo i tre sono usciti di corsa, sparando un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio, e sono fuggiti a bordo dell'auto, su cui un complice li attendeva, per ricomparire poco dopo all'ufficio postale di via Lera 26. Qui, con la stessa tecnica, immobilizzando impiegati e clienti, si sono impadroniti di un milione e mezzo in contanti e sono fuggiti.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

DOMANI NELLE ACQUE DI SORRENTO: IERI IN PROVA RAGGIUNTI I 53 METRI

MAJORCA TENTA IL RECORD

Sorrento, 20

Cinquantatré metri: è la profondità raggiunta oggi da Enzo Majorca nella prova di allenamento del tentativo di record mondiale di immersione in apnea che l'atleta siracusano compirà domenica mattina a Sorrento. Il campione del mondo si è trattenuto sottacqua per 2'31" ed ha sostato per 30" sulla misura dei 53 metri. Quando è riemerso è apparso in ottime condizioni: ha rifiutato la «boccata» d'ossigeno che gli offriva il medico ed al controllo sanitario non è risultato per nulla affaticato: il «cuore» ed il polso avevano una frequenza di battiti normali nei limiti naturalmente dell'eccezionale sforzo compiuto. Era sano come un pesce.

Il campione, tuttavia, non è apparso soddisfatto del suo primo contatto con il mare di Sorrento ed ha minacciato di rimandare il record qualora le condizioni ambientali non dovessero migliorare per domenica mattina. «C'erano correnti troppo forti — ha detto — che mi hanno fatto strisciare lungo il cavo di acciaio nella discesa e mi hanno sospinto lontano, durante la salita. La visibilità era pessima forse a causa del temporale abbattutosi nelle prime ore della mattinata ed in superficie l'acqua non era limpida. Ritengo che queste non siano le condizioni ottimali per migliorare un record di immersione e per consentire libera l'azione dei subacquei che mi assistono. Se domenica la situazione non cambierà, rinvierò il tentativo».

La prova generale è stata fatta a mezzo miglio da Capo di Sorrento verso le 13 dopo un lungo rinvio dovuto ad un temporale e ad un forte vento abbattutosi improvvisamente dopo il sole e l'eccessivo caldo di ieri.

L'immersione è servita come prova generale della complessa organizzazione richiesta dall'impresa di Majorca che, per la prima volta nella storia di questa specialità, sarà ripresa in cronaca diretta ed in Eurovisione dalla televisione italiana. La zona di mare ha una profondità di 96 metri e un fondale sabbioso che, in alcuni tratti, si teme possa diventare fanghiglia.

Nella telefoto Ansa, Majorca appena emerso dopo la prova effettuata ieri.

TITOLO DEI MEDI IN PALIO

Soprani-Tiberia di fronte a Forlì

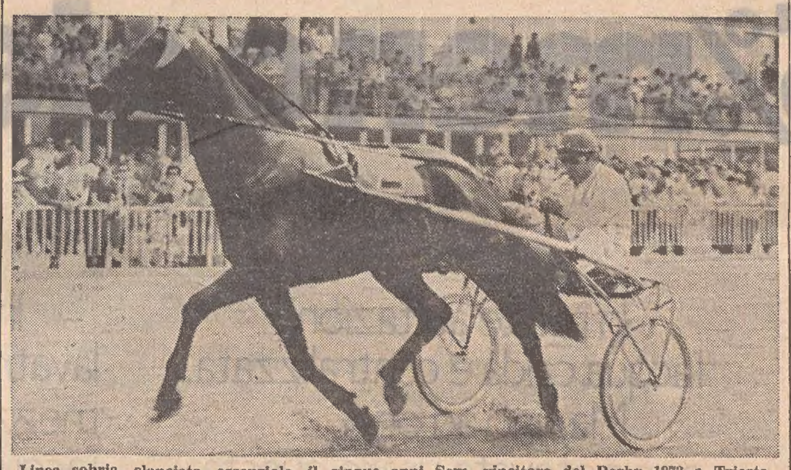
Forlì, 20

Sauro Soprani e Domenico Tiberia si contenderanno domani sera nel palazzo dello sport di Forlì il titolo italiano dei pesi medi, vacante dal 24 gennaio scorso dopo la squalifica del padovano Sarti. Soprani, forlivese, ha 32 anni; Tiberia, laziale, ne ha 36.

Si tratta dunque di due pugili esperti in grado di offrire un combattimento tecnicamente valido.

L'ATTESO «MEMORIAL G. JEGHER» DI TROTTO

Montebello si prepara ad ospitare i campioni



Linea sobria, slanciata, essenziale, il cinque anni Sem, vincitore del Derby 1973 a Trieste, sarà domani protagonista a Montebello, assieme a Top Hanover, Bourbon, Sharif di Iesolo, Patroclo e Baltico, nel Gran Premio Giorgio Jegher. Lo guiderà il capolista dei guidatori italiani e recente trionfatore nella triestina Coppa Italia Totip, l'attivissimo Nello Bellei

Bene i regionali nel Giro dell'Istria

Umago, 20

All'insegna della pioggia la prima tappa del 14.o giro dell'Istria. Da Pola a Umago il tempo ha dato pochi attimi di tregua ai 75 concorrenti (in rappresentanza di sette nazioni) che hanno tra l'altro dovuto compiere esercizi di vero equilibrismo per rimanere in sella. Non ci è riuscito Bon, che è stato costretto al ritiro. La tappa è stata caratterizzata da una continua serie di fughe, di allunghi e di tentativi di evasione da parte dei migliori, tra i quali indubbiamente si sono messi in rilievo i giovani rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, primo tra tutti il triestino Riccardo Tarlao della Hausbrandt, sempre in testa fin dall'inizio e che è riuscito a mantenere le prime posizioni, riuscendo ora a proporsi tra i più efficienti corridori della corsa.

Anche i corridori del Veneto hanno corso in maniera egregia, nonostante che il terreno non fosse loro favorevole. La corsa si è risolta a circa 35 chilometri dall'arrivo, quando 15 corridori sono riusciti ad evadere dal gruppo e iniziare quella che doveva risultare la fuga definitiva. Ai 100 metri sul rettilineo d'arrivo il polacco Leszek Mihalak ha operato uno scatto ed è riuscito a battere il cecoslovacco Konoeny di una macchina e mezzo, mentre Berto, Tarlao e Trevellin, avevano l'onore di classificarsi rispettivamente al 4.o, 5.o e 7.o posto. Un vero successo per i nostri colori.

Domani si corre la Umago-Racac di chilometri 105.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Leszek Mihalak (Polonia) che compie il percorso di km 104 in 2 ore 31'13" (20" di abbuono); 2) Vlastibo Konoeny (Cecoslovacchia) s.t. (10" di abbuono); 3) Jiri Pokorni (Cecoslovacchia) s.t.; 4) Nazzareno Berto (Veneto) s.t.; 5) Riccardo Tarlao (Friuli-Venezia Giulia) s.t.; 6) Marinkovic Miokovic (Jugoslavia) s.t.; 7) Luigi Trevellin (Veneto) s.t.; Vlado Fumic (Jugoslavia) s.t.; 9) Klassel Roberto (Ungheria) s.t.; 10) Mroczsk Karol (Polonia) s.t.

La Tris: 2-5-3 Spazia Alna'Ir su O'Sullivan e Andros

Avevamo scritto che soltanto un cavallo come Alna'Ir, nel caso avesse ritrovato i suoi vecchi motivi, poteva battere i 3 anni nella Tris di San Siro. Così è stato, e l'anziano portacolori di Dallabetta, riscoprendo fra l'altro il fango, alleato della pista milanese, ha dato scacco matto ai più giovani rivali con un vibrante allungo in retta d'arrivo. Allo spunto invero superiore dell'allievo di Cipolloni, non sono riusciti a salvarsi i più attesi O'Sullivan e Andros, che poi si sono battuti allo spasimo per il secondo posto spettato a O'Sullivan per una corta testa. Al quarto posto è finito Samarate.

Totalizzatore: 64; 37, 22, 35 (195).

Montepremi complessivo della Tris, lire 119.148.000. Quota unitaria lire 57.440 per 1.452 vincitori dei quali 35 a Trieste; 25 nella Sala Corse Monti di piazza Perugino, 10 nell'Agenzia Ippica Tergestea di viale XX Settembre.

Calendario dei dilettanti

1.a CATEGORIA - GIRONE B

1.a giornata (29.9.74) (15)
PERCOTO - PIERIS
MOSSA - AQUILEIA
RONCHI - S. MARCO
MARIANO - ROSANDRA
RICREATORIO - CREMCAFFE'
ORATORIO S. MICHELE - GRADESE
S. CANZIAN - FORTITUDO
MUGGESANA - ISONZO

2.a giornata (6.10.74)
AQUILEIA - RICREATORIO
GRADESE - RONCHI
S. MARCO - PERCOTO
PIERIS - MUGGESANA
FORTITUDO - MOSSA
ROSANDRA - S. CANZIAN
ISONZO - ORATORIO S. MICHELE
CREMCAFFE' - MARIANO

3.a giornata (13.10.74)
PERCOTO - ISONZO
MOSSA - ROSANDRA
RONCHI - PIERIS
MARIANO - AQUILEIA
RICREATORIO - FORTITUDO
ORATORIO S. MICHELE - S. MARCO
S. CANZIAN - CREMCAFFE'
MUGGESANA - GRADESE

4.a giornata (20.10.74) (14.30)
AQUILEIA - MUGGESANA
GRADESE - S. CANZIAN
S. MARCO - MOSSA
PIERIS - MARIANO
FORTITUDO - RONCHI
ROSANDRA - ORAT. S. MICHELE
ISONZO - RICREATORIO
CREMCAFFE' - PERCOTO

5.a giornata (27.10.74)
PERCOTO - ROSANDRA
MOSSA - ISONZO
RONCHI - CREMCAFFE'
MARIANO - FORTITUDO
RICREATORIO - GRADESE
ORATORIO S. MICHELE - AQUILEIA
S. CANZIAN - PIERIS
MUGGESANA - S. MARCO

6.a giornata (3.11.74)
AQUILEIA - S. CANZIAN
GRADESE - MARIANO
S. MARCO - RICREATORIO
PIERIS - ORATORIO S. MICHELE
FORTITUDO - PERCOTO
ROSANDRA - MUGGESANA
ISONZO - RONCHI
CREMCAFFE' - MOSSA

7.a giornata (10.11.74)
PERCOTO - AQUILEIA
MOSSA - GRADESE
RONCHI - ROSANDRA
MARIANO - S. MARCO
RICREATORIO - PIERIS
ORAT. S. MICHELE - CREMCAFFE'
S. CANZIAN - ISONZO
MUGGESANA - FORTITUDO

8.a giornata (17.11.74)
AQUILEIA - RONCHI
GRADESE - PERCOTO
S. MARCO - S. CANZIAN
PIERIS - MOSSA
FORTITUDO - ORAT. S. MICHELE
ROSANDRA - RICREATORIO
ISONZO - MARIANO
CREMCAFFE' - MUGGESANA

9.a giornata (24.11.74)
AQUILEIA - S. MARCO
PERCOTO - S. CANZIAN
PIERIS - GRADESE
FORTITUDO - ROSANDRA
RONCHI - MOSSA
MARIANO - ORATORIO S. MICHELE
RICREATORIO - MUGGESANA
CREMCAFFE' - ISONZO

10.a giornata (1.12.74)
MOSSA - MARIANO
GRADESE - FORTITUDO
S. MARCO - CREMCAFFE'
ROSANDRA - PIERIS
ISONZO - AQUILEIA
ORATORIO S. MICHELE - RONCHI
S. CANZIAN - RICREATORIO
MUGGESANA - PERCOTO

11.a giornata (8.12.74)
PERCOTO - RICREATORIO
MOSSA - ORATORIO S. MICHELE
FORTITUDO - PIERIS
MARIANO - RONCHI
ROSANDRA - GRADESE
ISONZO - S. MARCO
CREMCAFFE' - AQUILEIA
S. CANZIAN - MUGGESANA

12.a giornata (15.12.74)
AQUILEIA - ROSANDRA
GRADESE - ISONZO
S. MARCO - FORTITUDO
PIERIS - CREMCAFFE'
RONCHI - S. CANZIAN
RICREATORIO - MARIANO
ORATORIO S. MICHELE - PERCOTO
MUGGESANA - MOSSA

13.a giornata (22.12.74)
MOSSA - RICREATORIO
GRADESE - CREMCAFFE'
PIERIS - AQUILEIA
FORTITUDO - ISONZO
RONCHI - PERCOTO
MARIANO - S. CANZIAN
ROSANDRA - S. MARCO
ORAT. S. MICHELE - MUGGESANA

14.a giornata (12.1.75)
AQUILEIA - GRADESE
PERCOTO - MARIANO
S. MARCO - PIERIS
RICREATORIO - ORAT. S. MICHELE
ISONZO - ROSANDRA
CREMCAFFE' - FORTITUDO
S. CANZIAN - MOSSA
MUGGESANA - RONCHI

15.a giornata (19.1.75)
MOSSA - PERCOTO
GRADESE - S. MARCO
PIERIS - ISONZO
FORTITUDO - AQUILEIA
RONCHI - RICREATORIO
MARIANO - MUGGESANA
ROSANDRA - CREMCAFFE'
ORAT. S. MICHELE - S. CANZIAN

CRESCE L'ATTESA PER IL «DEBUTTO AZZURRO» DEL NUOVO COMMISSARIO UNICO A ZAGABRIA

Bernardini, il saggio temerario

Le recenti convocazioni a valanga e i molti nomi nuovi hanno già maturato le prime critiche: ma il tecnico chiede solamente di poter attuare il suo programma - Il coraggio di accantonare gli antichi «mostri sacri»

La nazionale di calcio rimane senza dubbio uno degli argomenti più appassionanti per gli sportivi. Dopo la delusione subita in Germania si sperava veramente che le cose cambiassero, che venissero aperte le finestre a formule nuove oltre che a giocatori nuovi. Secondo taluni, però, Bernardini sarebbe andato addirittura molto più in là, smantellando completamente un edificio del quale si sarebbe potuto salvare qualcosa. Ha convocato atleti di cui quasi nessuno aveva sentito parlare prima, ma soprattutto, in tre consecutivi raduni ha chiamato gente con la quale si potrebbero fare dieci squadre; e pochi sembrano essere al momento i punti fissi. E così sono arrivate le prime critiche: si è detto insomma che, a una settimana o poco più dalla importante sfida con la Jugoslavia, a Zagabria, lo stesso c.u. si trova di fronte a cento interrogativi, avendo imboccate troppe strade e non riuscendo ora a capire bene quale sia la più conveniente da percorrere.

Indubbiamente le perplessità possono anche essere molte. Mettere da parte gente come Rivera, Mazzola o Anastasi non è decisione molto facile. Dire chiaro e tondo a Riva «giocherai se e in quanto sarai in forma» può costare un mare di polemiche e creare una grossa impopolarità. Ma Bernardini, ormai lo sanno tutti, non è sicuramente un uomo votato al compromesso; non è tipo da tagliare la torta in mille fette per accontentare più gente possibile. Una volta avuta carta bianca ha detto: «Ora qui comando io e le cose si fanno a modo mio. Quando vi sarete stancati di me, allora potrete darmi un bel calcione nel sedere e rimandarmi dov'ero. Ma fino a quando questo non succederà vorrà dire che il capitano della nave sono io, e la nave andrà dove e come voglio io».

Ciò significa innanzitutto che se la nave andrà sfortunatamente a fondo sarà proprio Bernardini a pagarne per intero le conseguenze. Fino in fondo. Lo ha dichiarato e siamo arcisicuri che, in una malaugurata ipotesi di quel tipo, il c.u. non si tirerebbe certamente indietro, o non andrebbe in cerca di giustificazioni. E questo costituisce già un grosso merito.

Tornando comunque ai motivi squisitamente tecnici e alle perplessità espresse da più parti crediamo che, malgrado tutto, sia un po' presto per esprimere giudizi. Anche per il fatto che Bernardini sta attuando alla lettera il programma illustrato fin dai primi giorni del suo avvento alla guida azzurra. Non cioè un taglio netto con il passato ma un sostanziale rinnovamento di mentalità e di moduli. Per fare questo il c.u. ha chiesto tempo e anche la possibilità di setacciare in profondità tutto il materiale disponibile.

Non ci pare debba quindi sorprendere se, seguendo un simile programma, siano spuntati all'orizzonte nomi nuovi; non è detto che tutti debbano superare l'esame e vestire la maglia azzurra; ma è chiaro che soltanto così facendo, e cioè operando su una base molto allargata, Bernardini potrà scoprire formule e soluzioni che diversamente rimarrebbero nell'anonimato. E per finire diciamo che si tratta di un programma studiato a lunga scadenza, per cui sarebbe assurdo pretendere di avere subito in due mesi la nuova nazionale. Diciamo che a Zagabria potrà anche succedere di perdere.

SEMIFINALE DAVIS

Dopo i due singolari India-URSS 1-1

Poona, 20

India e Unione Sovietica sono in parità al termine della prima giornata dell'incontro di semifinale interzona della Coppa Davis. Il numero uno indiano, Vijav Amritraj ha battuto Kakulia per 6-4, 11-9, 6-3. Nel secondo singolare Alexandre Metreveli ha superato l'indiano Anrad Armitraj per 6-4, 9-7, 6-3.

Decisamente riuscita la fase preliminare del «Memorial Giorgio Jegher» che «andrà in onda» domani pomeriggio a Montebello. Infatti sono caduti ieri mattina gli ultimi dubbi sulla presenza di Patroclo. Il figlio di Quick Song sarà al via, guidato da Sergio Brighenti, e il campo sarà completato da Baltico (alleato di Bourbon), il quale verrà affidato al guidatore triestino Giorgio Zeugna. Pertanto, il grosso appuntamento del trotto indigeno sulla pista triestina ... minaccia di tramutarsi in un «kolossal». Avere per un miglio sparato soggetti del calibro di Top Hanover, Sem, Bourbon, Sharif di Iesolo e Patroclo, può essere motivo di compiacimento per qualsiasi organizzatore, ma soprattutto per la folla che avrà modo di assistere ad uno spettacolo non comune.

Saranno riuniti domani per un'eccezionale volata, due vincitori di Derby (Top Hanover e Sem) i grandi protagonisti della lunga notte di Cesena (lo stesso Top Hanover e Sharif di Iesolo, senz'altro la grande rivelazione dell'anno dal «Lotteria d'Agnano» in su), nonché il «divo» del momento, quel Patrocio che ha fatto fuori in questo periodo i più celebrati divi esteri nel segno di una condizione a dir poco strepitosa.

Spettacolo eccezionale dunque con un contorno altrettanto sapido nel quale fa spicco il Premio Glauco Jegher sulla distanza del doppio chilometro; vedremo Nevele Speed e Blaze Herbert rendere 25 metri agli indigeni Rodengo, Bruschino, Frosinone, Pagot e Seminole. Un'«internazionale» di lusso, come si può arguire, impostata sull'inseguimento dei due americani dei quali specialmente Blaze Herbert dovrebbe fare un numero.

La tappa triestina di «Lady Trotto» offrirà al pubblico l'opportunità di un inserto mondano, che non ha precedenti nel mondo dell'ippica. Fra il pubblico, una giuria specializzata sceglierà l'esponente del gentil sesso ritenuta meritevole di rappresentare la nostra città alla finale di Milano il 7 ottobre prossimo in occasione delle aste di puledri di trotto.

Mario Germani

Scheda Totip

(Trotto TORINO)
1.o arrivato 2
2.o arrivato x

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato 2 x 1

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 1

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 2 x

OGGI A TRIESTE

PALLACANESTRO

Sul campo di Gretta avrà inizio la Coppa «Generaltecnica», torneo internazionale per «cadetti». Questo il programma: ore 16, Servolana-Saba; ore 17, Lokomotiva Zagabria-ABET Brà.

La palestra di via della Valle ospiterà oggi la prima giornata del torneo giovanile organizzato dall'Inter 1904. Alle ore 18, Sacilà-Lesonit; alle ore 19.30, Istragradevno-Inter 1904.

Terza edizione della Coppa «Città di Muggia» nella palestra muggesana. Il torneo, riservato alla categoria juniores, si svolgerà in due giornate. Il programma odierno prevede la disputa di questi incontri: ore 20.15, Treviso - Ginnastica Trieste; ore 21.15, Geas - Interclub.

CALCIO

Tre incontri amichevoli sono in programma nella giornata odierna. Alle ore 16 a Santa Croce saranno di fronte Grandi Motori ed Esperia San Luigi. Alle ore 16.30 a Prosecco si misureranno gli juniores del San Giovanni e il San Vito. Alle ore 17, in via Flavia, il Sant'Anna incontrerà l'Inter San Sabba.

TENNIS

Sui campi di viale Miramare prosegue il torneo regionale per terza categoria e non classificati organizzato dal Circolo Marina Mercantile. Inizio alle ore 9.

COMINCIA CON UNA GARA IN TRASFERTA IL CAMPIONATO DI SERIE «D»

PER LA «PRO» A PORTOGRUARO SCOCCA L'ORA DELLA VERITÀ

Salutare il «ritiro» a Forni di Sotto: la squadra si presenta in buone condizioni

Gorizia, 20

Se il campionato di serie D, per la Pro Gorizia, dopo anni di attese e speranze deluse l'anno scorso era stato una bella ed avvincente avventura, il torneo di quest'anno, che prende il via domani, dovrà essere qualche cosa di più, dimostrare cioè che la serie D è un fatto acquisito e che le mete da raggiungere portano sempre più in alto. E' questo il pensiero dominante tra i tifosi goriziani che, per l'esordio della «Pro» hanno organizzato varie carovane automobilistiche fino a Portogruaro. Il campionato comincia infatti con una trasferta, che renderà ancora più difficile ma anche esaltante l'ora della verità.

Cambiato allenatore, ceduti e acquistati numerosi giocatori, una previsione sulle reali possibilità della squadra appare molto aleatoria. Senza dubbio Franzon ha preferito lavorare più sulla realtà che sulle prospettive future: a questo proposito la settimana passata a Forni di Sotto è servita al «mister» per curare a fondo la preparazione atletica e tecnica ma anche a favorire al massimo l'affiatamento tra i vari giocatori. Durante il «ritiro» i biancocelesti hanno sostenuto due allenamenti al giorno e si sono pure sottoposti a lunghe lezioni sugli ipotetici schemi da impiegare durante il campionato.

Prima di far ritorno in città, la «Pro» ha disputato un'amichevole con il Tolmezzo. La formazione carnica, che recentemente ha dato bella mostra di sé battendo proprio il Portogruaro per 3 a 0, è stata sconfitta da Omizzolo e compagni con lo stesso punteggio. La «Pro» si è mossa molto bene e ha dimostrato di godere una condizione atletica invidiabile. Le reti sono state siglate da Zuttion, Furlani e Trevisan; quest'ultimo è un giovane centravanti che Franzon ha voluto provare in vista di un eventuale impiego in campionato. Il giocatore, ben dotato fisicamente, possiede un ottimo «stacco di testa» e si infiltra con facilità negli schieramenti difensivi avversari.

Per la trasferta di dopodomani, l'allenatore avrà a disposizione, quasi sicuramente, la squadra al gran completo. In porta debutterà Plesnicar in quanto Siricano è in ritardo con la preparazione fisica. Furlani e Ghermi saranno i terzini, con l'eventualità che, al posto di quest'ultimo, possa essere schierato il più giovane Marson. Intoccabili nel ruolo di libero e di stopper la coppia Zoratti - Tominovi; in mediana, oltre a Bianco, dovrebbe essere impiegato Michelutti che nel recente incontro con la Triestina si è messo in evidenza per la sua dinamicità.

Questo ruolo è stato all'ultimo momento «snobbato» da Simonetti che ha preferito abbandonare la società per cercare un posto al sole nel Cervignano. L'attacco dovrebbe essere formato da Ridolfi all'ala destra, Barile mezz'ala, Zuttion al centro dello schieramento e Omizzolo all'ala sinistra. L'unico neo della compagine, come abbiamo già più volte riferito, è la mancanza di una valida punta, che possa dare la carica e il ritmo giusti all'intera formazione. Probabilmente è solo questione di vile denaro che, di questi tempi, manca anche alle società sportive. Proprio per questo i dirigenti della «Pro» confidano molto negli incassi ma soprattutto nella campagna abbonamenti che è già aperta

Triestina a Thiene senza Lucchetta

Lucchetta, come previsto, dovrà disertare la prima partita di campionato. Le condizioni fisiche del terzino alabardato sono in netto miglioramento, tuttavia Tagliavini non intende arrischiare. Da qui la decisione di lasciare a Trieste il giocatore che proseguirà le cure. Sono invece scomparse le preoccupazioni per quanto riguarda Oggian. L'attaccante dovrebbe essere in grado di scendere in campo a Thiene. Per quanto riguarda la formazione, l'allenatore alabardato ha fatto un po' di... catenaccio. Sembra comunque scontato che al posto dell'infortunato Lucchetta giocherà Albicocco. La Triestina dovrebbe affrontare il Thiene con questi giocatori: Grigollo; Berti, Albicocco; Riva, De Luca, Massaccesi; Codarin, Veneri, Dri, Tosetto, Oggian. Oltre a questi undici sono stati convocati il secondo portiere Mian, il terzino Persello, Marcato, Piemonte e Cracovia. La comitiva alabardata si metterà in viaggio nel pomeriggio partendo in pullman dalla sede di via Machiavelli.

Ai seguito della Triestina viaggeranno numerosi tifosi. Il Triestina club informa che ci sono ancora alcuni posti disponibili per il pullman che partirà domani mattina alle ore 8 da piazza Oberdan. Per informazioni e prenotazioni gli interessati possono rivolgersi nella sede di via Madonnina 3.

Napoli senza stadio: inagibile il S. Paolo

Napoli, 20

Lo stadio di San Paolo è stato dichiarato inagibile, per il mancato collaudo di una parte dell'impianto stesso. In pratica il certificato mancante è relativo al collaudo di resistenza dei *selettori* divisori tra i vari settori ad una eventuale pressione della folla.

ALLA VIGILIA DELLA PRIMA GARA CASALINGA

GUAIO AL PONZIANA: CATTONAR IN FORSE

Prima contrarietà in casa ponzianina: Claudio Cattonar con ogni probabilità dovrà rinunciare alla sua prima partita in serie D con la maglia del Ponziana. Il giocatore, che aveva disputato mercoledì la consueta partitella, ha accusato nuovamente dei dolori alla gamba destra e ieri si è dovuto mettere a riposo. Salvo miracoli dell'ultima ora, quindi, Cattonar non giocherà contro il Rovigo; il suo posto sarà preso da Bembo o da Covacich.

Ieri intanto i biancocelesti hanno svolto il solito lavoro di rifinitura. Russo per la gara del debutto convocherà quindici giocatori e cioè: Magris, Coronica, Bembo, Covacich, Cirello, Gerin Giuliano, Del Piccolo, Ravalico, Dalle Crode, Trentin, Lenardon, Vidonis, Momesso Jannuzzi, Gerin Fabio o Saule. Nella giornata odierna la squadra sarà impegnata, come noto, in alcune visite benauguranti.

Intanto, in merito al caso Zadel, si è appreso che il giocatore ha ricevuto un telegramma da parte della società con il quale lo si «esorta» a riprendere, da lunedì, gli allenamenti, cosa che Zadel non può rifiutare essendo tuttora vincolato al Ponziana. Di conseguenza il giocatore ha aderito telegraficamente alla chiamata e quindi lunedì tornerà agli ordini di Russo. Da quanto si è capito, comunque, il caso non è risolto.

STASERA A ROMA

Da Fernandez-Furuyama il successore di Arcari

Roma, 20

Con tutta probabilità da domani sera la corona dei pesi welter junior, che già fu di Arcari, cingerà la testa del nuovo campione. Fernandez-Furuyama, sarà il match dal quale scaturirà il verdetto. E' piuttosto difficile prevedere il risultato finale ma quasi tutti i tecnici sono d'accordo sul fatto che si tratterà di un incontro avvincente.

PORTUALE-ZAULE PER LA FINALISSIMA (ORE 11)

Si conclude domani il Torneo «De Macori»

Si concluderà domani mattina sul campo di via Flavia la quarta edizione del Torneo «De Macori», torneo di calcio riservato alle squadre dilettanti di II e III categoria. La manifestaizone, iniziata due settimane fa, ha già raggiunto un ottimo successo tecnico e di partecipazione. Libertas, Costalunga, Portuale e Zaule sono le squadre che si contenderanno i primi quattro posti.

Libertas e Costalunga animeranno alle ore 9 la finale dei perdenti. I biancoscudati, eliminati nel turno precedente dal Portuale, troveranno sulla loro strada una compagine, quella allenata da Pescatori, decisa a non lasciarsi scappare l'occasione di assicurarsi il terzo posto.

Portuale e Zaule daranno vita alla finalissima che avrà inizio alle ore 11. La squadra di Ghersetich, che in semifinale aveva eliminato sui rigori i biancoscudati, parte con il ruolo di favorita d'obbligo. Lo Zaule, che costituisce la squadra-rivelazione di questo «De Macori», sembra intenzionata comunque a vendere cara la propria pelle. La squadra di Stellio Bazzara infatti si batterà con tutte le sue forze per sovvertire il pronostico.

Alla conclusione della finalissima verranno effettuate le premiazioni alle quali sono invitati i dirigenti delle società partecipanti.

BASEBALL

S'inizia domani il torneo di Duino

Prenderà il via domani sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino la prima edizione del Trofeo «Castello di Duino», torneo internazionale di baseball organizzato dalla Libertas San Marco. Il trofeo, triennale non consecutivo, è stato messo in palio dal principe della Torre e Tasso il quale intende così rilanciare lo sport nella zona di Duino.

DOMANI SI DISPUTANO LE PARTITE DI RITORNO DEL SECONDO TURNO DI COPPA ITALIA

SAN GIOVANNI, MANIAGO E TOLMEZZO HANNO IN TASCA GIÀ MEZZA QUALIFICAZIONE

Si disputano domani le gare di ritorno del secondo turno della Coppa Italia dilettanti. L'unica compagine triestina rimasta in lizza, il San Giovanni, sarà ospite dell'Opitergina di Oderzo. Nella partita d'andata i rossoneri si sono imposti per due reti a una per cui un pareggio sarebbe loro sufficiente per passare il turno. E' un incontro che si annuncia oltremodo difficile e la squadra di Vagaia si preoccupa più dell'ambiente infuocato che potrebbe trovare che non della consistenza degli avversari, tutti giocatori discreti, abbastanza forti sul piano fisico, ma non tecnicamente irresistibili. «Giocheremo naturalmente per il pareggio — ha detto Vagaia — cercando di impensierirli e magari infilzarli in contropiede. E' una trasferta impegnativa che dovremo affrontare con calma e raziocinio».

L'allenatore sangiovannino, non potendo contare sul recupero di Stagni confermerà la retroguardia e precisamente Malinverno, Francini, Lach (o Schiraldi), Ravalico ed Ellini; a centrocampo Marchiò, il rientrante Quala e Ramani mentre in attacco saranno schierati Milocco, Del Negro e Mendella con eventuali immissioni dei giovani Lebani o Franca.

Per quanto riguarda le altre partite sarà quasi impossibile per l'Italia recuperare tre gol alla Miranese; l'Aquileia difenderà a Mira il suo gol di vantaggio mentre il Tolmezzo può farcela nei confronti del Noale dopo il pareggio in bianco fuori casa. Impegno severo per la Sacilese che attende la visita del Cittadella e ormai tranquillo il Maniago che nell'andata ha superato in campo esterno il Riva. La Manzanese affronterà il Montello.

La «Coppa Regione»

La «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre dilettanti di seconda e terza categoria, si appresta a vivere il terzo turno eliminatorio. Sedici le squadre rimaste ancora in gara che si contenderanno domani l'ammissione agli ottavi di finale. Tra le compagini triestine, delle nove che si erano presentate al via, impegnate ancora in questo torneo: Edera, Aurisina e Stock.

Questo il programma degli incontri di domani, che inizieranno tutti alle ore 16.30: Pro Aviano-Valeriano, Doria-Castionese, Malanese-Reanese, Sevegliano-Trivignano, Ruda - Torriana, Medea-Lucinico, Romana - Edera, Aurisina-Stock.

Totocalcio n. 4

AREZZO - COMO . . . . . X 2
ATALANTA - GENOA 1
AVELLINO - JUVENTUS . . X 2
CESENA - MILAN . . . . . 1 X
FOGGIA - FIORENTINA . . X
L. VICENZA - INTER . . . X 1 2
LAZIO - ROMA . . . . . 1 X 2
NAPOLI - CATANZARO . . . 1
NOVARA - BRINDISI 1
SAMPDORIA - VERONA . . 1 X
TERNANA - ALESSAND. . . . 1
TORINO - SAMBENED. . . . 1
VARESE - REGGIANA . . . 1

Rosandra a Fogliano C.M.M.: novità?

Ancora un week-end di «provini» per le squadre dilettanti di calcio prima del «ciak» sui campionati che scatteranno tra otto giorni. Tra le squadre più attive il Rosandra che sarà domani a Fogliano dove si concluderà il «Trofeo Conti». L'undici di Frontali potrebbe riuscire nel colpaccio se il Turriaco riuscisse ad aver ragione del «cugini» del San Canzian. I biancocelesti sono in crescendo e stanno assimilando in modo perfetto gli schemi predisposti dall'allenatore Frontali. Nelle file del Rosandra, che affronterà la compagine locale, mancherà Corsi il quale sarà tenuto prudenzialmente a riposo.

Il Circolo Marina Mercantile, che anticiperà a sabato 28 la prima di campionato contro l'Italia, sosterrà oggi un allenamento a Monfalcone. Stanno continuando nella preparazione Coloni e Paicini ma il loro recupero non potrà avvenire per l'inizio del torneo di Promozione; tutto a posto invece per quanto riguarda Volk il quale ha ripreso in pieno. In questi giorni i «marinaretti» dovrebbero definire l'acquisto di un giovane con una notevole esperienza calcistica.

Respinto dalla CAF il reclamo della Reggina

Roma, 20

Con la decisione odierna della Caf di respingere il reclamo della Reggina, sul caso Parma-Perugia anche i quadri della serie B e C rimangono immutati. La Reggina aveva inoltrato il reclamo contro la sentenza della commissione disciplinare della Lega nazionale che, il 10 settembre scorso, assolse il Perugia e il suo dirigente D'Attoma dall'accusa di illecito sportivo per la quale erano stati rinviati a giudizio dall'ufficio inchieste.

La strada del Lloyd

E' stato reso noto ieri il calendario del campionato di pallacanestro, serie «A», gruppo «B». La squadra biancoceleste del Lloyd giocherà la prima partita a Forlì domenica 3 novembre. La seconda giornata, domenica 10 novembre, vedrà i triestini «debuttare» in casa contro la Rondine Brescia. Queste le successive partite: Moretti Chieti - Lloyd il 17 novembre; Lloyd - Lazio il 24; Libertas Brindisi - Lloyd il 1.o dicembre; Lloyd - Alpe Bergamo l'8 dicembre; Lloyd - Maxmobili il 15 dicembre; Auxilium Torino - Lloyd il 29 dicembre; Lloyd - Athletic Genova il 5 gennaio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

ABILE cucinare tuttofare cercasi per tre adulti centralissimo alto stipendio contributi. Telefonare 793683 ore 9-11, e 16-17. 28127 B

AIUTO cameriera giovane cercasi per villa signorile alto stipendio trattamento adeguato telefonare 411269. 28009 B

CERCASI domestica stabile con dormire tel. 793510 ore negozio. 28051 B

CERCASI domestica stabile con referenze, capace cucinare, famiglia 3 adulti. Telefonare n. 418774. 27784 B

CERCASI donna tuttofare. Telefonare 795145 dalle 10 alle 12. 50410 B

CERCASI signora mezza età per solo dormire da signora anziana. Telefonare 32502. 28113 B

CONIUGI soli cercano cameriera stabile. Trattamento familiare, tutte comodità. Telefonare 794369 dalle nove alle undici. 28075 B

CONIUGI soli famiglia signorile Trieste cerca singoli o coppia cuoca autista-cameriere ottimo trattamento stabili referenze, telef. 31163 10-13 17-20. 50331 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi urgentemente. Telefonare al mattino 37864. 28077 B

DOMESTICA referenziata 8-16, oppure ore da combinarsi. Telefonare 30662. 28079 B

FAMIGLIA tre adulti cerca domestica. Orario da concordare. Telefonare 762460. 50536 B

MENBLEE Gorizia assume cameriera tuttofare, anche mezzo orario purché elemento referenziato. Telefonare 0481-5787. 7321 B

PERSONA sola cerca stabile referenziata, con dormire, pratica cucina. Telefonare mattinata 60511. 50432 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 5 giorni settimana ore stabilirsi. Telefonare 731163 dalle 8 alle 10. 28069 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERE trentenne completo con lingue offresi. Telefono 0481-2976 mattino. 7308 C

COMMESSA abbigliamento pratica anche per riparazioni offresi lavoro negozio, mezza giornata. Via Capodistria 3, Antonini. 50427 C

DIPLOMATO in chimica militesente esperienza biennale lavoro tecnico commerciale campo materie plastiche libero primo gennaio 1975 disposto a trasferirsi cerca impiego, tel. 0427-2954 TS 34505. 50400 C

GIOVANE volonteroso offresi feriali dalle 18 in poi. Sabati domeniche qualsiasi lavoro tel. 740187 18-20. 28013 C

OFFRESI autista patente *C* libero mezza giornata anche per viaggi celeri fuori Trieste conoscenza lingua croata slovena e tedesca. Telefonare 729797. 78182 C

OFFRESI baby sitter giorno sera. Tel. 734005. 50504 C

PUERICOLTRICE abilitata offresi escluso sabato pomeriggio e domenica. Telefonare lunedì 817613. 50442 C

SIGNORA media età offresi per compagnia assistenza persona sola, 2-3 ore pomeridiane da combinarsi. Paraggi S. Giovanni. Indirizzo SPI. (28105 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. ECCEZIONALE offerta carta da parati sconti 10, 20, 30%. Colori e vernici sconti del 10, 15%. Colorificio via Parini angolo via Vasari, fino alla fine del mese. 500 CC

A.A.A. ROLE' (legno). Riparazioni verniciature, cambio cinghie. Tel. 767644 orario negozio. 28111 CC

A.A TRASLOCHI accurati, trasporti in genere. Tel. 814319-816202. 27738 CC

IDRAULICO offresi tel. 62896. 27718 CC

OFFRONSI autotrasportatori con camion, lunedì mercoledì sabato. Telefonare 774609. 50447 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali, eseguiamo traslochi, telefonare 725597. 50310 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. AIUTO banconiere, banconiere cercansi bar Ciccio, Battisti 8, tel. 37728. 27838 D

A.A. COMMESSA calzature cercasi mezza giornata pomeriggio. Calzature Carsia, Passo Goldoni. 50434 D

ALBERGO cerca cameriera piani. 37134. 50408 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata, conoscenza contabilità, dattilografia. Necessarie referenze. Cassetta 5 L, SPI. (50520 D)

APPRENDISTA banconiera cercasi, orario negozio, feste libere. Via XXX Ottobre 8. 50436 D

APPRENDISTA parrucchiera principiante cercasi paga iniziale 15.000 settimanali. Lavorante stabile assumo eventualmente mezza giornata. Presentarsi in mattinata salone Silvia Picardi 43. 78190 D

ASPIRANTI indossatrici. Indossatrici taglia 44 industria cerca. Scrivere Casella Postale 6, Faenza (RA). 7318 D

AUTISTI patente «C» «D» assume azienda provincia Gorizia. 40 ore L. 190.000. Cassetta postale Vandeneynde Gorizia n. 18. 50490 D

AUTOTRENISTI patente D-E assumonsi prontamente per regolare servizio linea. Presentarsi Piccin, autotrasporti. 50424 D

BARISTI o bariste capaci referenziati cerca ristorante Castelreggio - Sistiana. Telefonare 209469. 4689 D

CARPENTIERE ferro, cognizioni saldatura elettrica, cerca officina Gradenigo, Eufemia 3 tel. 31071. 50429 D

CASSIERA massima serietà cercasi urgentemente per bar Ospedale infantile. Orario da concordare. Tel. 411175, ore 12-14, 18-20. 50404 D

CERCANSI apprendista commessa e commessa bella presenza. Mode Giovani, via Roma 18, tel. 29025. 50518 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera capace manicure. Telefonare 762418. 78180 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panetteria. Tel. 64894. 50445 D

CERCASI urgentemente banconiere Gran Bar La Lucciola, via Carducci 5. Telefonare al 795093 ore 7-14. 4347 D

CERCASI lavorante e manicure pedicure capaci, ottima retribuzione. Tel. orario ufficio n. 766064. 50414 D

CERCASI apprendista abbigliamento, via Vasari 4-A. 50420 D

CERCASI trasportatore con autocarro proprio per consegne kerosene. Via Cavana 1/A, telef. 68913. 28109 D

DISCOTECA pizzeria assume pizzaiolo, cameriere (donne), bella presenza. Telefonare 045 664528. 7312 D

DONNA pratica cucina cerca trattoria Cantine Sociali, Riva Sauro 18. 50419 D

ENGLISH Mother-tongue teacher Required evenings. Scrivere: SPI Cassetta 1 B, 37100, Verona. 7276 D

INTERNISTA cerca buffet Benedetto. Via XXX Ottobre 19.

INTERNISTA cercasi, bar Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, riva Ottaviano Augusto 12, Domeniche, feste libere. 28097 D

ISTITUTO parificato cerca diplomati-laureati abilitati anche pensionati. Tel. 0481-82177. 7236 D

MEZZA lavorante o lavorante parrucchiera, 30.000 settimanali. Tel. 823179 casa. 50439 D

PER imbarcazione a motore 13 metri, presso Marina Hannibal Monfalcone cercasi nostromo, attività secondaria, per tutto l'anno, per cura ed esecuzione lavori manutenzione. Fuori stagione circa 15 ore settimanali. Durante la stagione tutto il giorno imbarcato. Gradite conoscenza motori e meccaniche, come pure conoscenza tedesco o inglese. Offerte a B. Semmer, D 85 Nürnberg, Fritz - Weidner Str. 58 Germania Occidentale. 50406 D

SALONE Valeria, Giulia 88, cerca personale capace, lavorante, mezze, apprendiste, paga a convenirsi, anche mezza giornata. 50416 D

SOCIETA' svizzera offre, interessati affermare propria personalità realizzando eccezionale guadagno, attività tempo pieno o part-time indispensabile maggiore età, auto propria presenza ottime referenze. Assicuriamo: preparazione gratuita inquadramento, possibilità carriera minimi garantiti 300.000 - 600.000 mensili. Presentarsi: 21 settembre ore 15 Gradisca, Viale Trieste 129. 7287 D

TORNITORE oppure tornitore aggiustatore capace assume prontamente Ditta Panauto, Coroneo 33. 77138 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

AMMOBILIATO centralissimo, tre camere cucina senza bagno affittasi. Telefono 793090.

CAMERA, bagno, comodo cucina, vuoto oppure ammobiliato cerca solo distinto periferia fra Monfalcone Sistiana. Scrivere Virgili, Biscio 3 Monfalcone. 50446 E

CERCASI camera con servizi Trieste o periferia Ovest per impiegato. Telefonare (0432) 478124 o scrivere Orlando, via Torino 44, Udine. 7291 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata bagno riscaldamento Pensionato o lavoratore. Tel. 741989 - 790887.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

APERTE iscrizioni scuola media parificata e istituto tecnico parificato Gorizia, via Morelli, 23 telefono 32177 ulteriori corsi diurni-serali recupero anni (9 mesi) idoneità terza istituto tecnico, esami interni, rilescia titolo legale, licenza media, doposcuola (4 mesi) stenodattilografia, contabilità d'ufficio. 27795 G

CONTABILITA', paghe contributi, macchine contabili, operatori IBM, perforatrici. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798.

CORRISPONDENTI inglese, tedesco, dattilografia, stenografia, corsi diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32. 57 G

ESTETISTE massaggiatrici manipedicure ginnastica estetica taglio cucito. Centro Moda Estetica ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 57 G

LICENZA media, terza media, corsi accelerati di recupero. Doposcuola per elementari e medie. Istituto scolastico ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 57 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento centro 3 camere cameretta cucina bagno doccia lire 90.000 anticipando per concorso spese interscalando sull'affitto. Agenzia Aurora, Ginnastica 1.

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari 30 mq tutti comfort San Giacomo in Monte n. 24 palazzo nuovo. Agenzia d'affari Aurora, via Ginnastica 1, tel. 750323. 50270 I

AFFITTASI appartamentino camera cucina a 2-3 studenti. Telefonare 790777. 28129 I

AFFITTASI locale affari mq 150 alt. 5 m, via Carli. Telefonare 37223 feriali. 50436 I

AFFITTASI appartamentino lusso, soleggiatissimo, con prelievo mobili. Telefonare 732972 ore 13-15. 50480 I

AFFITTO appartamento quattro stanze accessori casa semi-nuova preferibile paraggi Rossetti. Tel. 746050. 28117 I

MAGAZZINO centralissimo 60 mq affittasi libero prontamente, telefonare 793090. 50512 I

MONFALCONE via Garibaldi affittansi appartamenti primo ingresso con 2-3 camere saloncino cucina doppi servizi aria condizionata e videocitofono. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Monfalcone. 4680 I

PRIVATO affitta appartamento 150 mq ca., panoramico palazzina lusso zona Gretta. Scrivere Cassetta 20 I SPI Trieste. (4676 I)

VILLA signorile centro Opicina ammobiliata affittasi per circa otto mesi da ottobre. Telefonare 29876 - 37056. 50530 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto appartamento. Confort. Zona Barcola Gretta Grignano Tel. 209632 dopo ore 20. 27933 L

CERCASI affitto 2 camere, soggiorno, comfort trattasi direttamente, tel. 726728. 50374 L

SPOSI cercano appartamento modesto, camera, stanzetta, cucina e wc massimo 50.000 mensili, telef. 771543. 50338 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ALLEVAMENTO visoni Timavo: splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili, bravissima pellicciaia, consegna per novembre. Visitateci subito. Turriaco te. 73263. 302 M

VENDESI completo sposa taglia 48-50 lire 40.000, telef. 93143 ore 20-21. 001 M

VENDONSI 2 bigliardi Mari gioco italiana. Telefonare Treviso 44916. 7301 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: Polli, Grimani 11. 111 NN

STANZA matrimoniale tre porte nuova chiara vendesi occasione, telefono 750577. 28083 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA. si può risparmiare. - Vino Cabernet, Merlot, Tocai gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Acqua Evian diuretica disintossicante, adatta contro l'acido urico e colesterolo a L. 240 bottiglia da litro e 1/2. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio, dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede, via Pagliericci 2, telefoni 795043-740485.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

INDUSTRIA importanza nazionale settore materiale elettrico cerca giovani venditori militesenti per Trieste - Gorizia - Udine. Si richiede età intorno 25 anni, patente auto, non diplomati, residenti Monfalcone Udine. Si offre inquadramento sindacale, rimborso spese, compenso incentivante. Non è indispensabile una precedente esperienza. Scrivere dettagliando ed indicando referenze: SPI Cassetta 37 A - 35100 Padova. 7251 P

20.000 giornaliere offro a persona pratica vendita, esigesi serietà, capacità, referenze. Oggetti pubblicitari americani di larga diffusione. Scrivere Fasano. Casella Ferroviaria 87, telefono 613326 - 10100 Torino. 7316 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA - CHRYSLER - SUN BEAM - MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE, MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Autobianchi A 112 e Fiat 127, Fiat 128 coupé SL, 500 F, L, 500 O, 850, 850 Special, 850 coupé Sport, 128, 124 berlina, 125, 1100 R. FORD Cortina. LANCIA Flavia 1800, NSU Prinz 4 L, 110, OPEL Kadett, Rekord. SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1300 Special. CHRYSLER 160, 180. 57 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM - PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13, vetture usate: Fiat 850 S '69, Fiat 500 '67, 850 '65, 128 '70, 124 '66, NSU 1000 '70, Renault '70, Simca 1000 dal '67 al '74, 1100 GLS '68, '69, 1200 S '69, 1301 S '70, '71, '72, '73, Chrysler 180 '72, Matra Bagheera '74. 50216 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 Berlina 1972, 2000 Spyder 1973, Alfetta 1973, GT Junior 1.6 1974, 1300 Super 1971, 1300 TI 1970, GT Junior 1300 1972, Alfasud 1973, 1974, Alfasud TI 1974, FIAT 128 Berlina 4 porte 1971, 124 Special 1971. INNOCENTI Mini 1001 Export 1973, Mini Minor MK 2 1970. AUTOBIANCHI Primula tre porte 1970. FERRARI Dino 246 GT 1971. FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. VISITATECI !!! 50308 Q

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

Continua in 14.a pagina

25% meno tempo. 25% meno elettricità.

In molte abitazioni l'acqua calda è centralizzata.
Ma, fino ad oggi, non potevate usare questa comodità per la vostra lavatrice.
Per questo la Rex ha studiato la Termorapid, l'unica lavatrice in grado di utilizzare l'acqua calda centralizzata.

In questo modo la lavatrice non deve passare mezz'ora a scaldare l'acqua prima di cominciare a lavare.
I tempi di lavaggio diminuiscono del 25%.
E il risparmio di energia elettrica è superiore al 25%.

REX
fatti, non parole.

Nuova Rex Termorapid.

Renault 4. Quattro ruote senza problemi.

FCB 8/74

Renault 4, 850 cc. in due versioni: Lusso e Export.
Quattro ruote senza problemi. E più di 16 km. con un litro di carburante. E' l'auto del buon senso.
RENAULT
Da lire 1.115.000 + IVA.

LOTTERIA DI MERANO
PRIMO PREMIO 200 MILIONI
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
ESTRAZIONE 29 SETTEMBRE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIPRENDE IL DIALOGO TRA LE DUE SUPERPOTENZE

Colloquio Ford-Gromiko su «Salt» ed ebrei russi

L'incontro «interlocutorio»: ogni decisione è rimandata alla prossima visita di Kissinger nell'Unione Sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 20

Nel loro primo incontro ufficiale (si erano già visti brevemente l'altro ieri a New York) il Presidente Gerald Ford e il ministro degli esteri dell'URSS Andrei Gromiko hanno esaminato oggi insieme alla Casa Bianca — nello «studio ovale» ormai così familiare al capo della diplomazia sovietica — i principali problemi bilaterali e internazionali. Al colloquio hanno partecipato il segretario di stato Henry Kissinger e l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrinin.

La discussione è stata centrata soprattutto su due temi: i negoziati «Salt» e l'imminente accordo sulla concessione a Mosca delle facilitazioni commerciali in cambio di una quasi totale abolizione dei vincoli all'emigrazione degli ebrei sovietici.

L'altro ieri, sono riprese a Ginevra le trattative tra le delegazioni delle superpotenze, ma la posizione negoziale americana non è stata ancora del tutto messa a punto. Ci sono contrasti abbastanza seri in proposito (li ha ammessi ieri lo stesso Kissinger) tra il segretario di stato e il capo del Pentagono, quest'ultimo insistendo nella tesi che gli USA rischiano di pagare un prezzo troppo alto per la propria sicurezza dal momento che i sovietici continuano a perfezionare i loro arsenali.

Nulla è ancora trapelato sulla sostanza di questa parte del colloquio Ford-Gromiko. E' molto probabile che gli annunci in merito saranno sfumati, in linea con la dichiarazione fatta ieri da Kissinger secondo cui non è vero che le divergenze di principio tra le parti siano così ampie da aver impedito al Presidente Ford di impartire istruzioni specifiche ai negoziatori americani a Ginevra. Si sa in ogni modo che l'odierno incontro è interlocutorio perché una decisione definitiva — se ad essa si arriverà — potrà essere presa soltanto nei colloqui Kissinger-Breznev previsti il mese prossimo a Mosca.

Più concrete invece appaiono le prospettive di un'intesa sulla questione degli ebrei sovietici che, mettendo fine a una vecchia polemica, permetterà a Washington e a Mosca di annunciare — forse domani stesso — la rimozione degli ultimi ostacoli per il passaggio al Congresso del «Trade bill», cioè della legislazione commerciale contenente le clausole di favore tanto auspicate dai sovietici per il loro commercio di import-export con gli Stati Uniti.

Il «Trade bill» era stato bloccato alle camere da un gruppo senatoriale guidato dal senatore (aspirante democratico alla Casa Bianca) Henry Jackson, che da circa due anni si batte in favore degli ebrei russi, la cui sorte ha messo come contrappeso sul piatto della bilancia delle facilitazioni tariffarie a Mosca, ed ora è apparentemente riuscito a vincere la difficile battaglia. Jackson ha detto oggi che rimangono da definire alcune questioni tra cui quella delle salvaguardie legislative che garantiscano l'effettiva applicazione dell'accordo raggiunto con il Cremlino. Sarà lo stesso Presidente Ford ad annunciare le clausole dell'intesa, compresa la quota degli ebrei russi (si dice 60 mila) che potranno lasciare annualmente il paese.

Ford e Gromiko sono rimasti a colloquio per oltre due ore, sempre in presenza di Kissinger e Dobrinin. E' stato il primo «giro d'orizzonte» della situazione internazionale e dei rapporti tra le superpotenze dopo le dimissioni di Nixon e l'insediamento del suo successore alla Casa Bianca. In questo periodo il Cremlino non ha manifestato dubbi sulla continuità della politica americana o sulla volontà del «team» Ford-Kissinger di proseguire sulla strada della distensione.

Carlo Scarsini

IL PROGRAMMA DEI MILITARI

DI FRONTE ALL'ONDATA DI VIOLENZE CHE STA SCUOTENDO L'ARGENTINA

Isabelita cerca la salvezza nell'alleanza con i sindacalisti

Adunanza a Buenos Aires in appoggio alla vedova di Peron che ha promulgato il nuovo statuto dei lavoratori - Vane le ricerche dei rapitori dei fratelli Born

Buenos Aires, 20

Il Presidente argentino signora Isabel Peron si è presentata oggi davanti a 50 mila lavoratori argentini, per pronunciare un discorso dal medesimo balcone dal quale lo scomparso presidente Juan Peron e la sua prima consorte, Evita, infiammarono fino al delirio le folle. Accolta dall'acclamazione della folla che scandiva il suo nome, insieme allo slogan «Peron è fra noi», la signora Isabel ha risposto lanciando baci alla folla osannante.

La Confederazione generale del lavoro (CGT) aveva già ordinato una sospensione del lavoro di otto ore per i suoi due milioni e mezzo di aderenti, per consentire al maggior numero possibile di persone di ingrossare la folla sotto il balcone di Peron.

Isabel ha parlato a braccio, seguendo anche in questo lo stile del marito scomparso e di Evita. «Nulla e nessuno — ha detto enfaticamente — mi impediranno di fare dell'Argentina un paese felice. Io mi sento ogni giorno più forte, perché sento il calore del vostro amore. Noi sappiamo che la lotta sarà lunga, e che non sarà facile, ma comprendiamo anche che se saremo tutti uniti e se faremo ciò che il generale disse, allora per un argentino non ci sarà nulla di meglio che un altro argentino».

Il Presidente si è rivolto alla folla dopo avere firmato un nuovo codice del lavoro, che emenda le leggi entrate in vigore durante la dittatura peronista del 1946-55. Il nuovo statuto garantisce ai lavoratori una migliore protezione dai licenziamenti arbitrari, il diritto di esaminare i registri amministrativi delle aziende dove lavorano ed il beneficio del dubbio nelle dispute con i datori di lavoro.

Salita alla presidenza dopo la morte del marito, il 1.o luglio scorso, Isabel Peron si trova già a dovere governare un paese lacerato dalle discordie, ed a capeggiare un movimento giustizialista nel cui seno la lotta si fa più sanguinosa ogni giorno che passa. Gli elementi di destra del movimento giustizialista fondato dallo scomparso presidente sostengono di essere i soli legittimi interpreti del verbo peronista, dal momento che lo stesso Peron espulse gli elementi di sinistra dal movimento, prima di morire.

I gruppi di sinistra, d'altra parte, si rifanno alle parole pronunciate a suo tempo da Peron: «Solo il popolo sarà il mio successore». Fra questi gruppi di sinistra ci sono i guerriglieri «Montoneros», che giorni fa hanno dichiarato una «guerra di popolo» al governo della signora Isabel. Proprio a loro, nel suo discorso odierno, il Presidente ha alluso quando ha detto: «Chiedo a Dio di porre la sua mano su coloro che sanno solo come uccidere, e su coloro che vogliono bloccare la strada della liberazione e della pacificazione nazionale». In meno di cinque giorni, undici persone sono state uccise e due industriali fratelli, son stati rapiti dai guerriglieri. Sono come si sa, Jorge e Juan Born, proprietari di una delle più grandi società di cereali dell'Argentina, la «Bunge Born».

La polizia è stata in movimento tutta la notte nella speranza di acciuffare qualcuno dei trenta guerriglieri che ieri mattina hanno compiuto l'audace sequestro nel mezzo del traffico cittadino mentre i fratelli Born si recavano al lavoro.

Prima conferenza stampa della giunta etiopica

Addis Abeba, 20

Il popolo etiopico sarà il solo giudice dell'ex imperatore Hailé Selassié, il quale «dopo aver visto tante sofferenze si è rifiutato di riportare in patria il denaro che aveva tolto ai suoi concittadini»: lo ha detto oggi il generale Aman Michael Andom, presidente del consiglio provvisorio militare etiopico. Nella sua prima conferenza-stampa, Andom ha detto: «E' un vero peccato che dopo tutte le sofferenze che ha visto, Hailé Selassié ci sia venuto a dire di non avere un centesimo e si sia rifiutato di far rientrare i capitali collocati all'estero».

Rispondendo ad una domanda sulla possibilità che Hailé Selassié venga messo sotto processo, il leader militare ha precisato che è troppo presto per decidere. Egli ha detto di non poter mostrare l'ex monarca ai giornalisti né di poter dire dove si trovi «per motivi di sicurezza» ma non ha voluto fornire altri particolari.

Andom, un uomo di cinquant'anni, di religione protestante, molto benvoluto dai suoi soldati e con un viso cordiale, ha smentito seccamente ogni voce o notizia riguardante ogni tipo di opposizione nel paese da parte di esponenti del vecchio regime.

Nella telefoto Upi: la guardia militare davanti all'ex residenza imperiale.

TEMERARIA IMPRESA DI UN MUSICISTA PARIGINO

Si libra sopra l'Etna appeso ad un aquilone

L'avventuroso giovane ha veleggiato per un'ora e mezzo - Proverà un volo sopra il Monte Bianco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 20

Un giovane francese di 27 anni ha compiuto sull'Etna un'impresa senza precedenti: servendosi di un grande aquilone di sua invenzione si è librato in aria come Icaro veleggiando nello spazio per un'ora e mezzo e raggiungendo, in certi momenti l'altezza di 1.400 metri.

Il protagonista dell'affascinante avventura si chiama Alain Guillou, un giovanotto alto e biondo, abitante a Parigi. Alain Guillou fino a qualche tempo fa era maestro di musica; poi, preso dalla passione per il volo umano, si è dato a questo «hobby» collaborando con un altro giovane di origine italiana, Raoul Gheno di 26 anni, il cui padre è nato a Venezia (ancora a Venezia infatti, vive la nonna di Raoul).

Convinti di poter volare servendosi di uno speciale aquilone, i due giovani ne hanno costruito uno di venti metri quadrati rafforzato con un triangolo di alluminio. Alcune cinghie permettono, a uno dei due amici, di assicurarsi sotto il «tappeto volante» in posizione quasi orizzontale. Un comando a mano consente, inoltre, di virare, planare o prendere quota. Naturalmente il volo è possibile sfruttando l'azione del vento. E' importante, però, che non ci siano raffiche, che il vento sia molto moderato; diversamente «l'uomo volante» rischia di perdere il controllo e di sfracellarsi al suolo.

Alain Guillou e Raoul Gheno prima dell'impresa sono rimasti tre giorni e tre notti accampati sull'Etna. A quota 2500 hanno studiato attentamente il vento e le condizioni meteorologiche. Alla fine il musicista, legatosi con le cinghie al grande aquilone, ha spiccato il volo, dolcemente, dopo una lunga corsa su un declivio sotto gli occhi di alcune guide.

Dopo aver percorso lentamente alcune centinaia di metri, l'aquilone, opportunamente «pilotato» dal parigino, ha preso dolcemente quota aiutato dal vento, per un'ora e mezza, come si è detto, il giovane ha veleggiato sulla montagna raggiungendo talvolta i 1.400 metri. Alla fine ha toccato terra. I due giovani francesi sono intenzionati a effettuare un analogo volo sul Monte Bianco e sul Kilimangiaro.

Franco Sampognaro

Uragano sull'Honduras Almeno 200 morti

Città del Guatemala, 20

L'uragano «Fifi» ha lasciato l'Honduras, dopo avervi seminato la morte e la devastazione. Secondo i dati prudenziali resi noti stasera dalla commissione di emergenza honduregna, i morti accertati sono già 200 nelle regioni settentrionali del paese. Il villaggio costiero di Trujillo, sulla costa settentrionale, abitato da 2.500 persone, è stato spazzato via dalla furia degli elementi.

Non un solo albero è rimasto in piedi, dopo il passaggio dell'uragano, con straripamenti devastatori dei corsi d'acqua e venti che hanno soffiato alla velocità di 180 chilometri all'ora, con raffiche fino a 220 chilometri orari. *(Ap)*

L'ISLANDA CONFERMA la fedeltà alla Nato

Reykijavick, 20

Il governo islandese ha delineato il suo programma di politica estera. Lo scopo principale del governo sarà quello di salvaguardare l'indipendenza nazionale, il diritto di autodeterminazione e l'indipendenza economica. Nell'ambito di questa politica estera sarà rivolta particolare attenzione alla partecipazione dell'Islanda alle Nazioni Unite, alla collaborazione tra i paesi occidentali, tra i paesi europei ed alla partecipazione dell'Islanda al miglioramento dei rapporti fra Occidente e Oriente.

Il governo, inoltre, farà tutto il possibile per proteggere le risorse naturali, l'ambiente e i diritti dell'uomo tramite la collaborazione internazionale. La sicurezza della nazione sarà assicurata dalla partecipazione nella Nato. Una particolare collaborazione sarà mantenuta con gli Stati Uniti fino a che la base difensiva e di controllo funzionerà nel paese sotto gli auspici della Nato.

Trattative per l'organizzazione della difesa del paese continueranno in modo che la base difensiva di Keflavik possa adempiere al suo scopo in accordo con gli interessi di sicurezza dell'Islanda in qualsiasi momento. E' nella politica del governo di fare in modo che tutte le funzioni non militari della difesa vengano assunte da islandesi.

UN ALTRO PASSO VERSO L'INDIPENDENZA

Giuramento in Mozambico del governo provvisorio

Lo dirige il leader del Frelimo Joachim Chissano Severissime misure di sicurezza per la cerimonia

Lourenco Marques, 20

Il Mozambico ha compiuto oggi un altro passo sulla strada che ha per termine ultimo la completa indipendenza dal Portogallo: il governo provvisorio del territorio, di cui fanno parte rappresentanti del Movimento per la liberazione del Mozambico (Frelimo) e rappresentanti portoghesi, ha prestato giuramento alle 11 italiane di stamane.

La compagine governativa, diretta dal leader del Frelimo Joachim Chissano, è nettamente dominata dal movimento di liberazione con sette ministri compreso il capo del governo. Al Frelimo sono andati i dicasteri dell'interno, della giustizia, dell'economia, delle informazioni, dell'educazione e del lavoro. I rappresentanti portoghesi sono tre.

La cerimonia del giuramento, nell'ex palazzo dei governatori, si è svolta fra rigorose misure di sicurezza e i nomi dei ministri sono stati tenuti segreti fino all'ultimo, evidentemente per evitare reazioni degli estremisti bianchi. Tra i ministri del Frelimo, ce ne sono due non africani. Uno è il noto avvocato Rui Baltazar, per lungo tempo oppositore del passato regime portoghese, attivista politico di sinistra e fondatore del movimento «Democratici mozambicani» che riuniva sostenitori del Fronte di liberazione. A Baltazar è andato il ministero della giustizia. L'altro non africano è il ministro delle informazioni Oscar Monteiro, di origine indiana, dal 1969 al 1973 rappresentante del Frelimo in Algeria. *(Ap)*

PERMESSO A MOSCA alla mostra astratta

Mosca, 20

I pittori astrattisti sovietici che appena quattro giorni fa si erano visti mandare da agenti di polizia e cacciare da camion e bulldozer dal famoso piazzale in cui avevano invano tentato di organizzare una mostra delle loro opere, potranno tornare ad allestirla il 28 settembre prossimo, ma ad una condizione, che essa si svolga nel parco moscovita di Izmailovsky.

A darne notizia è stata la pittrice Nadezhda Elskaya, una delle cinque persone arrestate domenica scorsa dagli agenti in borghese della polizia sovietica. E' stata la stessa Elskaya a precisare che gli organizzatori della mostra avevano in realtà chiesto che questa potesse tenersi il 29 settembre, e possibilmente nello stesso posto.

Il nulla osta concesso in via di «principio» dalla municipalità di Mosca, ha colto di sorpresa un po' tutti, e forse gli stessi organizzatori della mostra, che hanno avuto la buona nuova dal vice sindaco di Mosca, Sychov, che li ha convocati questa sera nel suo ufficio. Ai rappresentanti degli artisti cosiddetti «non ufficiali» dell'Unione Sovietica, Sychov ha ripetuto che gli artisti dovranno scegliersi un terreno diverso da quello di domenica scorsa, dal momento che la mostra non dovrà intralciare il lavoro che vi si svolge, lo spiazzo in cui venne allestita la «collettiva» astratta del 16 settembre scorso era infatti a ridosso di un cantiere. *(Ap)*

DEPOSIZIONE DELL'EX CANCELLIERE DAVANTI ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

NESSUNO AVVISÒ WILLY BRANDT DELLE INDAGINI SU GUILLAUME

Ci fu solo un accenno di Genscher sulla spia - Poi nulla, sino allo scoppio dello scandalo

Bonn, 20

L'ex cancelliere federale tedesco Willy Brandt fu tenuto all'oscuro per quasi un anno delle indagini che venivano svolte su Guenter Guillaume, il suo assistente personale arrestato nell'aprile scorso sotto l'accusa di essere una spia tedesco-orientale. Lo ha dichiarato lo stesso Brandt, deponendo oggi davanti alla commissione parlamentare incaricata di far luce sul caso.

Brandt ha detto di essere stato messo al corrente dall'allora ministro degli interni (e attuale ministro degli esteri) Hans Dietrich Genscher, su sospetti gravanti su Guillaume, in due conversazioni avute con lui il 29 e il 30 maggio 1973. Genscher gli disse allora, ha riferito Brandt, «che ci sarebbe potuto essere un motivo» sul quale si sarebbe potuto fondare un sospetto. Una formulazione alquanto vaga — come si vede — che Brandt, tuttavia, a suo dire, non prese «alla leggera» anche se sul momento giudicò «piuttosto improbabile» che Guillaume fosse una spia. Ma dopo di allora — ha sottolineato l'ex cancelliere — e fino agli inizi del marzo 1974, egli non venne a sapere «nulla, zero virgola zero, sull'intera faccenda».

In compenso, nella sua conversazione con Genscher, quest'ultimo raccomandò a Willy Brandt di non modificare il suo comportamento con Guillaume, per consentire un controllo su di lui. Anche il programma di Brandt di farsi accompagnare da Guillaume in vacanza in Norvegia non doveva essere cambiato. La vacanza in Norvegia ha un certo peso sul «caso Guillaume», perché risulta che in quell'occasione, il collaboratore di Brandt entrò in contatto con documenti della Nato.

Che Brandt sia stato tenuto all'oscuro per tanti mesi sugli sviluppi della faccenda, nonostante il fatto che — a suo stesso dire — avesse ripetutamente chiesto informazioni in proposito, appare agli osservatori come una critica a Genscher.

In tutta la ridda di accuse, smentite e contraccuse si è inserito oggi l'attuale ministro degli interni, Werner Maihofer: in un dibattito parlamentare, egli ha dichiarato che su Guillaume non esistono ancora oggi — a quasi cinque mesi dal suo arresto — prove sufficienti che egli abbia commesso il reato di alto tradimento. *(Ansa)*

«VISITA FISCALE» sulle condizioni di Nixon

Washigton, 20

Il procuratore speciale Leon Jaworski ha proposto oggi al giudice distrettuale John Sirica di condurre una propria inchiesta per accertare se l'ex presidente Richard Nixon sia in grado di deporre al processo per il soffocamento dello scandalo Watergate.

Sia Jaworski sia gli avvocati dell'imputato John Ehrlichman, hanno citato Nixon al processo, che dovrebbe iniziare il 1.o ottobre. Ehrlichman ha inoltre chiesto a Sirica di posporre il processo sino a quando le condizioni di salute di Nixon miglioreranno. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Commossi per l'affetto dimostrato alla nostra cara

Ludmilla Stanic ved. Stok

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel triste momento.

VITTORIO MALUTTA e i parenti tutti

†

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, si è spento il 20 settembre

Carmelo Babos

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio LUCIANO con la moglie NEVIA e l'adorata nipotina FRANCESCA, unitamente ai fratelli, alla sorella ed ai parenti tutti.

Un grazie particolare va da al dott. Marinuzzi, ai medici ed a tutto il personale del Dipartimento di radiochemioterapia.

I funerali avranno luogo oggi 21 settembre alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto per la perdita del caro cognato e zio

Carmelo

la famiglia BABICI, SUDIC e VERGAN.

ELENA CONTENTO NEGRINI e GIORGIO CONTENTO partecipano commossi alla grave perdita subita dall'amico Luciano.

Si associano al dolore FRANCESCO e TIZIANA RAMELLA.

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro zio

Carmelo Babos

ADRIANA PIERO e la piccola DANIELA.

I COMPONENTI il Consiglio Direttivo Nazionale e i SOCI della Junior Chamber Italiana partecipano al dolore che così gravemente ha colpito l'amico Luciano per la morte del padre

Carmelo Babos

Il CONSIGLIO DIRETTIVO e i SOCI della J.C.I. Chapter di Trieste partecipano al dolore del loro Presidente Luciano Babos per la morte del padre

Carmelo Babos

La JUNIOR CHAMBER CHAPTER ISONTINO di Monfalcone partecipa al lutto.

Partecipano al lutto GREGORI AURELIA, ALBINA, ERSILIO.

† L'altro ieri, munito dei conforti della Fede, è spirato, dopo breve malattia, il

CAV.
Luigi Utili
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie INES, i figli LIDIA e ALBERTO, la sorella MARIA, il genero, le nipoti BRUNELLA e SONIA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, partendo dalla Basilica di Sant'Ambrogio di Monfalcone ove la cara Salma giungerà da Spilimbergo. Dopo le esequie sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Un ringraziamento a tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

Ronchi - Monfalcone
21 settembre 1974

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, i DIRIGENTI, gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE della Esso Italiana prendono viva parte al dolore del collaboratore Giovanni Cosulich per la scomparsa della madre signora

Maria Pintar ved. Cosulich

avvenuta a Trieste il 19 settembre 1974.

†

Il giorno 20 settembre è mancata la nostra cara

Giovanna Abatangelo

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 21 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto i nipoti MARISA, PIERO, SUSANNA, MARIANGELA GALLINOTTI.

GIUSEPPE E. MICCOLI e famiglia partecipano con profondo dolore e commozione al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Alberto Rosenwasser

Partecipano al lutto di Roberto Rosenwasser gli amici
— RENATA BALDASSARRE
— CHIARA BERNARDONI
— SABINA CORVAJA
— PAOLO DAVANZO
— FABRIZIA DROBINZ
— GIULIO FILETI
— DARI e TIZIANA GEIGER
— ROBERTO GORELLA
— MARZIA LUGNANI
— MARINA LUPINI
— JGOR MALALAN
— SERGIO OMERO
— EZIO RIGHI
— COSTANTINO RONCHIN
— MARCELLO SCERRINO
— ROBERTO SCHNABL
— PAOLO VOLLI
— WALTER ZALUKAR

La ditta Dott. EUGENIO MICCOLI & FIGLI partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alberto Rosenwasser

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Alberto Rosenwasser

— STELLIO ed EGLE CAFFAU
— CLAUDIO e VIVIAN ZACCHIGNA

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Alberto Rosenwasser

partecipano al dolore della famiglia MILAN, ILDA ed ERICA FARNETTI.

ITALO FAMEA partecipa al cordoglio della famiglia di

Alberto Rosenwasser

morto tragicamente, ed esprime affettuosa solidarietà all'amico Mario Cividin, socio dello Scomparso.

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Alberto Rosenwasser

CARLO CELLI, LUCIANO CELLI, DARIO TOGNON.

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Alberto Rosenwasser

GUIDO GERIN.

Partecipano al lutto della famiglia Rosenwasser e del socio di Alberto Rosenwasser, p.i. Mario Cividin, le ditte EDILVENETA ed EDILEXPORT e gli amici ELIO GEPPI e RENATO ORSELLI.

† Il 20 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegilda (Gilda) Zigoi

Ne danno il triste annuncio il marito NINI, la sorella NINA, la cognata MARIA, i nipoti ALDO con la moglie SARA e figlia PATRIZIA, MARINO e i parenti tutti.

Si ringraziano il primario i signori medici e personale della I Medica e Unità coronarica.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 20 settembre è mancata serenamente

Grazia Covacci

Ne danno il triste annuncio la sorella MILKA e famiglia (assenti), la cognata ALBINA, la nipote WILMA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Un profondo grazie a tutti coloro che si sono uniti al nostro dolore per la perdita del nostro amato

Giovanni Gelsi

Un grazie particolare ai signori medici e a tutto il personale delle divisioni Ortopedica e Neurochirurgica.

I FAMILIARI

† **Giovanni Palumbo**

si è spento serenamente.

Ne danno la triste notizia la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente addolorata per la perdita della nonna

Emilia Umar in Vidoni

partecipa al lutto la nipotina VIVIANA.

Ricorre il terzo anniversario della perdita di

Augustina Petkovic

I familiari La ricordano con immutato affetto.

†

Il giorno 20 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Cosimo Cassanelli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie ANTONIA nata NOVI, i fratelli ANGELO con la moglie NINA nata ZINGARELLI, ANTONIO, DOMENICO con la moglie PINA nata CASSANELLI, la sorella SABELLINA col marito ANTONIO PORCELLI, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 settembre alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 20 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Babudri

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio GIORDANO, la nuora, la nipote LAURA con il marito LIVIO, il fratello GUIDO con la moglie e figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Rovere

Lo annunciano addolorate la moglie, la figlia e le famiglie RUGO, ROVERE, DE VECCHI e ANNOSCIA.

I funerali avranno luogo oggi 21 settembre alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile mamma

Angela Caldi

i figli ringraziano.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

Patrizia Franco

ringraziamo le mamme di Borgo S. Sergio, padre Eugenio e tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

21.9.1973 — 21.9.1974

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Bigollo

Lo ricordano con immutato affetto la figlia MARIA con il marito LUCIANO OPERA, i nipoti e i pronipoti.

Trieste, Sydney, Auckland.

Nel settimo anniversario della dolorosa scomparsa della nostra cara mamma

Rosa Scaramelli

i figli TULLIO, MARCELLO e GIOVANNI, la nuora MARIA, la cognata GIORGINA SILICH, unitamente ai parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Ricorre oggi il secondo anniversario della scomparsa di

Piero Farneti

TINA, FULVIO e GIORGIO Lo ricordano sempre con immutato affetto e tanta nostalgia.

Nel quarto anniversario della morte dell'indimenticabile

Nerea Peruzzi

la Sua mamma La ricorda a quanti Le vollero bene.

Nel nono anniversario della scomparsa della cara mamma

Natalina Cremese

la figlia e il genero La ricordano sempre.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex. Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex. Venezia S.L.
16.33 Ex. (Lombardia Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado-Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.56 Ex. (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex. (Lombardia Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex. Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Mestre (cuccette Parigi - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex. (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex. Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone (soppresso)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.07 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) - Udine Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stoccarda Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex. Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato, domenica.

LENTI A CONTATTO
Centro Autorizzato e Specializzato
Applicazioni eseguite da personale diplomato in contattologia e membro dell'A.I.O.C.
LENTI MORBIDE
che porterete subito in continuazione, anche se finora non tolleravate altri tipi di lenti corneali. Sono adatte agli sportivi, perché non si perdono ● alle persone nervose, perché non irritano l'occhio ● Sono disponibili per tutte le viste. Si applicano anche le lenti rigide nei tipi tradizionali.
PROVE GRATUITE - CONSEGNA IMMEDIATA
Aperto tutti i giorni, compresi festivi — ESAME DELLA VISTA Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste e usi.
OTTICA NERIO CARLINI - GRADO (GO) via Caprin 39, tel. 0431/80893

Ricerche e offerte di personale qualificato

Importante società di montaggi operante in Italia ed all'estero
RICERCA
Ingegnere navale meccanico con esperienza pluriennale nelle costruzioni e allestimenti.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione in funzione dell'esperienza e delle capacità.
Inviare dettagliato curriculum vitae.
CASELLA 62/M - SPI 20100 MILANO

Assumiamo operai conoscenza lingua slovena per nuovo CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI di prossima apertura in Gorizia.
S.as. A. Parmeggiani e Figli
UDINE VIALE PALMANOVA 246 - Tel. 0432/84341

I soldi fermi si deprezzano???....
Impiegate i Vostri risparmi in una attività aggiuntiva, proporzionata al tempo libero di cui disponete.
VI TROVERETE SEMPRE AL LIVELLO DEI COSTI CHE AUMENTANO, IN GRADO DI SODDISFARE LE VOSTRE MAGGIORI ESIGENZE E PROTEGGERVI DALL'INFLAZIONE
Una seria, affermata e ventennale INDUSTRIA Vi offre questa possibilità, affidandoVI il controllo delle vendite e degli incassi di un articolo nuovo, utile, gradito al pubblico ed alla portata di tutti.
Dovete disporre un minimo in contanti di L. 2.500.000 di CAUZIONE, restituibile ne. termini contrattuali. Le vendite sono programmate dalla Ditta e non richiedono Vostre specifiche competenze.
Avrete completi ragguagli scrivendo a:
C D A — Sezione «U S A» — Piazza Bottesini, 3 — 10154 TORINO

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE
TRANSIT '72, Taunus 1600 GXL, 1300 XL '71, '72, Escort 940, 1100 XL e 1300 '70, '71, Capri 1300 XL 1700 GT, Fiat 600 D '67, 850 S '68, 1100 R '68, 124 '69, 850 coupé '69, 128 '69 '70, '71, A.R. Giulia TI '68, '69, '70 Opel Kadett '72, Chrysler nero automatica, Mercedes 200 '66, Austin Maxi '71. Tra le altre ancora qualche occasione di Escort 1100 e Taunus GXL 1600 seminuove ad un prezzo eccezionale.

A. MUGGIA. Autosalone telef. 272621, vende: 126 1973, Alfa Sud 1973, 850 Special 1969, 124 Vignale 1970, 125 1968, GT 1750 1969, Mini Cooper 1968, Ford Capri 1970, camionicini 1100 T, Diesel 1968 e Romeo 1966. 50118 Q
ALFA spyder 1600 buone condizioni vendesi, telefonare lunedì Autorimessa 421320. 50478 Q
AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo in pronta consegna ritiro permute vetture usate. 49824 Q
AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Concessionaria Skoda in pronta consegna Skoda 100 L. 1.115.000, L. 100 L. 1.195.000, L S. 110 L. 1.310.000, R coupé 110 Lire 1.440.000 Iva compreso franco concessionario. 50448 Q
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; permuto rateizzo Alfa 2000 '72. Junior '71, Fulvia Coupé '71, '67, Fiat 132 '72, 125 S '69, 128 coupé 1300 '72, 1100 R '67, 1100 D, W Porsche 914 '71. 27993 Q
AUTOSALONE Fiegl, strada di Fiume 19, dispone 127 73, 128 70 71 72 73, 128 Rally, 128 coupé SL 73, 124 72, 125 S, 1100 R, 850 Special, 850 coupé, A 111, Primula, R 4, Dyane, R 4 Furgonette, Kadett Rally, Volkswagen furgone, Mini Minor, Mini Morris. Permute facilitazioni. 28045 Q
CASEMOBILI; chalet, case prefabbricate. Nauticaravan, concessionario Laika. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 50405 Q
FIAT 126 ottima vendesi, telefonare domenica, telefono 814724. 50492 Q

Alla Concessionaria Renault occasioni con garanzia sul motore cambio e differenziale per la durata di 3 mesi. Fiat 128 '70, 1100 R '68, Peugeot 204 '71, Opel Kadett Coupé '69 '70, Opel Kadett Caravan '71, Giulia Super '65 '67, NSU 1000 cc '69 '72, Simca Rally 1 '71, Simca 1301 '69, Sunbeam 850 cc '68, Ford Escort 940 cc '71, R 8 Super '70 '72, R 10 Mayor '69, R 6, TL '71 '72, R 12 TL '72, R 16 TL '71, R 16 TS '69 '70 '71.

OCCASIONE Renault Alpine A. 310 1600 cc. 73; R 12 Gordini Rally 72, Volkswagen Porsche 914 71. Concessionaria Renault, telefono 793940. 42 Q
OCCASIONISSIMA Norton Commando 750 1973 vendesi. Telefonare feriali 73555 Monfalcone. 500 Q
PRIVATO vendo furgoncino Fiat 600 ottimo stato. Telefono 820111 anche domenica. 78188 Q
PERMUTASI Flavia LX iniezione 1971 perfetta con sportiva media cilindrata recente, possibilmente duetto spyder o Lancia Fulvia coupé o Renault 5 TL oppure vendesi. Telefono 767790. 28135 Q
VENDESI Dune Buggy telefonare 414798 ore 8-13 16-20. 28057 Q
VENDO pilotina m 5. Telefono 810347. 50482 Q
R 6 31.000 km controllabili perfetta L. 950.000, tel. 412218.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 2.000.000 il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali, documentazione completa. Scrivere, telefonare 049-654755 IGS via Savelli 15 Padova. 7224 R
ABBIGLIAMENTO — merceria bene avviato vendesi 2.500.000; altro ottima licenza vendesi 3.000.000; altro trentennale attività, forti incassi vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27644 R
AFFARE cedesi birreria pizzeria gelateria bar tutto rinnovato zona residenziale vasto posteggio adatto nucleo familiare. Telefonare 421900 dalle 8 alle 10.30. 27724 R
AMMINISTRAZIONE stabili vasta clientela cerca socio con competenza specifica. Pregasi indicare attuale attività. Cassetta 12 I SPI Trieste. (50329 R)
BAR — superalcoolico, posteggio, totocalcio, centralissimo vendesi, altro centrale, posteggio vendesi; altro S. Vito con posteggio vendesi 9.500.000; altro vendesi 7.500.000; altri diverse posizioni, tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 27644 R
ENOTECA centrale; orario negozio, forte lavoro, ottimo investimento, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27644 R
LATTERIA e latteria-caffè vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 27646 R
NEGOZIO centrale elettrodomestici radio TV lampadari, vasta licenza minuto — ingrosso avviatissimo cedesi con merce. Inintermediari offerte Cassetta 22 F SPI. 49822 R
NEGOZIO arredamenti centralissimo, bene avviato vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27644 R
PANIFICIO centralissimo, vendesi vera occasione 15.000.000. Agenzia Gentile Toro 8.
PICCOLA latteria zona Garibaldi vendesi, telefono 795280. 50450 R
RISTORANTE centralissimo, bene avviato svendesi 12.000.000; altri (trattorie) centrali, ottima clientela vendonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 27646 R
SALONE parrucchiera centro vendesi 7.500.000 trattabili. Agenzia Gentile Toro 8.
TABACCHERIA ottimo affare vendesi 5.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 27644 R
TRATTORIA con immobile (anche senza) zona immediata periferia, vista, vendesi; altra con vasto posteggio, giardino, tutte licenze, pagamento da accordarsi vendesi. Trattoria zona industriale, forte lavoro garantito, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27644 R
Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzine. Ville grande parco via Romagna, tel. 413333. 262 S

CASE, VILLE, TERRENI
● Lire 150 per parola

A.A.A.Z. ZONA Servola vendesi terreno edificabile con possibilità lotizzazione per abitazioni uso civile. Casella 22 I, SPI.
A.A.A. VENDONSI appartamenti occupati 2 camere cucina (Perugino), salita Gretta panoramico 3 camere salotto bagno occasione impiego capitale. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 50270 S
A.C. BAIAMONTI consegna dicembre '74, vendonsi appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua centralizzata. Mutuo approvato ventennale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27668 S
A.C. BELLOSGUARDO (zona Besenghi) iniziata costruzione palazzina in parco alberato, vendesi appartamento, saione, 2 stanze, cucina, doppi servizi con annessa MANSARDA, ampie terrazze, garage, cantina, rifiniture signorili aria condizionata, ascensore, oleodinamico. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 27668 S
A.C. BORGO SAN SERGIO, via Bartoli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, riscaldamento centrale. Altri CAMPANELLE vendonsi appartamenti 2-3 stanze, servizi, ampi poggioli, cantine, riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2.668 S
A.C. CENTRO vendesi appartamento vuoto, mq 250, 7 stanze, servizi, piano 1.o, riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27668 S
A.C. PIAZZA VICO (zona). Iniziata costruzione condominio, vendonsi appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento e acqua centralizzata. Mutuo approvato. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27668 S
A.C. STABILE CENTRO GRADO con 5 locali d'affari un appartamento a Meublè vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27668 S
A.I. COMMERCIALE alta. PRIMOINGRESSO. 1 camera, soggiorno, cucinino e 2 camere, cucina, bagno, terrazza, giardinetto proprio, ascensore, centralnafta, vendonsi con MUTUI 20 anni. ESPERIA, Imbriani, 8. tel. 29235.
A.I. COMMERCIALE. PALAZZINA SIGNORILE. 2 minuti dal centro. 2 camere, saloncino, servizi, terrazze, anche cantinette rustiche. Box auto e cantina. ATTICO GRANDE TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA. MUTUI ASSICURATI GIA' CONCESSI. VENTENNALI. ESECUZIONE DI PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani, 8, tel. 29235. 27613 S
A.I. COMMERCIALE alta. PRIMINGRESSO. Bellissimo, camera, salone grande, doppi servizi, +mq 72 di annessa MANSARDA con CAMINETTO e TERRAZZE, centralnafta. Box auto. RIFINITURE EXTRA, vendesi CON MUTUO 20 ANNI. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 27813 S
A.I. MONTE D'ORO (Zona Industriale). SEMINUOVO LIBERO. 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, posto auto, centralnafta. Vendesi 20 milioni, trattabile. FACILITAZIONI ESPERIA, Imbriani, 8, tel. 29235. 27811 S
A.I. MUGGIA. Bellissimo SEMINUOVO LIBERO. 2 camere, camerino, salone grande, centralnafta. Vendesi 25 milioni, trattabile. FACILITAZIONI ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 27811 S
A.I. PANORAMA. 2 minuti dal centro. SIGNORILE in PARCO e VISTA SPETTACOLOSA. PRONTINGRESSO. 4 camere, salone grande, tripli servizi, ogni confort, 200 mq. + box auto. Vendesi con MUTUO GIA' ACCORDATO 25 ANNI. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 27811 S
A.I. PIAZZA GOLDONI, pressi, III piano, 3 camere, cucina, bagno. Adatto ANCHE UFFICIO, vendesi LIBERO, 16 milioni, trattabile. FACILITAZIONI, ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 27813 S
A.I. PRONTINGRESSO. III piano. 100 metri da via CORONEO - FABIOSEVERO. SIGNORILE. 3 camere, salone, doppi servizi, ampie terrazze ogni conforts, box auto e cantina. Vendesi 65.000.000, di cui 22.000.000 MUTUO 20 ANNI GIA' CONCESSO. ESPERIA, Imbriani, 8, tel. 29236.
A.I. ROIANO centro. LIBERO. Camera, cameretta, cucina, bagno. Vendesi 14.000.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 27811 S
A.I. SALITA DI ZUGNANO. Pressi via COSTALUNGA. Stabile 5 piani INIZIO PRENOTAZIONE Appartamenti 1-2 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, posto auto e cantina. RIFINITURE EXTRA. MUTUO 40% in 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10-12.30. FERIALI ORE 17-19. Informazioni tel. 29235.
A.I. VIGNETI, 61, pressi via ISTRIA. Stabile 5 piani. Consegna entro 1975. 1-2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, posto auto e cantina. DISPONIBILI PIANI ALTI. ATTICO con GRANDE TERRAZZA. MUTUO ACCORDATO 20 ANNI. VISITARE SUL POSTO DOMENICA ORE 10 - 12.30, FERIALI ORE 15-17. Informazioni, tel. 29235. 27815 S
A. ACIT. CHALET rimesso nuovo con terreno 3000 mq pressi CIVIDALE vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27636 S
A. ACIT. FABIOSEVERO alta — Prenotansi appartamenti palazzina vista mare 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi — poggioli soleggiati — centralnafta posto macchina cantina — Finiture accurate — Visione piante — S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27636/1 S
A. ACIT. OPICINA. Vendesi villa con ampio giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27636/6 S
A. ACIT. PIAZZA CARLALBERTO vendonsi appartamenti occupati stanza cucina — 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore — S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27636/2 S
A. ACIT. VENDONSI appartamenti prontentrata seminuoda panoramica salone, 2 stanze, cucina, servizi, parzialmente arredata, prontingresso, vende Immobiliare Italia tel. 38102. 78 S
A. ACIT. APPARTAMENTI occupati per reddito vendonsi zone: SONNINO due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. REVOLTELLA una stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. ROIANO, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27636/4 S
A. ACIT. APPARTAMENTO extralusso VIA BELLOSGUARDO, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, giardino, garage, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27636/5 S
A Monfalcone appartamenti finitura lusso, negozi, garage, locali seminterrati vendonsi in zona residenziale. Consegna fine ottobre. Telefonare 40948 Monfalcone. 501 S
APPARTAMENTI diverse grandezze pronta consegna vende direttamente Impresa complesso Conti 28, tre camere, doppi servizi 28.800.000, box, vie Giulia - Caprin. 28073 S
BIBIONE spiaggia: acquisto veramente interessante! Monolocali in nuovissima palazzina con giardino, terrazza solarium, barbecue condominiale. Ampio soggiorno-letto, angolo cottura, bagno. Solamente 4.500.000. Gabetti s.a.s. via Mercato Vecchio 11 Udine, telefono 61.826 - 61.825. 7292 S
CASETTA con 450 m orto vendesi. Tel. 228390. 78186 S
CLIVO ARTEMISIO 54 IMPRESA VENDE pronto ingresso occasione due stanze, soggiorno, cucina, due bagni, poggioli. Attico in fase di finitura. Locale con servizi paraggi via Udine. Informazioni pomeriggi feriali. 28119 S
FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera consegna immediata medi e mini appartamenti. Facilitazioni. Telefonare (0433) 88121 e 88023. 7241 S
FORTUNIO, 8, pressi via PICCARDI. Appartamenti occupati. Camera, cameretta, cucina, bagno, RISCALDAMENTO. ALTRI 2 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12,30. Telefonare 29235.
GRADO Pineta appartamento bivano, nuova costruzione mare, vendesi, telefonare 35986 feriali 9-12. 50502 S
GORIZIA zona residenziale vendesi appartamento 4 stanze, cucina, servizi e garage. Scrivere Cassetta 3 A SPI Gorizia. (1234 S)
SALONCINO matrimoniale camera cucina servizi comforts, vendesi. Tel. 740370. 28135 S
TERRENO Aquileia 1760 mq costruibile 2 case L. 8.000 m vendesi, tel. 412973. 28985 S
VENDO appartamento libero media grandezza. Telefonare ore ufficio 69146. 27816 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

MUGGIA villaggio turistico, affittansi appartamenti mobiliati con biancheria 4 o 6 posti letto. Settembre ottobre lire 700 giornaliere. Novembre fino aprile lire 500 posto letto. Telefonare 271372 ore 9-12. 50415 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni, Pelliccerie 6, Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5089 U

SIMCA - CHRYSLER
CHRYSLER SIMCA SUNBEAM
La Concessionaria Giovanni DUPLICA presenta in Piazza della Borsa oggi dalle ore 9 alle ore 20

l'economia delle vetture
SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA
!! CINQUANTAMILA LIRE !!
50.000 lire di sconto a tutti coloro che acquisteranno una Simca, scegliendola fra le 32 versioni, durante la giornata odierna
PRENOTANDOLA
alla mostra di Piazza della Borsa o alla Concessionaria di Viale Ippodromo 2
G. DUPLICA